

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2019



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
2019**



## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Mario Borin	- <i>Presidente</i>
Davide Bodini	- <i>Vice Presidente</i>
Corrado Boni	- <i>Consigliere</i>
Mariano Donega'	- <i>Consigliere</i>
Renato Fabbro	- <i>Consigliere</i>
Massimo Gaetarelli	- <i>Consigliere</i>
Ivano Maistrello	- <i>Consigliere</i>
Alessandra Stefania Pent	- <i>Consigliere</i>
Matteo Rettore	- <i>Consigliere</i>
Massimo Sposato	- <i>Consigliere</i>
Davide Rabaioli	- <i>Consigliere</i>

### **COLLEGIO SINDACALE**

Giancarlo Bortoli	- <i>Presidente</i>
Maddalena Centurelli	- <i>Sindaco effettivo</i>
Marco Luciani	- <i>Sindaco effettivo</i>
Pierpaolo Cagnin	- <i>Sindaco supplente</i>
Ausilia Mattiello	- <i>Sindaco supplente</i>

### **DIRETTORE GENERALE**

Gabriele Barison

**SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE**

Via della Pila, 3/a - 30175 VENEZIA MARGHERA - Tel. 041-5385020

**UNITA' LOCALI****BELLUNO**

Viale Europa, 75 – 32100 BELLUNO - Tel. 0437-940454

**PADOVA**

Via Savelli, 130 – 35129 PADOVA - Tel. 049-8074662

**ROVIGO**

Via Combattenti Alleati d'Europa, 8 - 45030 BORSEA RO - Tel. 0425-987611

**TREVISO**

Viale della Repubblica, 154 – 31100 TREVISO - Tel. 0422-3155

**VENEZIA**

Via della Pila, 3/b int. 2 - 30175 VENEZIA – MARGHERA - Tel. 041-5385647

**VERONA**

Via Ca' di Cozzi, 41 – 37124 VERONA - Tel. 045-8301465

**VICENZA**

Via Zampieri, 19 – 36100 VICENZA - Tel. 0444-280777

**BERGAMO**

Via Roma, 85 - 24020 GORLE BERGAMO - Tel. 035-285149

**BRESCIA**

Via OrzINUOVI, 3 - 25125 BRESCIA - Tel. 030-3519600

**COMO**

Viale Innocenzo XI, 70 - 22100 COMO - Tel. 031-2764490

**CREMONA**

Via Lucchini, 105 - 26100 CREMONA - Tel. 0372-442253

**LECCO**

Viale Giacomo Brodolini, 35 - 23900 LECCO - Tel. 031-27644606

**MANTOVA**

Viale Learco Guerra, 13 – 46100 MANTOVA - Tel. 0376-3179134

**MILANO** – Ufficio di rappresentanza

Via Marco d'Aviano 2 - 20131 MILANO - Tel. 02-47754201

**PAVIA**

Viale Montegrappa, 15 - 27100 PAVIA - Tel. 0382-433149

**GALLARATE**

Via Venegoni 28 - 21013 Gallarate (VA) - Tel. 0331-786129

**VARESE**

Via Bonini, 1 – 21100 VARESE – Tel. 0332-232322

**PORDENONE**

Via Nuova Corva, 82 – 33170 PORDENONE - Tel. 0434-570268

**NOVARA**

Viale Dante Alighieri, 37 – 28100 Novara – Tel. 0321-33388



*Veneto*

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



LOMBARDIA



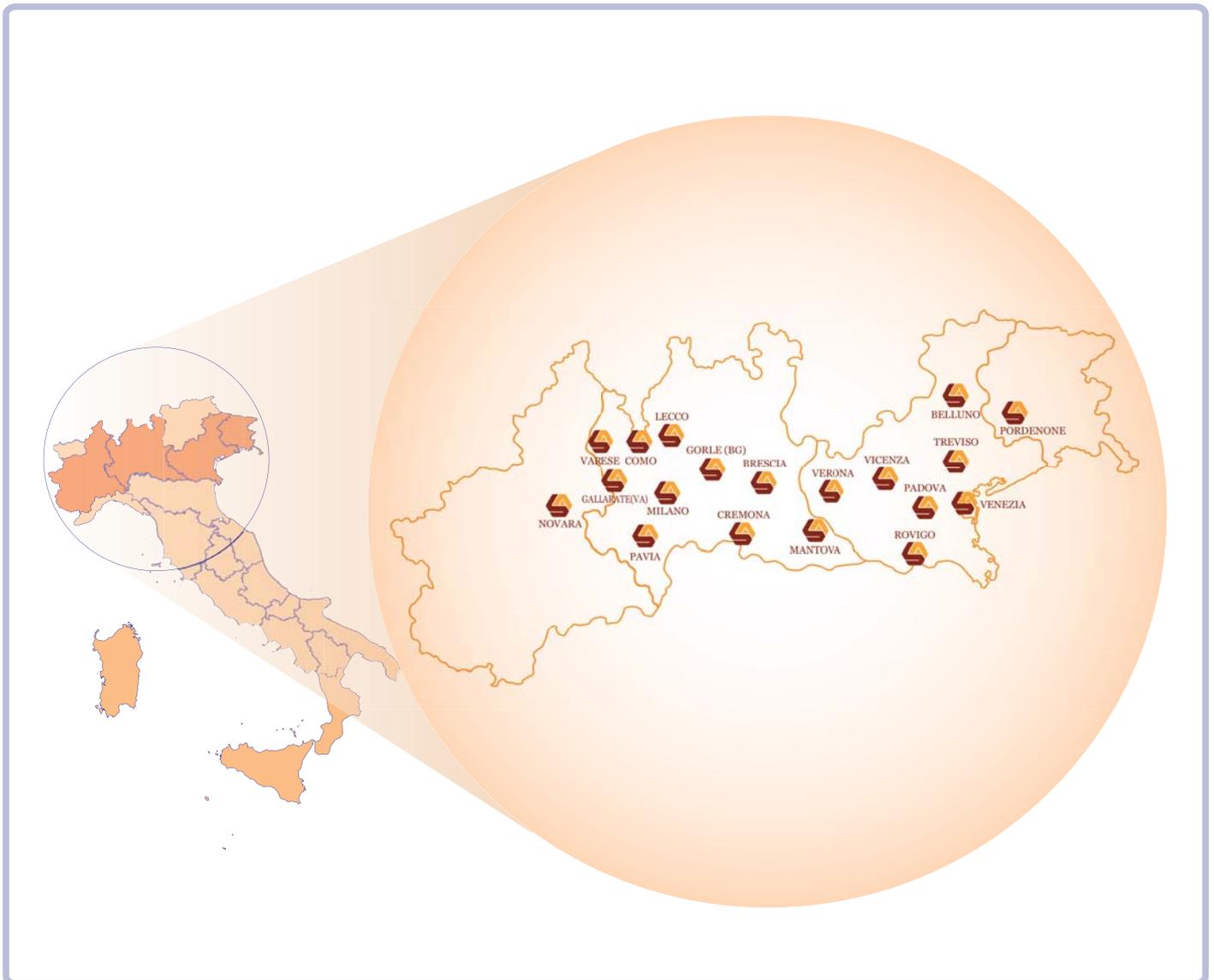
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Regionale del Friuli Venezia Giulia



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

*Piemonte Nord*

NOVARA - VERCELLI - VCO





# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

(importi in unità di Euro)



## 1. Sintesi dei risultati

Signori Soci,

adempiere con completezza agli scopi informativi della Relazione sulla gestione della Vostra società per l'esercizio 2019 è stato più complesso del solito.

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari che Vi sono presentati sono fondati su metriche contabili che presuppongono la continuità aziendale della Vostra impresa ed un regolare funzionamento dell'ambiente socioeconomico e dei mercati nei quali essa opera.

Tali condizioni di normalità sono certamente esistite per tutto l'anno 2019, ma sono repentinamente venute a cessare, a causa dell'infezione da COVID-19, in Cina da Gennaio 2020, in Italia a partire dalla fine di febbraio 2020 ed in Europa e negli USA da metà del mese di marzo 2020.

La natura rapidamente pandemica della malattia:

- ha già causato gravi danni all'economia nazionale ed internazionale;
- ha indotto un forte cambiamento in negativo delle aspettative economiche mondiali;
- ha esteso in modo molto rilevante l'incertezza sulla durata ed il reale impatto dei suoi effetti sull'economia nazionale, europea e mondiale, dato che al momento l'infezione non è contenibile e curabile mediante uno specifico vaccino.

Le informazioni sul futuro a dodici mesi che sono attualmente a nostra disposizione non ci consentono una ragionevole attribuzione di probabilità di avveramento ai diversi effetti che possono realizzarsi sull'azienda.

Alla luce della capacità di resistenza organizzativa, finanziaria e patrimoniale di cui dispone la Vostra Società, che peraltro, come illustrato di seguito, sono state rafforzate dai positivi risultati gestionali conseguiti nel 2019, è stato predisposto un piano di contingenza fino al 31/12/2020.

Quindi, in primis sono state estese le attività di vigilanza sull'evoluzione reale dei principali dati andamentali economici, finanziari e patrimoniali.

Tali attività forniranno alla Direzione aziendale, tempestivamente e con continuità, le informazioni necessarie ad attivare i provvedimenti previsti in un programma degli interventi che è esteso a tutti gli ambiti gestionali.

Il programma degli interventi sarà gradato tenendo conto degli indicatori di allerta che la migliore dottrina aziendalistica ha di recente elaborato in occasione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative contenute nel "Codice della Crisi d'Impresa".

Inoltre, in sostegno dei nostri doverosi sforzi, confidiamo che i decisori politici e le autorità di vigilanza e di regolazione dei mercati creditizi e finanziari interni ed internazionali continuino a fare tutto quanto servirà a moderare la durata e gli effetti negativi di questa gravissima pandemia sulla popolazione, sull'economia e nei mercati.

Siamo certi di non essere soli, siate certi che non vi lasceremo soli.

Guardiamo con responsabilità, vigile ottimismo e prontezza reattiva al prossimo futuro.

Signori Soci, Vi assicuriamo che allo stato attuale la Vostra impresa opera come entità in funzionamento, nella prospettiva della continuazione dell'attività, pronta e determinata a dare il suo migliore contributo alla Comunità, nell'ambito dell'oggetto sociale per cui è stata costituita.

Considerato quanto premesso, di seguito illustriamo e commentiamo il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 del Vostro Confidi.

**Nel 2019 Sviluppo Artigiano** ha deliberato di concedere credito di garanzia per € 219.455.537 (+1,62% rispetto al 2018) ed ha erogato credito di garanzia per € 182.355.577 (+1,46% rispetto al 2018) assistendo 5.869 operazioni di finanziamento aventi un controvalore di € 348.354.366 (+0,67% rispetto al 2018).

Di seguito, anche ai fini di cui all'art. 2545 c.c., viene esposto un quadro di sintesi dei risultati e dell'operatività della società.

Si ricorda che lo scambio mutualistico, consistente nella concessione di garanzie finalizzate ad agevolare l'accesso al credito bancario e parabancario, è svolto esclusivamente in favore dei propri Soci.

Le commissioni attive per il rilascio di garanzie hanno fatto registrare un incremento del +3,21% nel 2019 rispetto al 2018 per effetto, in particolare, sia dall'accrescimento del volume complessivo di garanzie erogate (circa 2,6 milioni di Euro), sia dalla maggiore erogazione di garanzie dirette, sempre più richieste dal sistema bancario, alle quali, dato il maggior rischio di liquidità alle stesse associate, doverosamente si applicano tariffe maggiori rispetto a quelle riferibili alle garanzie sussidiarie, sia dall'incremento delle garanzie a medio/lungo termine.

In proposito si rammenta che:

- le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono per la loro totalità da operazioni poste in essere esclusivamente in favore dei Soci;
- le commissioni a fronte delle garanzie rilasciate sono applicate secondo criteri ispirati da una "efficiente, sana e prudente gestione" e mediante l'utilizzo di dettagliati e predeterminati criteri (prevalentemente resi noti al pubblico) distinti a seconda della tipologia, della durata e della classe di rischio associate ad ogni singola richiesta di garanzia.

La presenza capillare nel territorio di riferimento è assicurata:

- da 19 unità locali, delle quali 10 sono localizzate in Lombardia (a Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Gallarate, Lecco, Mantova, Milano, Pavia e Varese), 7 in Veneto (a

Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e Padova), 1 in Friuli-Venezia Giulia (a Pordenone) e 1 in Piemonte (a Novara);

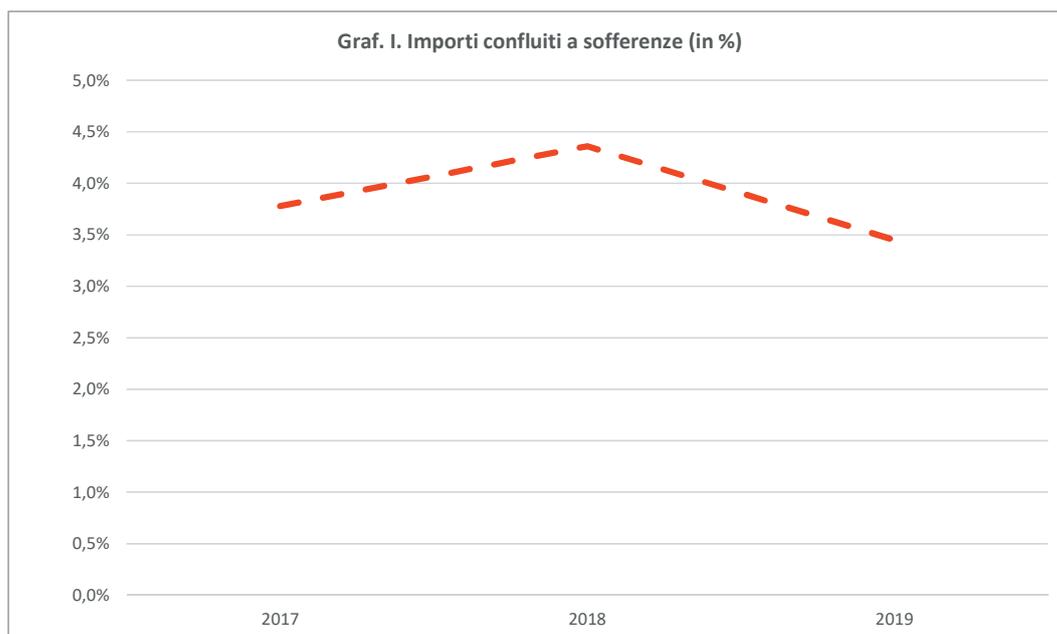
- dall'articolazione territoriale di Sviluppo Società di Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l., con la quale Sviluppo Artigiano collabora da anni.

Maggiori dettagli sul processo del credito sono forniti in nota integrativa nella Parte D, sezione n. 3, paragrafo 3.1.

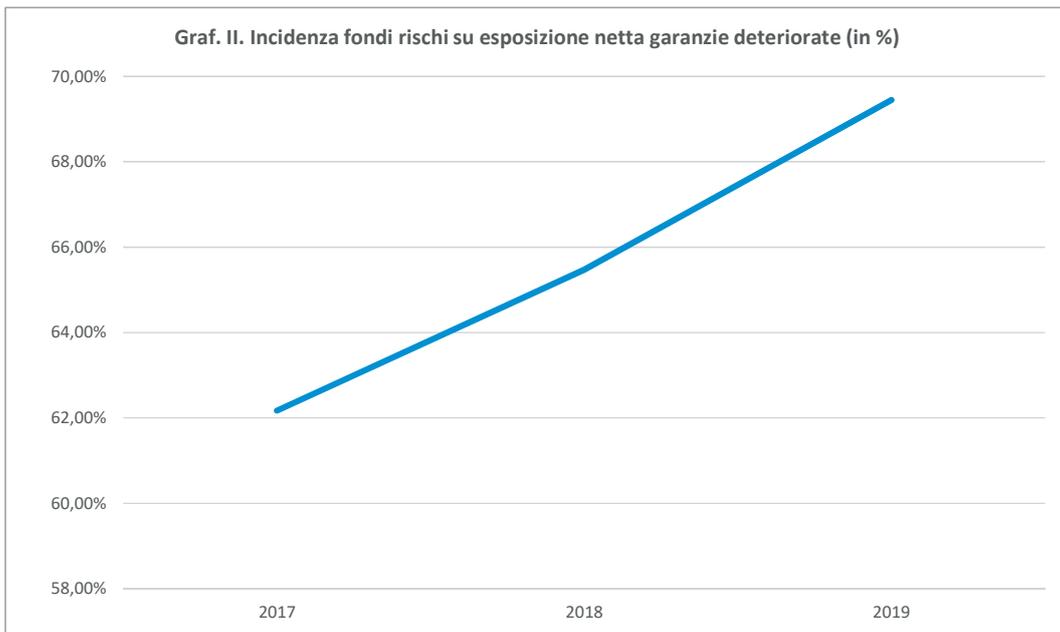
Lo stock del credito di garanzia in essere a fine esercizio ammonta ad € 280.623.131 in assistenza a finanziamenti concessi ai propri soci per un controvalore di € 532.078.112.

Lo stock delle sofferenze a fine 2019 è pari ad € 53.041.243 con un'incidenza del 18,90% sul totale delle garanzie in essere. L'accurata gestione delle garanzie a sofferenza ha comportato nel 2019 la chiusura di posizioni per circa € 11.614.994.

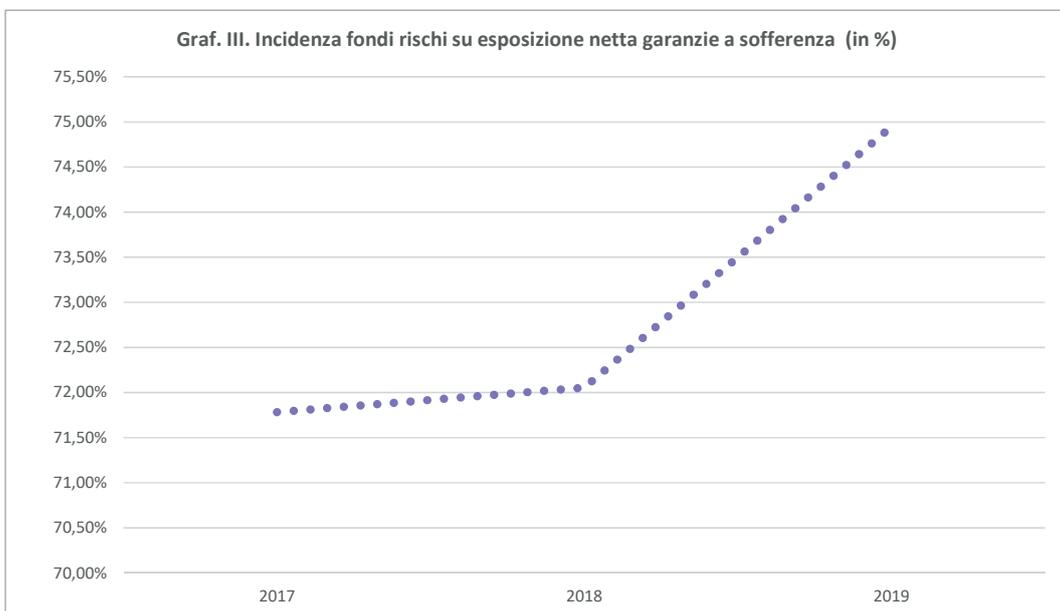
Il flusso di ingresso a sofferenza delle garanzie (misurato sul volume delle garanzie in essere alla fine dell'anno precedente) diminuisce al 3,4%, calando di un punto percentuale rispetto all'esercizio precedente.



La percentuale di copertura, con fondi specifici, dello stock in essere delle posizioni deteriorate, al netto dei fondi di terzi e delle controgaranzie, continua a crescere passando dal 65,47% al 69,44%.



La percentuale di copertura, con fondi specifici, dello stock in essere delle posizioni a sofferenza, al netto dei fondi di terzi e delle controgaranzie, è aumentata, passando dal 72,05% al 74,95%.



Al 31/12/2019:

- il Patrimonio Netto ammonta ad € 30.343.957 con un incremento di circa € 747.000 rispetto all'esercizio precedente (+2,5%);

- il Capitale Primario di Classe 1 e il Totale dei Fondi Propri ammontano ad € 28.441.849, registrando entrambi le voci una diminuzione di € 571.791 rispetto all'esercizio precedente.

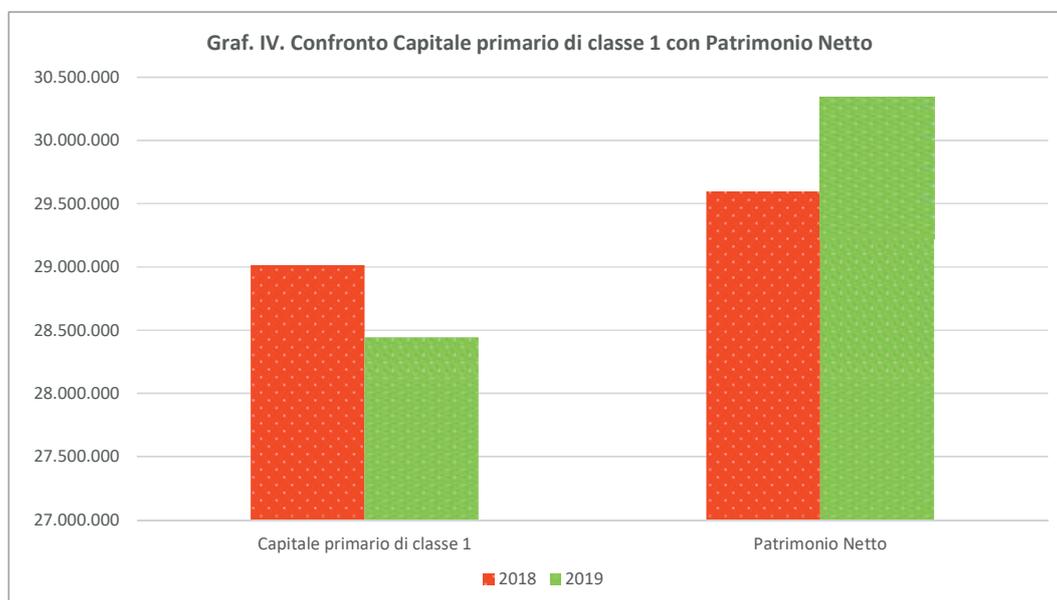
La diminuzione del Capitale Primario di Classe 1 rispetto all'esercizio precedente è influenzata da una rettifica negativa pari ad € 1.505.610 apportata al patrimonio di base.

La parte più rilevante di tale rettifica, pari ad € 1.337.395, è stata calcolata in conformità ai disposti dell'art. 66 del Regolamento (UE) 575/2013 (Counterparty Credit Risk, CCR), dato che Sviluppo Artigiano detiene in portafoglio (investimento quantitativamente non significativo) strumenti di capitale di classe 2 emessi da altri soggetti del settore finanziario, che comporterebbero una diminuzione del CET2, pari al totale dell'importo investito che eccede il 10 % del CET 1.

In considerazione del fatto che Sviluppo Artigiano non ha emesso strumenti di provvista di Capitale di Classe 2 e non dispone di uno stock di Elementi Aggiuntivi di Capitale Primario di Classe 1 da cui dedurre la suddetta rettifica, ai sensi dell'art. 36 del CCR essa è stata imputata integralmente al Capitale Primario di Classe 1.

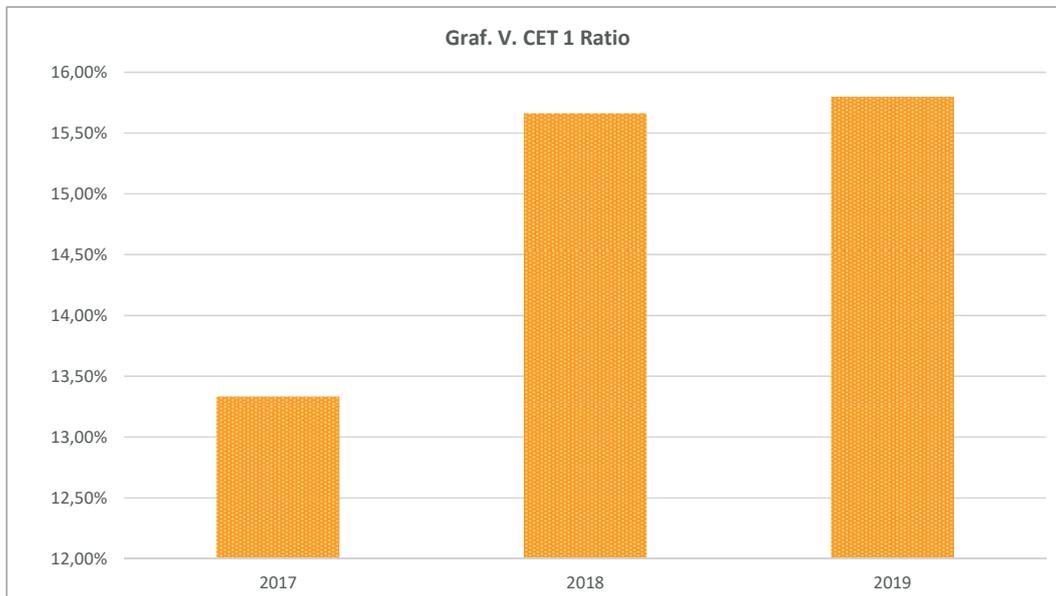
Gli strumenti di CET2 emessi da altri soggetti finanziari sono stati acquistati da Sviluppo Artigiano per il migliore rapporto tra rendimento offerto e rischio degli stessi rispetto ad altre opzioni disponibili sul mercato. L'operazione di investimento comunque non risulta avere impatti significativi sulla possibilità di Sviluppo Artigiano di ampliare la propria attività caratteristica dato che dispone di coefficienti patrimoniali di vigilanza ben superiori ai limiti legali;

- il totale delle attività ponderate per il rischio ammonta ad € 180.022.244.



**Il CET 1 Ratio (Common Tier Equity 1 ratio) è pari al 15,80%** (tale coefficiente è il principale indicatore della solidità di un intermediario finanziario ed è determinato rapportando il capitale primario di classe 1 al valore delle attività ponderate per il rischio).

Il detto ratio è migliorato sia rispetto all'esercizio 2018 (15,66%) che rispetto all'esercizio 2017 (13,34%).



Il **Total capital ratio è pari al 15,80%** (rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio) ed è migliorato sia rispetto all'esercizio 2018 (15,66%) che rispetto all'esercizio 2017 (13,36%).

La **situazione di liquidità continua ad essere favorevole**. A fine esercizio 2019 essa ammonta ad **€ 70.122.727** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 896.050 (-1,26%).

Nell'esercizio 2019 è stata operata una rettifica di valore agli immobili detenuti a scopo di investimento per € 789.000 (rettifica non ricorrente).

Nonostante la predetta componente economica negativa non ricorrente, il **risultato dell'esercizio 2019**, al netto delle imposte, è **positivo per € 270.513**, migliorando di € 116.354 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (€ 154.159).

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato inoltre:

- da un miglioramento delle performance economiche dell'attività creditizia caratteristica, consistente nell'erogazione di garanzie (+4,6% commissioni nette);
- da un'intensa e rilevante attività di gestione/chiusura delle garanzie a sofferenza, il cui stock ha evidenziato una variazione netta negativa di € 4.474.605 a seguito di escussioni, transazioni e saldi e stralci per € 11.614.994, importo pari al 20,2% dello stock di sofferenze lorde esistenti al 31/12/2018.

In data 27/11/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo “Piano di Attività 2019-2021”.

Con cadenza semestrale (sulla base dei rendiconti contabili semestrali ed annuali), la suddetta pianificazione è sottoposta a controllo della coerenza tra i risultati gestionali effettivi ed i dati pianificati e se necessario verranno decise e poste in essere opportune azioni di adeguamento.

Si espone di seguito una tabella riepilogativa che evidenzia il raggiungimento o meno dei principali targets contenuti nel “Piano di Attività 2019-2021”.

Legenda:

	= obiettivo raggiunto e superato		= obiettivo quasi raggiunto		= obiettivo non raggiunto
---	----------------------------------	---	-----------------------------	--	---------------------------

<b>Indicatori economici</b>	
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	
Costi Operativi	
Cost/income ratio	
Risultato Netto	
<b>Indicatori patrimoniali</b>	
Attività finanziarie e disponibilità liquide	
Fondi per rischi ed oneri	
Patrimonio Netto	
<b>Volumi operativi</b>	
Garanzie erogate	
Finanziamenti bancari sottostanti a garanzie erogate	

<b>Requisiti di vigilanza</b>	
CET 1 Capital Ratio	
Total Capital Ratio	

Alla luce degli indicatori sopra esposti la pianificazione aziendale inerente allo **scenario più probabile 2019** ha dimostrato una consistente attendibilità e la ragionevolezza e sostenibilità degli obiettivi quantitativi prefissati.

\*\*\*\*\*

## 2. Lo scenario esterno

### 2.1. Il contesto macroeconomico italiano nel 2019

Secondo le stime dell'Istat, il PIL italiano per l'anno 2019 ha segnato una crescita dello 0,3%, in netta diminuzione rispetto allo 0,9% del 2018 e all'1,6% del 2017.

Il rallentamento significativo dell'economia negli ultimi due trimestri dell'anno ha portato l'indice di crescita del prodotto interno lordo dell'Italia in terreno negativo (-0,3% nel quarto trimestre).

L'andamento dell'inflazione è stato pressoché stazionario, con un incremento dello 0,5% nel mese di dicembre rispetto al medesimo periodo del 2018, con un'influenza più marcata dell'aumento dei prezzi dei servizi, dei beni energetici e dei beni alimentari, rispetto ai prezzi dei beni industriali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel terzo trimestre del 2019 il numero degli occupati è lievemente aumentato, specialmente nel settore dei servizi. Questo trend si è protratto anche negli ultimi mesi dell'anno, accompagnato da una moderata crescita, seppur in diminuzione rispetto ai mesi precedenti, delle retribuzioni (+0,7% rispetto al 2018).

A seguito dell'adozione delle misure volte al contenimento della diffusione del virus COVID-19, anche le più recenti stime sui tassi di sviluppo dell'economia nazionale ed internazionale necessitano di continue rivisitazioni, evidenziando come allo stato attuale l'assenza di precise attese sugli effetti dell'emergenza sanitaria caratterizzi con elevati livelli di incertezza le previsioni anche delle fonti più autorevoli.

Conseguentemente di seguito sono esposti solo i dati consuntivi del 2019 che illustrano il contesto in cui ha operato Sviluppo Artigiano.

### 2.2. Il contesto macroeconomico delle regioni in cui opera Sviluppo Artigiano nel 2019

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia, nel 2019 la **Regione Veneto** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- l'attività economica regionale pur con tassi inferiori al 2018 ha continuato ed espandersi;
- il rallentamento ha interessato prevalentemente l'industria manifatturiera che ha risentito prevalentemente dell'indebolimento degli ordini esteri;
- la forte ascesa della spesa per investimenti, iniziata a partire dal 2014, si è interrotta nel primo semestre del 2019;

- nella prima parte dell'anno si è rafforzata la crescita del settore edile a motivo prevalentemente della ripresa degli investimenti pubblici, in particolare quelli effettuati dagli enti territoriali;
- nel primo semestre 2019 l'occupazione è cresciuta (+1,1%) in misura superiore alla media nazionale. I settori che maggiormente hanno contribuito all'incremento occupazionale sono stati il commercio, la ristorazione, gli alberghi e l'edilizia;
- la crescita dell'occupazione ha interessato sia i lavoratori dipendenti (+0,9%) sia i lavoratori autonomi (+1,4%);
- nei primi nove mesi del 2019 sono calate del 15% le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, attestando gli interventi residuali a livelli storicamente bassi;
- il numero di aziende interessate da procedure di crisi è stato pari a 119, dato migliore, ma in linea con il 2018 (225).

\*\*\*\*\*

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia, nel 2019 la **Regione Lombardia** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- l'attività economica regionale non ha riscontrato segni di incremento sostanziale, attestandosi ai livelli dell'anno precedente;
- la produzione manifatturiera ha registrato un incremento dello 0,3%;
- diversamente dal Veneto gli ordini esteri sono cresciuti (+0,6%) mentre sono diminuiti quelli interni (-0,2%);
- le previsioni inerenti la spesa per investimenti sono stabili, dopo un quinquennio caratterizzato da incrementi;
- il settore dell'edilizia si è confermato in espansione anche nel 2019. Un contributo sostanziale alla crescita è stato apportato dalla ripresa degli investimenti in infrastrutture da parte degli enti territoriali;
- l'occupazione si è confermata in crescita (+1,2%), nonostante il generale rallentamento dell'espansione dell'attività economica regionale;
- l'aumento dei lavoratori autonomi è stato superiore rispetto ai lavoratori dipendenti;

- nei primi nove mesi del 2019 le ore di Cassa Integrazione Guadagni, dopo un calo in atto dal 2014, sono tornate a crescere dello 0,6%. In particolare, i settori più colpiti sono stati la metallurgia, il legno ed il tessile/abbigliamento, mentre nell'edilizia le ore autorizzate si sono dimezzate rispetto al 2018.

\*\*\*\*\*

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia, nel 2019 la **Regione Friuli-Venezia Giulia** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- l'attività economica regionale ha registrato nel 2019 un rallentamento diffuso in tutti i settori rispetto al 2018;
- l'unico settore in controtendenza è rappresentato dalla cantieristica navale che dispone di un portafoglio ordini in crescita;
- nel settore manifatturiero le aziende rappresentate da piccole e medie imprese hanno invece risentito del rallentamento degli scambi con l'estero e della flessione della domanda interna;
- la spesa per investimenti risulta in ribasso rispetto al 2018;
- il settore dell'edilizia ha continuato ad espandersi anche nel 2019, sostenuto anche in questo caso dalla spesa per opere pubbliche;
- la crescita dell'occupazione a livello regionale si è interrotta attestandosi a livelli positivi prossimi allo zero (+0,3%);
- è cresciuto il numero dei lavoratori dipendenti, mentre quello dei lavoratori autonomi ha registrato una flessione;
- nei primi otto mesi del 2019 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono diminuite del 43,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione ha interessato tutti i principali comparti dell'economia regionale.

\*\*\*\*\*

Secondo le elaborazioni fornite da Banca d'Italia, nel 2019 la **Regione Piemonte** si è contraddistinta per i seguenti aspetti:

- l'attività economica regionale ha registrato una lieve contrazione della produzione industriale con particolare riguardo al settore degli autoveicoli, del tessile e dei mezzi di trasporto;
- la produzione del settore alimentare e delle altre imprese manifatturiere (in particolare gioielleria e oreficeria) ha continuato ad accrescersi;

- la spesa per investimenti nel 2019 ha subito una contrazione;
- il settore dell'edilizia continua a migliorare rispetto agli anni precedenti, anche se i livelli di produzione rimangono su livelli storicamente contenuti. Risulta rilevante il ruolo assunto dall'incremento della spesa in opere pubbliche;
- nel primo semestre 2019 l'occupazione è cresciuta dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato comunque risulta inferiore alla media nazionale;
- sono aumentate le assunzioni di lavoratori dipendenti (+1,4%), mentre sono diminuiti i lavoratori autonomi (-3,2%);
- nei primi nove mesi del 2019 le ore di Cassa Integrazione Guadagni sono diminuite dello 0,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le dinamiche della CIG sono state diversificate nei diversi comparti produttivi. Ad un aumento nel settore del tessile, della chimica, della gomma e della plastica si è contrapposta una diminuzione nel comparto del legno e in quello della lavorazione dei materiali non metalliferi.

### 2.3. *Il credito bancario alle imprese*

L'indagine condotta a settembre 2019 da Banca d'Italia concernente la domanda e l'offerta di credito in Italia ha fatto emergere che:

- nel primo semestre del 2019 le richieste di prestiti da parte delle imprese sono diminuite nelle regioni del Nord;
- in tali aree le minori esigenze di credito sono collegate a minori investimenti produttivi e a minore esigenza di finanziamento del circolante;
- le richieste di finanziamento alle grandi banche sono calate in tutte le regioni del Nord;
- la richiesta di finanziamento alle banche piccole è aumentata nel Nord-Est, mentre è diminuita nel Nord-Ovest;
- i criteri di offerta hanno evidenziato un inasprimento nel Nord-Est, mentre sono rimasti sostanzialmente stabili nel Nord-Ovest;
- tale inasprimento è stato attuato principalmente con l'innalzamento del livello di rating richiesto per l'accesso al credito e con l'applicazione di tassi di interesse più elevati alle imprese risultanti più rischiose;
- le banche di piccole dimensioni hanno accresciuto le garanzie richieste anche in ragione dei più stringenti requisiti patrimoniali.

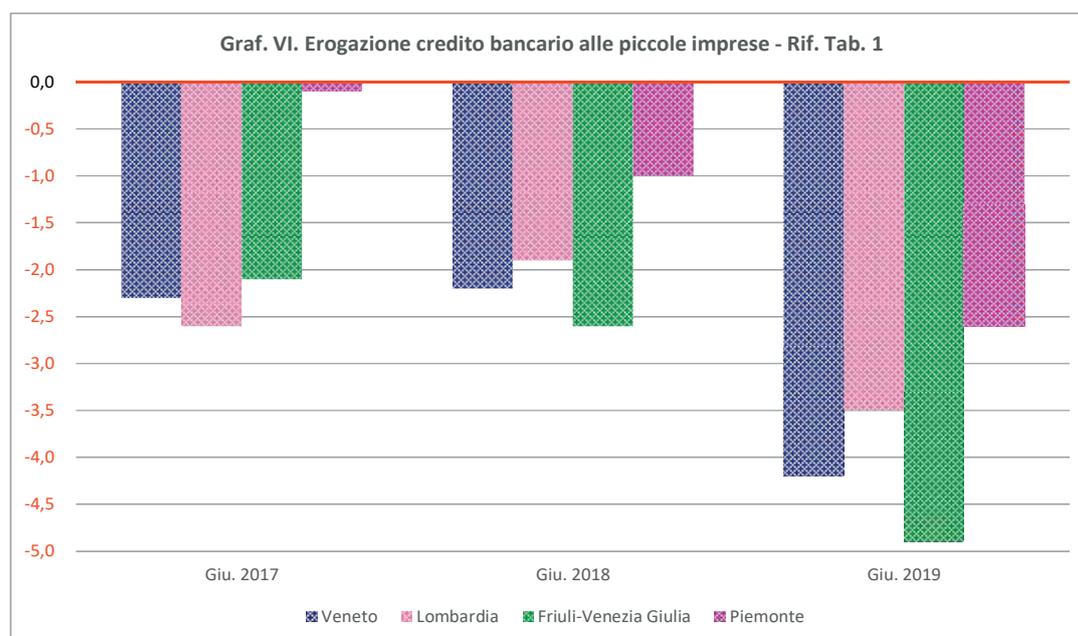
Dalle ulteriori rilevazioni e dalle pubblicazioni effettuate da Banca d'Italia, riepilogati nella tabella n. 1, si evince che il credito erogato dalle banche alle piccole imprese (società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese

individuali con meno di 20 dipendenti) continua a decrescere a dei tassi ben superiori rispetto agli altri periodi di rilevazione comparati.

Il processo di erogazione del credito del sistema bancario, il più delle volte basato esclusivamente su informazioni di natura quantitativa, limitatamente presenti nelle organizzazioni aziendali delle piccole imprese, penalizza queste ultime che, conseguentemente, hanno maggiori difficoltà ad ottenere credito rispetto a quelle medio/grandi.

I prestiti alle imprese medio grandi diminuiscono nel primo semestre 2019 in Veneto e Lombardia, mentre rimangono sostanzialmente stabili in Piemonte e raggiungono livelli di crescita in Friuli-Venezia Giulia tali da compensare la rilevante riduzione registrata a giugno 2019 (dato fortemente influenzato dalla dinamica dei finanziamenti alla cantieristica navale).

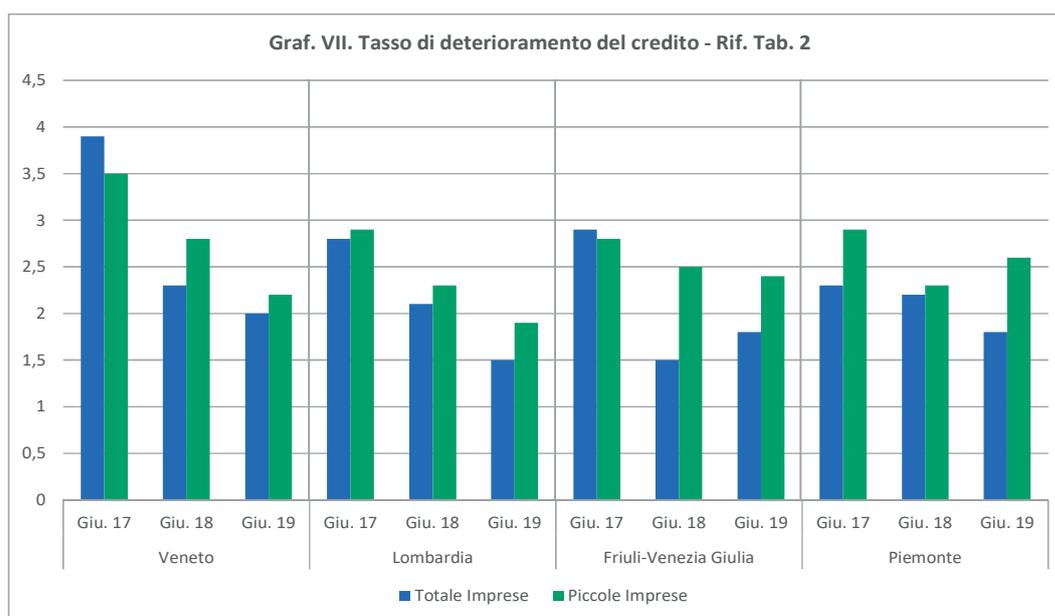
Tab. 1 - Prestiti bancari alle imprese (Variazioni Percentuali sui 12 mesi)												
	Veneto			Lombardia			Friuli-Venezia Giulia			Piemonte		
	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019
Totale Imprese	-0,4	-0,3	-2,0	+0,5	+0,9	-1,3	+1,3	-4,3	+3,1	-0,3	+1,9	-0,1
Medio Grandi	+0,1	+0,2	-1,4	+1,0	+1,4	-1,0	+2,2	-4,8	+5,4	-0,4	+2,8	+0,7
Piccole	-2,3	-2,2	-4,2	-2,6	-1,9	-3,5	-2,1	-2,6	-4,9	-0,1	-1,0	-2,6



<b>Tab. 2 - Qualità del credito: tasso di deterioramento del credito</b> (valori percentuali)												
	Veneto			Lombardia			Friuli-Venezia Giulia			Piemonte		
	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019
Totale Imprese	3,9	2,3	2,0	2,8	2,1	1,5	2,9	1,5	1,8	2,3	2,2	1,8
Piccole imprese	3,5	2,8	2,2	2,9	2,3	1,9	2,8	2,5	2,4	2,9	2,3	2,6

La tabella n. 2 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti il tasso di deterioramento del credito rilevati nelle Regioni di attività di Sviluppo Artigiano.

I tassi rilevati per le piccole imprese risultano in diminuzione rispetto al periodo di rilevazione precedente ad esclusione del Piemonte, regione nella quale è risultato un incremento dello 0,3%.

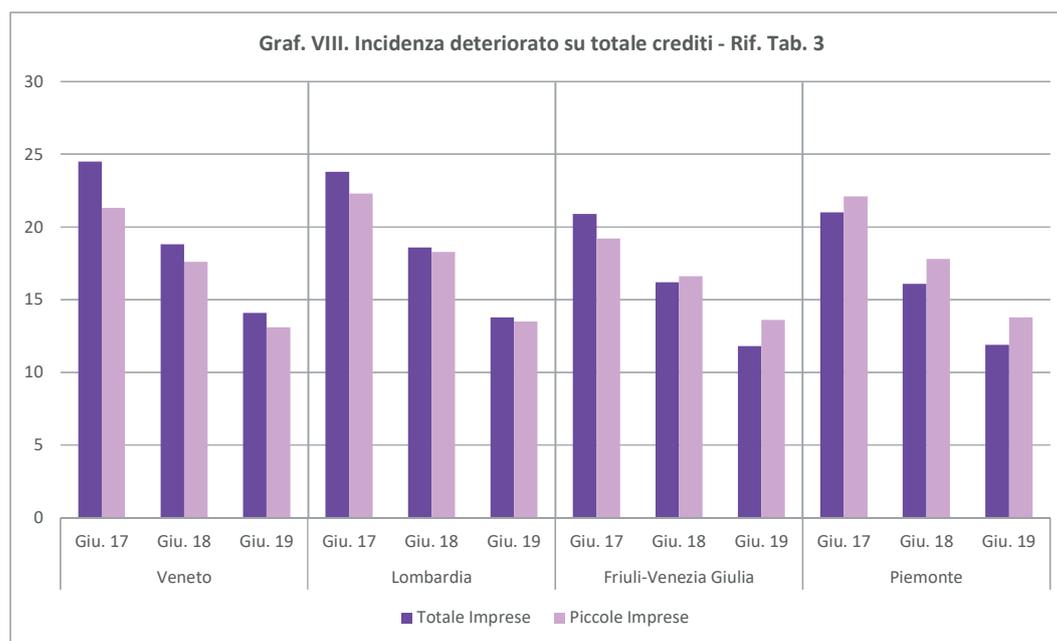


<b>Tab. 3 - Qualità del credito: quota di crediti deteriorati su crediti totali</b> (valori percentuali di fine periodo)												
	Veneto			Lombardia			Friuli-Venezia Giulia			Piemonte		
	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019
Totale Imprese	24,5	18,8	14,1	23,8	18,6	13,8	20,9	16,2	11,8	21,0	16,1	11,9
Piccole Imprese	21,3	17,6	13,1	22,3	18,3	13,5	19,2	16,6	13,6	22,1	17,8	13,8

La tabella n. 3 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti all'incidenza dei crediti bancari deteriorati sui crediti bancari totali.

Tale incidenza risulta in forte diminuzione rispetto ai dati rilevati sia nel 2017 che nel 2018 in tutte le Regioni di operatività di Sviluppo Artigiano, per tutte le imprese comprese quelle piccole.

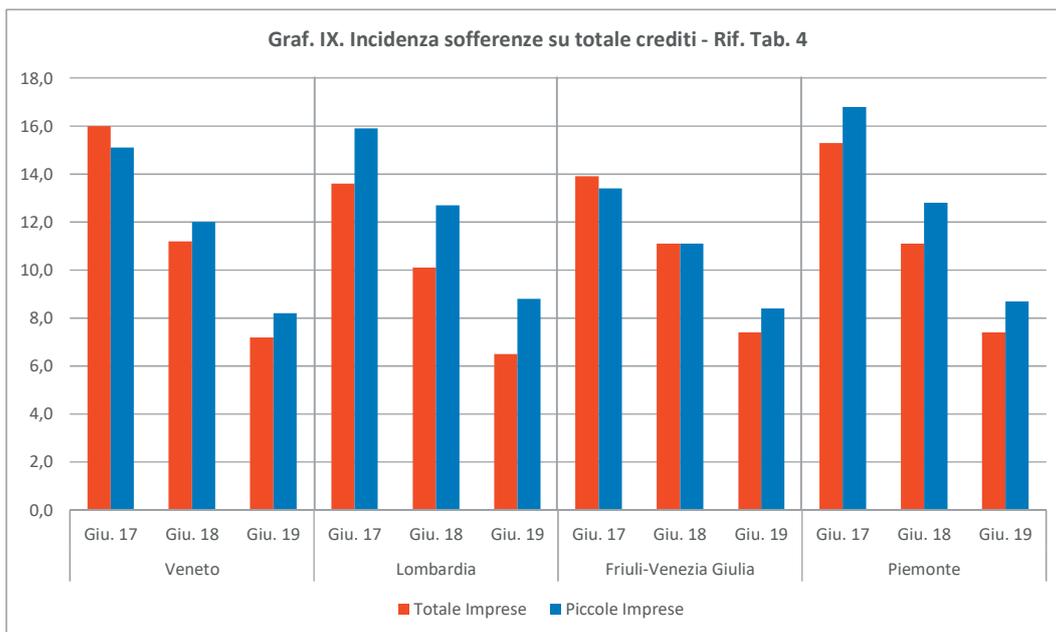
Si evidenzia che la riduzione è influenzata anche dalla cessione da parte del sistema bancario di significativi volumi di sofferenze.



La tabella n. 4 riepiloga i dati pubblicati da Banca d'Italia inerenti all'incidenza delle sofferenze sui crediti bancari totali.

Anche tale indicatore presenta una significativa riduzione rispetto ai dati rilevati sia nel 2017 che nel 2018 in tutte le Regioni di operatività di Sviluppo Artigiano, per tutte le imprese, comprese quelle piccole (Graf. IX).

<b>Tab. 4 - Qualità del credito: quota delle sofferenze su crediti totali</b>												
<i>(valori percentuali di fine periodo)</i>												
	Veneto			Lombardia			Friuli-Venezia Giulia			Piemonte		
	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019	Giu. 2017	Giu. 2018	Giu. 2019
Totale Imprese	16,0	11,2	7,2	13,6	10,1	6,8	13,9	11,1	7,4	15,3	11,1	7,4
Piccole Imprese	15,1	12,0	8,2	15,9	12,7	8,8	13,4	11,1	8,4	16,8	12,8	8,7



\*\*\*\*\*

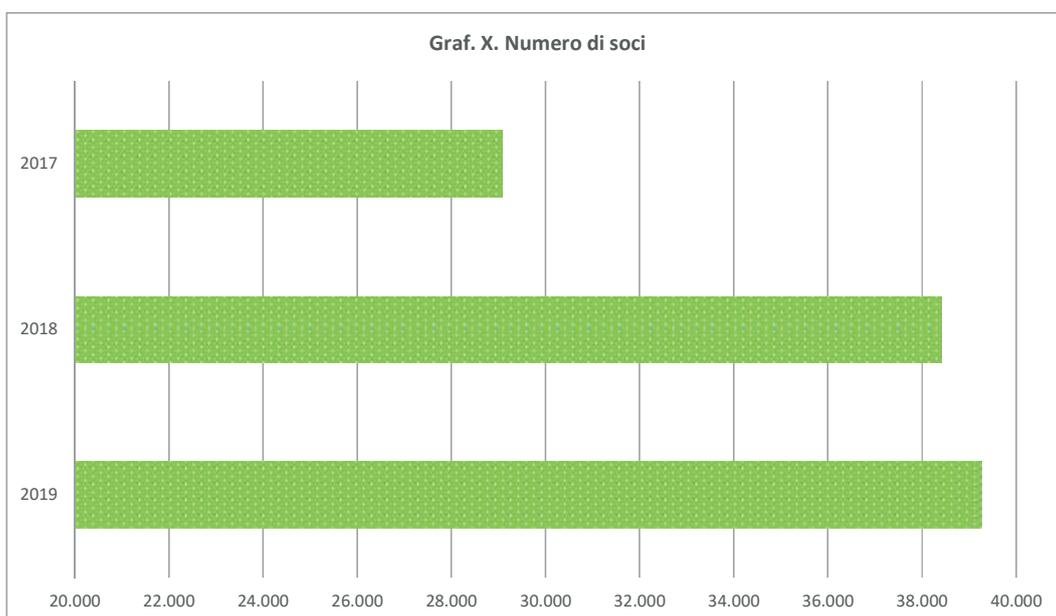
### 3. La situazione della Società

#### 3.1. Compagine societaria

I soci al 31/12/2019 sono complessivamente pari a 39.266

Rispetto ai 38.420 soci esistenti al 31/12/2018, nel 2019 si sono verificati:

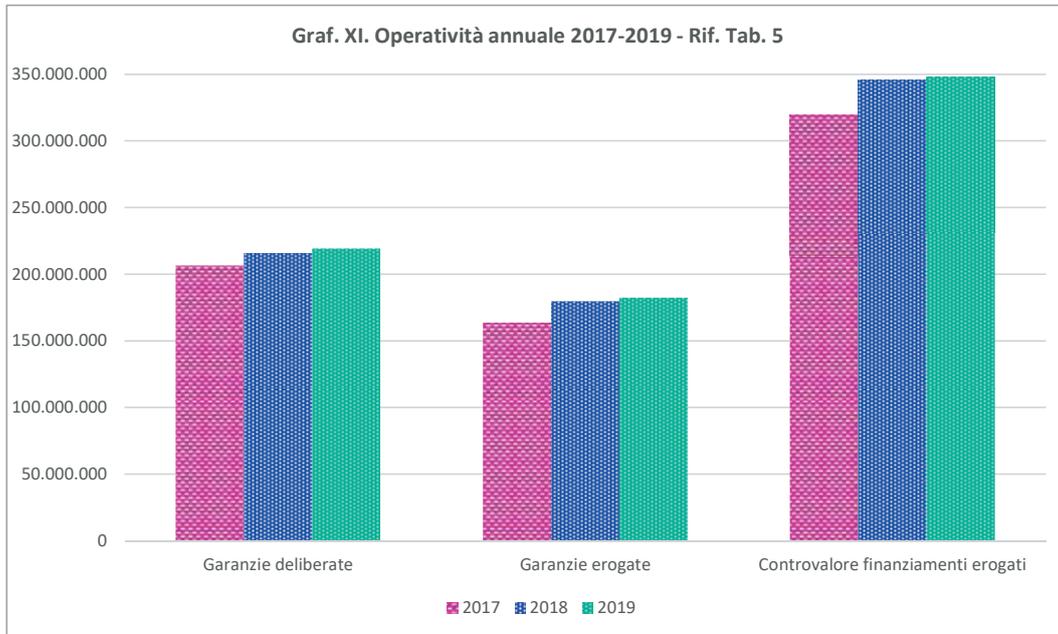
- 1.279 nuovi ingressi a seguito della verifica del possesso dei requisiti di ammissione prescritti dallo Statuto di Sviluppo Artigiano per i Soci;
- 135 recessi;
- 298 esclusioni.



#### 3.2. Garanzie: operatività annuale e stock fine esercizio

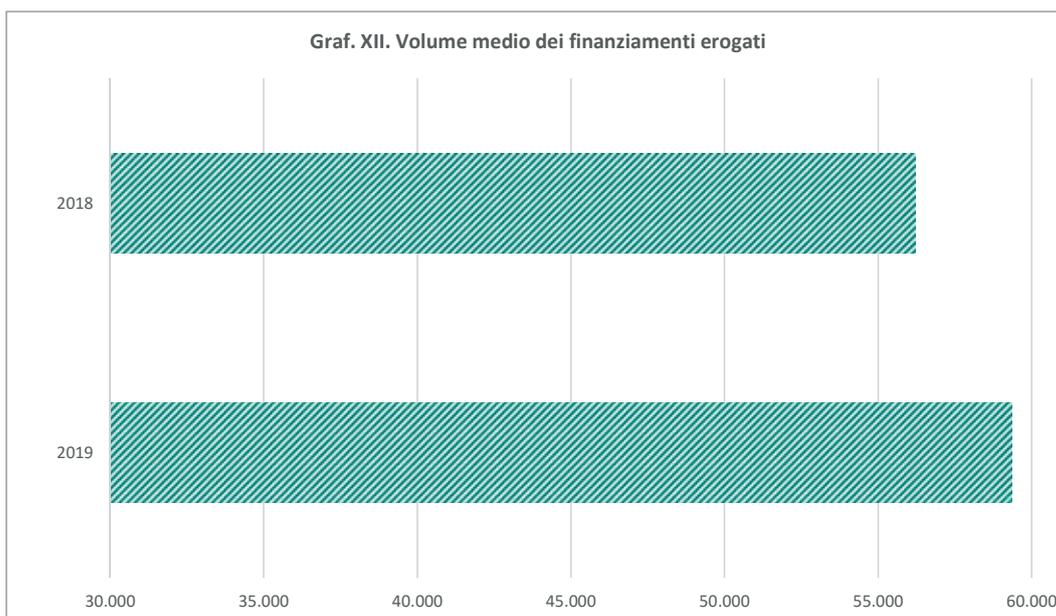
<b>Tab. 5 - Operatività annuale</b>			
(valori in unità di €)			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Garanzie deliberate	206.481.611	215.949.869	219.455.537
Garanzie erogate	163.718.456	179.728.188	182.355.577
Controvalore finanziamenti garantiti	319.576.330	345.945.258	348.254.366

Il volume delle garanzie deliberate conferma il suo trend di crescita, raggiungendo il livello più alto degli ultimi 3 esercizi con un incremento rispetto al 2018 di € 3.505.668, pari al 1,6%.



Nonostante sia in continua diminuzione l'erogazione del credito bancario alle micro e piccole imprese (che costituiscono il prevalente segmento di mercato di Sviluppo Artigiano e il 95% delle imprese presenti nel territorio in cui lo stesso opera) con tassi superiori al 3% nelle zone in cui è concentrata l'operatività di Sviluppo Artigiano, il volume delle garanzie erogate dalla Società continua ad essere in progressivo aumento. Rispetto al 2018 le garanzie erogate sono cresciute per € 2.627.389 (+1,5%).

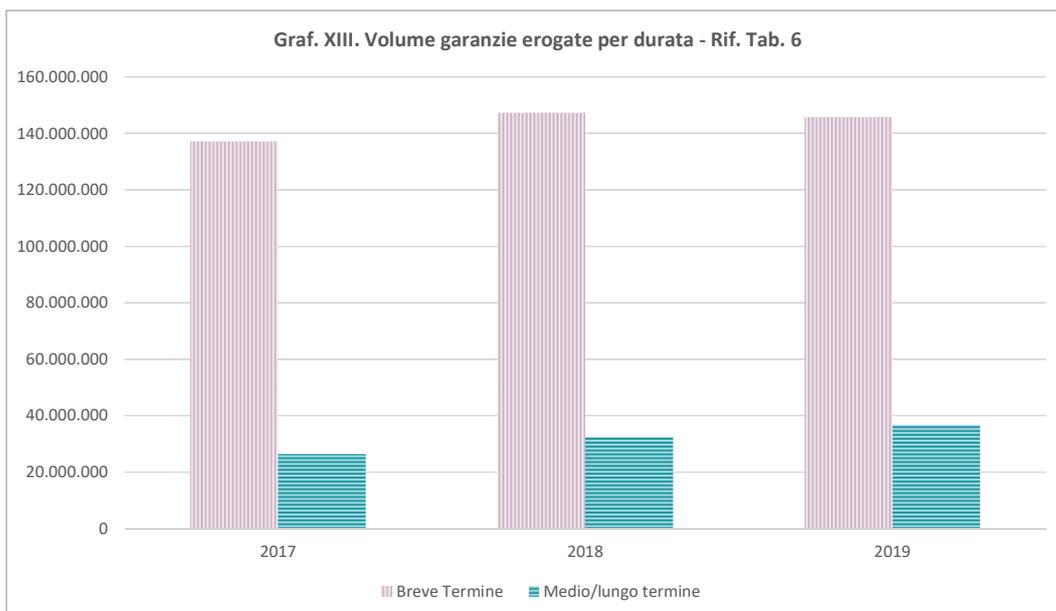
Anche il controvalore dei finanziamenti garantiti è cresciuto negli ultimi tre esercizi, attestandosi ad € 348.254.366 nel 2019 a fronte di n. 5.869 finanziamenti bancari (con un incremento del valore del finanziamento medio del 5,52%).



**Tab. 6 - Volume garanzie erogate per durata**  
(valori in unità di €)

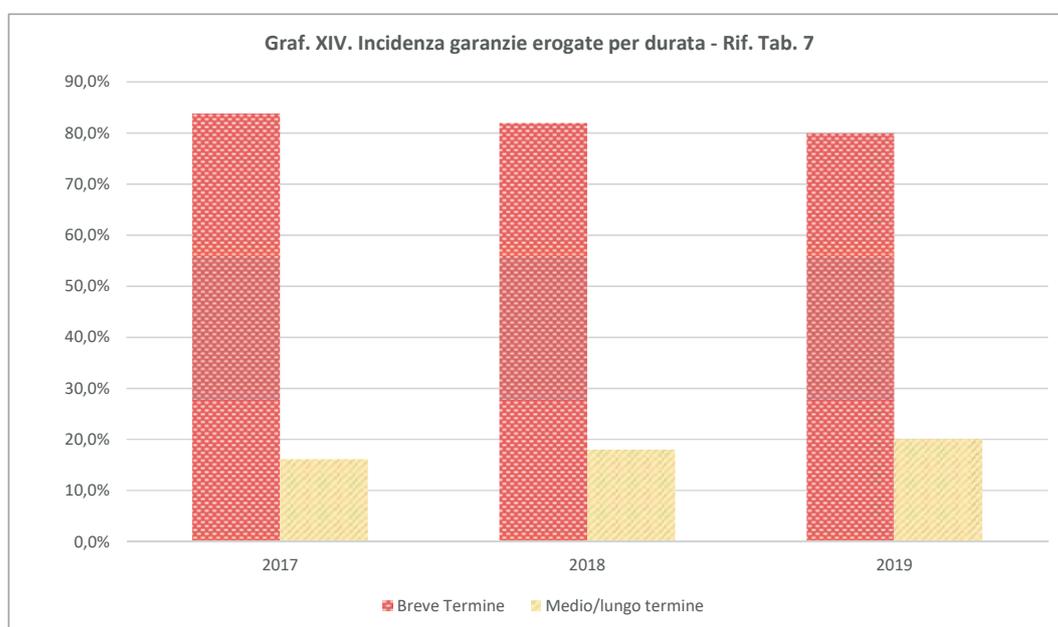
	2017	2018	2019
Breve termine	137.214.970	147.262.221	145.729.575
Medio/lungo termine	26.503.486	32.465.967	36.626.002
<b>Totale</b>	<b>163.718.456</b>	<b>179.728.188</b>	<b>182.355.577</b>

Il volume delle garanzie erogate a breve termine continua a rappresentare il prodotto principale per Sviluppo Artigiano.



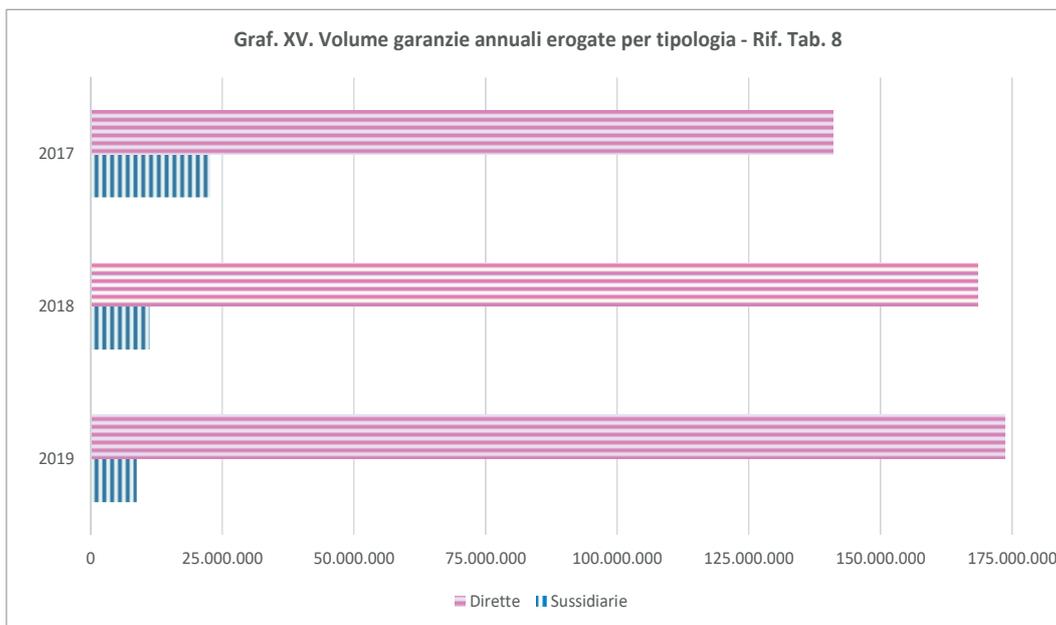
<b>Tab. 7 - Incidenza garanzie erogate per durata</b> (valori % su garanzie erogate)			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Breve termine	83,8%	81,9%	79,9%
Medio/ lungo termine	16,2%	18,1%	20,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tuttavia, permane la progressiva riduzione del peso delle garanzie a breve termine che cala da un'incidenza dell'83,8% del 2017 e del 81,9% del 2018, ad un'incidenza del 79,9% nel 2019.



<b>Tab. 8 - Volume garanzie erogate per tipologia</b> (valori in unità di €)			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Sussidiarie	22.757.088	11.185.740	8.756.403
Dirette	140.961.368	168.542.448	173.599.174
Totale	163.718.456	179.728.188	182.355.577

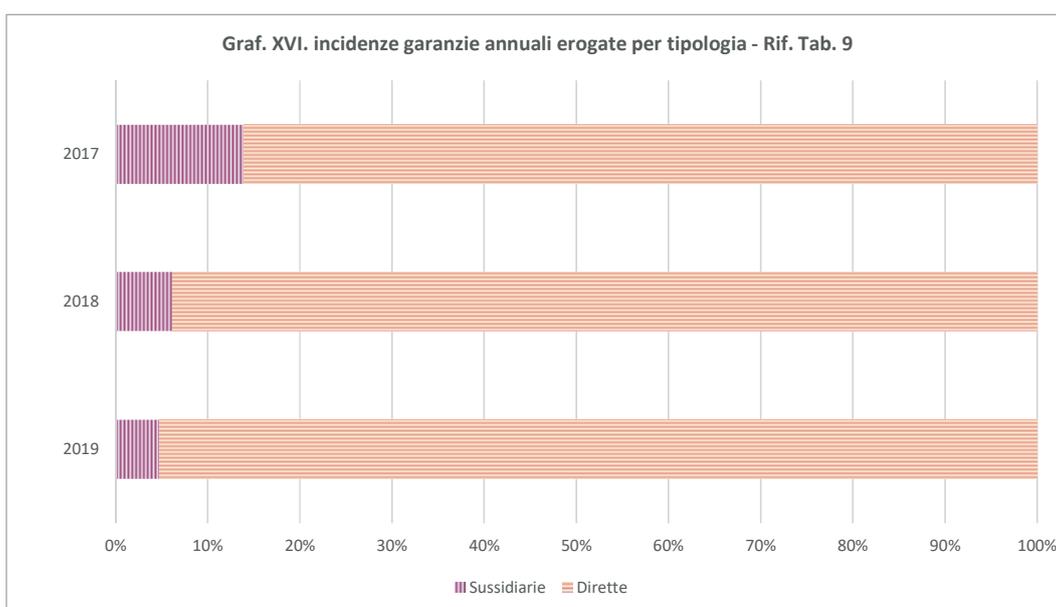
Anche nel 2019 l'erogazione di garanzie sussidiarie registra una diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, rivestendo ormai un ruolo residuale.



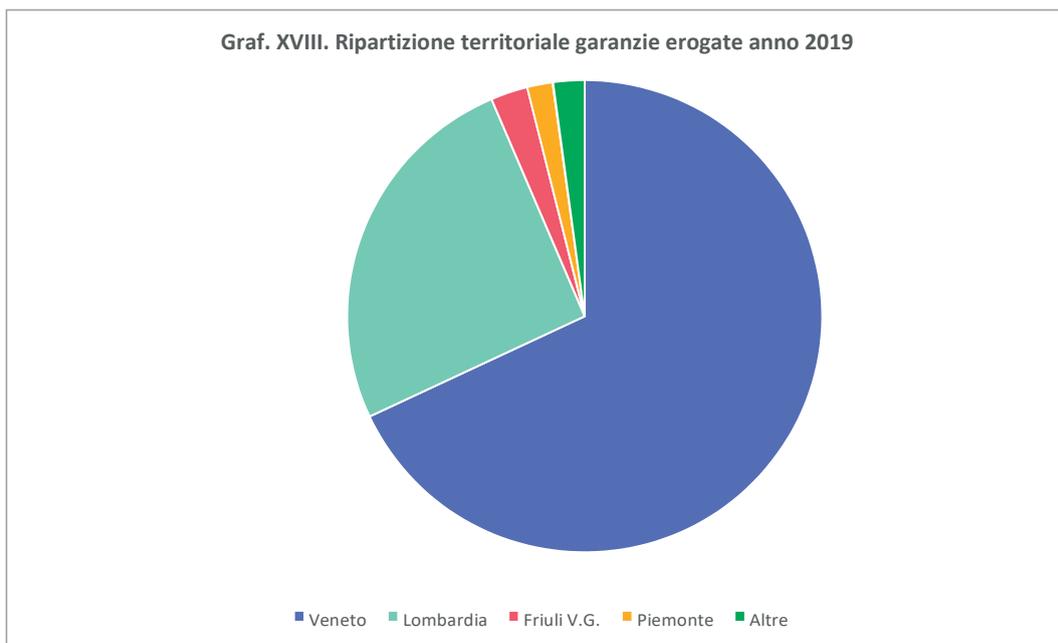
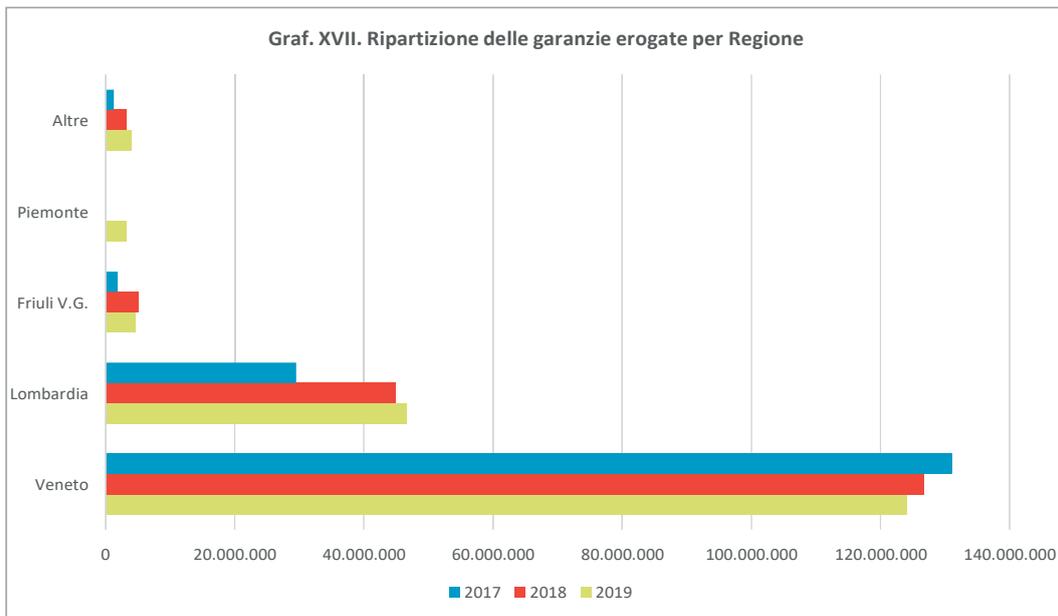
**Tab. 9 - Incidenza garanzie erogate per tipologia (valori % su garanzie erogate)**

	2017	2018	2019
Sussidiarie	13,9%	6,2%	4,80%
Dirette	86,1%	93,8%	95,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Progressivamente il peso delle garanzie dirette è passato dal 35,9% del 2015 al 95,2% del 2019. Tale fenomeno è stato sostenuto dalle banche, dato che le garanzie dirette consentono alle stesse di contenere in misura maggiore la propria quota di rischio, di ridurre gli accantonamenti a fondi rischi e di minimizzare l'assorbimento di capitale.



Tab. 10 - Ripartizione garanzie erogate per Regione						
	2017		2018		2019	
	Valore (Migliaia di €)	% su totale	Valore (Migliaia di €)	% su totale	Valore (Migliaia di €)	% su totale
Veneto	130.578	79,8	126.680	70,5	124.041	68,0
Lombardia	29.469	18,0	44.897	25,0	46.589	25,5
Friuli-Venezia Giulia	2.358	1,4	5.042	2,8	4.612	2,5
Piemonte	0	0,0	0	0,0	3.192	1,8
Altre	1.313	0,8	3.109	1,7	3.921	2,2



La distribuzione territoriale delle garanzie erogate, ripartita per Regione di residenza del socio evidenzia che il maggior volume d'affari è realizzato in Veneto (68% nel 2019).

La Lombardia, dopo l'incremento registrato nel 2018 prevalentemente per effetto della fusione per incorporazione di Ifidi Società Cooperativa, ha leggermente migliorato la propria incidenza sul volume totale delle garanzie erogate (25,0% nel 2018, 25,5 % nel 2019).

Il Friuli-Venezia Giulia mostra una lieve diminuzione di incidenza sul totale di garanzie erogate.

La nuova operatività in Piemonte ha raggiunto nel primo anno un volume di garanzie erogate di quasi 4 milioni di Euro con un'incidenza dell'1,8%.

<b>Tab. 11 – Incidenza garanzie erogate per branca di Attività Economica Ateco 2007</b>		
<small>(valori % su garanzie erogate)</small>		
	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Attività manifatturiere	44,19%	44,33%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	17,32%	16,97%
Costruzioni	14,51%	15,40%
Trasporto e magazzinaggio	10,85%	11,08%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,80%	2,92%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,64%	2,60%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,58%	1,24%
Altre attività di servizi	1,42%	1,03%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,34%	1,06%
Servizi di informazione e comunicazione	1,03%	1,16%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,77%	0,54%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,48%	0,53%
Sanità e assistenza sociale	0,34%	0,28%
Attività immobiliari	0,25%	0,42%
Istruzione	0,13%	0,20%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,11%	0,12%
Servizi di assistenza sociale residenziale	0,11%	0,09%
Attività legali e contabilità	0,07%	0,03%
Attività finanziarie e assicurative	0,05%	0,02%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,00%	0,01%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Nel 2019 la maggior parte delle garanzie erogate ha coperto finanziamenti concessi dal Gruppo Intesa Sanpaolo, BCC Venete, Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e UBI Banca.

Nel 2019 la Camera di Commercio di Belluno-Treviso e la Camera di Commercio di Brescia hanno rilasciato contributi, consentendo alla società di garantire i volumi di finanziamenti bancari indicati nella seguente tabella.

<b>Tab. 12 - Contributi Camere di Commercio</b>		
<b>Ente</b>	<b>Contributi 2019</b>	<b>Finanziamenti bancari erogati nel 2019</b>
Contributo C.C.I.A.A. Belluno-Treviso	15.374	75.440.162
Contributo C.C.I.A.A. Brescia	75.228	7.963.691
<b>Totale</b>	<b>90.602</b>	<b>83.403.852</b>

Le perdite subite dal Confidi nel corso del 2019 per le aziende aventi sede legale presso:

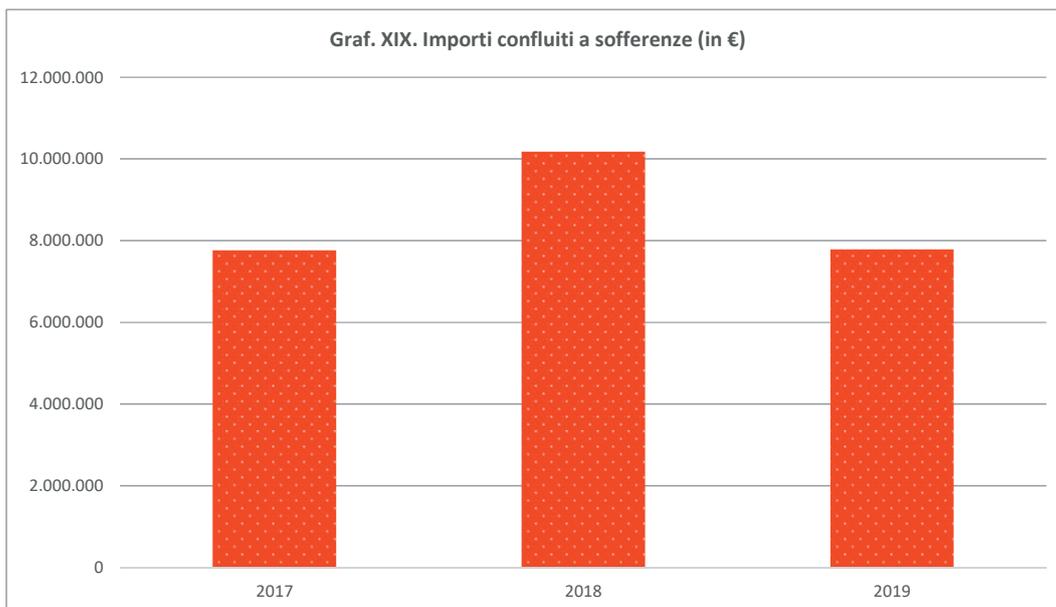
- la provincia di Belluno-Treviso sono complessivamente di Euro 455.094, a fronte di escussioni per Euro 591.593 e di recuperi per Euro 136.499;
- la provincia di Brescia sono complessivamente di Euro 91.556, a fronte di escussioni per Euro 121.837 e di recuperi per Euro 30.281.

Per una più completa informativa sulle agevolazioni pubbliche ricevute, anche ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, co. 125-129, l. 124/2017, si rinvia alla Nota Integrativa, Parte A1, sezione 4, paragrafo 4.5.

<b>Tab. 13 - Flusso di ingresso garanzie a sofferenza</b>			
<small>(valori in unità di €)</small>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Importo	7.761.186	10.177.690	7.783.761
Tasso di ingresso (in %)	3,8	4,4	3,4

L'importo delle garanzie confluite a sofferenza, dopo l'incremento registrato nel 2018 torna a diminuire, evidenziando come il dato dell'esercizio precedente non avesse carattere strutturale, ma fosse effettivamente riconducibile ad eventi non ricorrenti.

Nel 2019 il tasso di ingresso a sofferenza si attesta al 3,4%, migliorando sia rispetto al 2017 che rispetto al 2018.



**Tab. 14 - Stock garanzie esistenti a fine esercizio**  
(valori in unità di €)

	2017	2018	2019
Totale	249.016.569	283.136.761	280.623.131

Lo stock complessivo di garanzie esistenti al 31/12/2019 è pari ad € 280.623.131, registrando una diminuzione di € 2.513.630 rispetto al 2018.

**La flessione dello stock di garanzie a fine esercizio è imputabile prevalentemente alla riduzione del volume di garanzie a sofferenza chiuse nel corso dell'esercizio 2019, come meglio descritto nei paragrafi seguenti.**

#### Garanzie in bonis

Lo stock di garanzie in bonis (che include anche le garanzie sotto osservazione) passa da € 213.030.602 al 31/12/2018 a € 217.316.708 al 31/12/2019.

#### Garanzie deteriorate

Lo stock di garanzie deteriorate (che include le posizioni a sofferenza, le inadempienze probabili e le posizioni relative a finanziamenti scaduti da oltre 90 giorni) esistenti al 31/12/2019, pari ad € 63.306.423, diminuisce per quasi 6,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-9,7%).

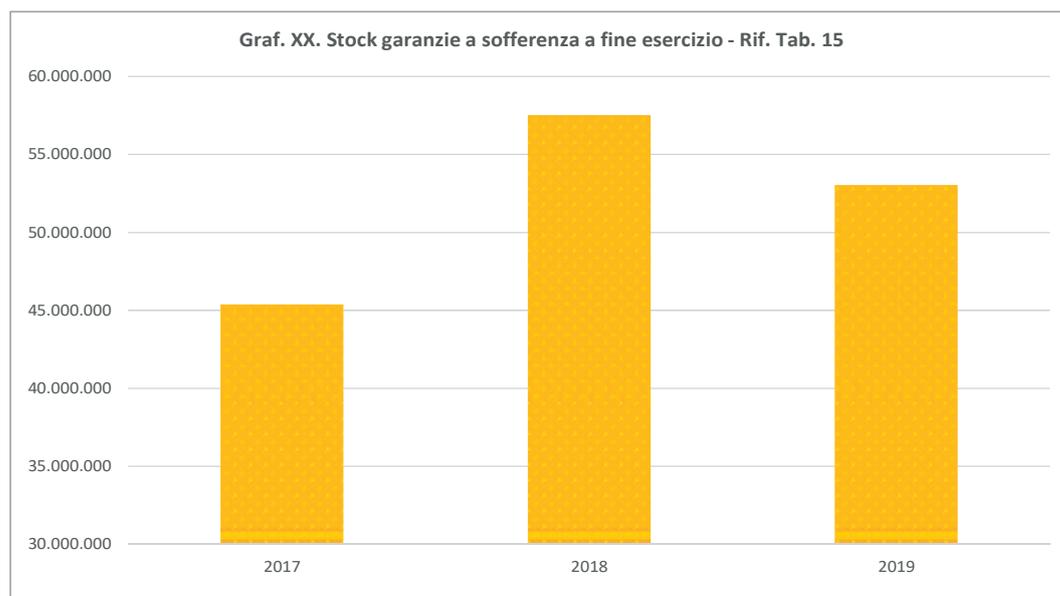
Conseguentemente l'incidenza dello stock di garanzie deteriorate a fine esercizio sul totale delle garanzie esistenti a pari data diminuisce dal 24,76 % del 2018 al 22,56% del 2019.

L'incidenza dell'esposizione netta su posizioni deteriorate (garanzie erogate deteriorate al netto delle controgaranzie e della copertura mediante fondi di terzi) sullo stock di garanzie esistenti a fine esercizio risulta essere pari al 15,39%, migliorando rispetto al 17,51% del 2018.

Gli specifici fondi accantonati per ciascuna tipologia di grado di deterioramento delle garanzie, al 31/12/2019, coprono il 69,44% dell'esposizione netta, ovvero del rischio di credito gravante su Sviluppo Artigiano in relazione a tali garanzie, rispetto al 65,47% del 2018.

### **Garanzie a sofferenza**

<b>Tab. 15 - Stock garanzie a sofferenza a fine esercizio</b>			
<small>(valori in unità di €)</small>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Importo	45.391.719	57.515.848	53.041.243
Incidenza su garanzie esistenti a fine anno	18,20%	20,31%	18,90%
Controgaranzie e fondi di terzi	11.920.717	16.280.641	15.906.023
Esposizione netta	33.471.002	41.235.207	37.135.220
Incidenza esposizione netta su totale garanzie	13,44%	14,56%	13,23%
Fondi rischi	24.026.617	29.711.628	27.831.707
Indice di copertura del fondo rischi su esposizione netta	71,78%	72,05%	74,95%



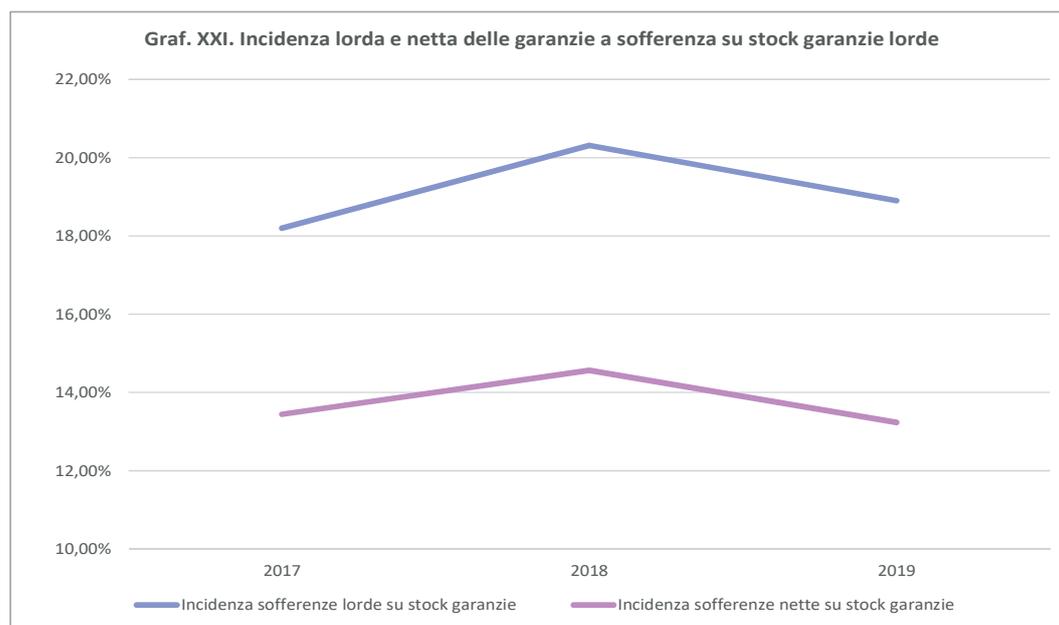
Lo stock di garanzie a sofferenza (quelle che incorporano il maggior rischio) esistenti al 31/12/2019 diminuisce di circa 4,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-7,8%).

Tale diminuzione è stata originata:

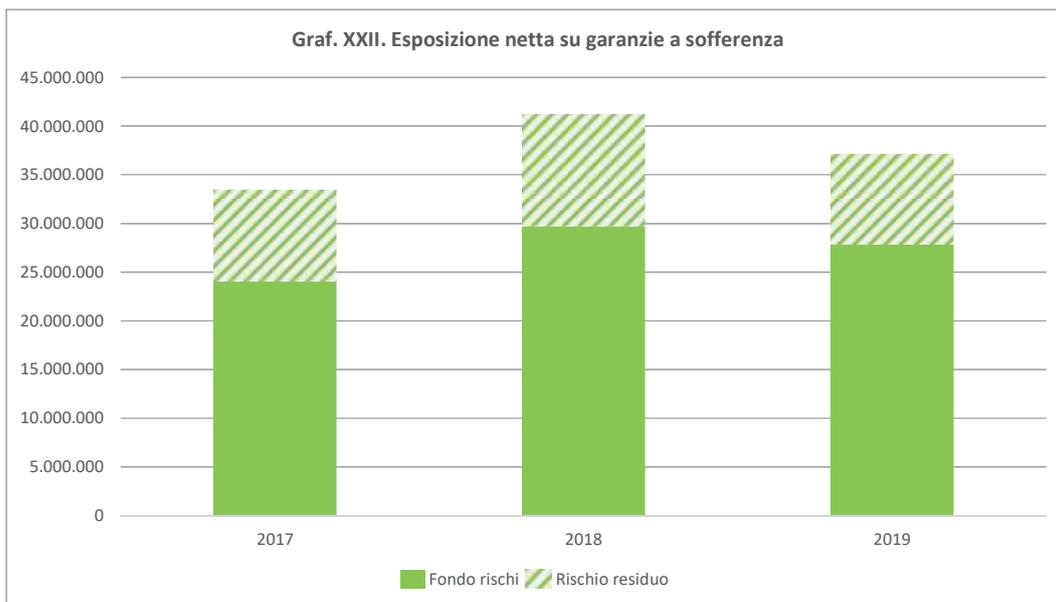
- dai risultati della **rilevante attività svolta in attuazione del piano di gestione/riduzione delle garanzie su posizioni a sofferenza** che nello specifico ha permesso di chiudere NPL complessivamente per € 11.614.994 di cui quasi la totalità già esistenti al 31/12/2018;
- dall'ingresso a sofferenza di un volume di garanzie di circa 7,8 milioni di Euro.

L'incidenza dello stock di garanzie a sofferenza a fine esercizio sul totale garanzie esistenti a pari data passa dal 20,31% del 2018 al 18,90% del 2019.

L'incidenza dell'esposizione netta di posizioni a sofferenza (garanzie a sofferenza al netto delle controgaranzie e della copertura mediante fondi di terzi) sullo stock di garanzie esistenti a fine esercizio risulta essere pari al 13,23%, migliorando rispetto sia al 14,56% del 2018, che al 13,44% del 2017.



Infine, si evidenzia che al 31/12/2019 uno specifico fondo copre il 74,95% dell'esposizione netta di posizioni a sofferenza, ovvero del rischio di credito gravante su Sviluppo Artigiano in relazione a tali garanzie, migliorando il grado di copertura rispetto sia all'esercizio 2018 (72,05%), che all'esercizio 2017 (71,78%).



\*\*\*\*\*

**4. Le dinamiche dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario**

## 4.1. Conto economico riclassificato

	2019	2018	Variazione 2019-18		2017	Variazione 2018-17	
			Absoluta	%		Absoluta	%
Interessi netti	932.141	912.576	19.565	2,1%	798.957	113.619	14,2%
Commissioni nette	7.507.011	7.176.298	330.713	4,6%	6.678.136	498.162	7,5%
Risultato attività di negoziazione	75.722	(90.577)	166.299	183,6%	739.571	(830.148)	-112,2%
Altri proventi (oneri) operativi netti	195.773	191.327	4.446	2,3%	217.248	(25.921)	-11,9%
<b>Proventi operativi Netti</b>	<b>8.710.647</b>	<b>8.189.624</b>	<b>521.023</b>	<b>6,4%</b>	<b>8.433.912</b>	<b>(244.288)</b>	<b>-2,9%</b>
Spese per il personale	(1.331.611)	(1.367.980)	36.369	-2,7%	(1.372.002)	4.022	-0,3%
Altre spese amministrative	(4.394.926)	(4.471.148)	76.222	-1,7%	(3.719.383)	(751.765)	20,2%
Rettifiche di valore su imm. materiali e immateriali	(1.224.916)	(450.427)	(774.489)	171,9%	(414.265)	(36.162)	8,7%
<b>Costi Operativi</b>	<b>(6.951.453)</b>	<b>(6.289.555)</b>	<b>(661.898)</b>	<b>10,5%</b>	<b>(5.505.650)</b>	<b>(783.905)</b>	<b>14,2%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.759.194</b>	<b>1.900.069</b>	<b>(140.875)</b>	<b>-7,4%</b>	<b>2.928.262</b>	<b>(1.028.193)</b>	<b>-35,1%</b>
Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.319.798	1.116.551	203.247	18,2%	990.977	125.574	12,7%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate	(3.018.680)	(3.068.449)	49.769	-1,6%	(4.181.466)	1.113.017	-26,6%
Altri proventi (oneri) non operativi netti	249.763	243.244	6.519	2,7%	653.631	(410.387)	-62,8%
Utile (perdite) da quote OICR	21.445	25.107	(3.662)	-14,6%	0	25.107	100,0%
<b>Risultato corrente lordo</b>	<b>331.520</b>	<b>216.522</b>	<b>114.998</b>	<b>53,1%</b>	<b>391.404</b>	<b>(174.882)</b>	<b>-44,7%</b>
Imposte sul reddito	(61.007)	(62.363)	1.356	-2,2%	(59.143)	(3.220)	5,4%
<b>Risultato netto</b>	<b>270.513</b>	<b>154.159</b>	<b>116.354</b>	<b>75,5%</b>	<b>332.261</b>	<b>(178.102)</b>	<b>-53,6%</b>

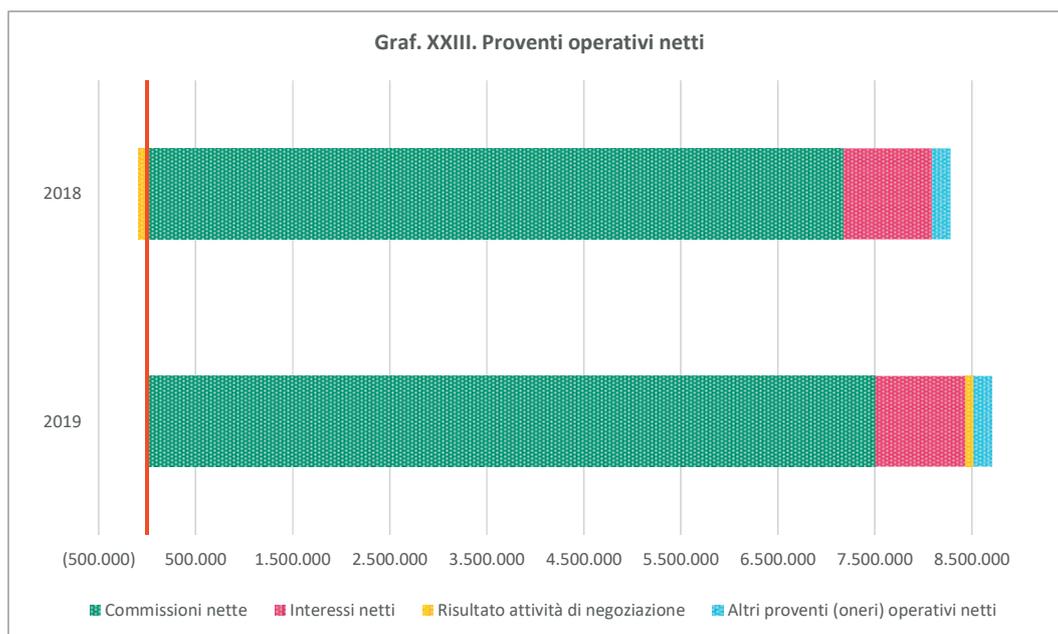
Dalla riclassificazione del conto economico emergono le seguenti dinamiche:

- **i proventi operativi netti** sono cresciuti nel 2019 di € 521.023 rispetto al 2018 con una variazione percentuale positiva del 6,4%.

Il risultato complessivo è stato conseguito prevalentemente grazie:

- ad un incremento delle commissioni attive per € 330.713, cresciute prevalentemente grazie ad un volume superiore di garanzie rilasciate a medio/lungo termine, alla ristrutturazione delle classi di rischio che ha comportato una rimodulazione delle commissioni attive ed a una ulteriore maggiore erogazione di garanzie dirette rispetto alle sussidiarie, per le quali le commissioni sono doverosamente più elevate, dato il maggior rischio di liquidità alle stesse associate, rispetto a quelle sussidiarie;
- al miglioramento per € 166.299 della performance dell'attività di negoziazione;

Risultano invece essere sostanzialmente stabili gli altri proventi operativi netti (+€ 4.446 rispetto al 2018) e gli interessi netti (+€ 19.565 rispetto al 2018).

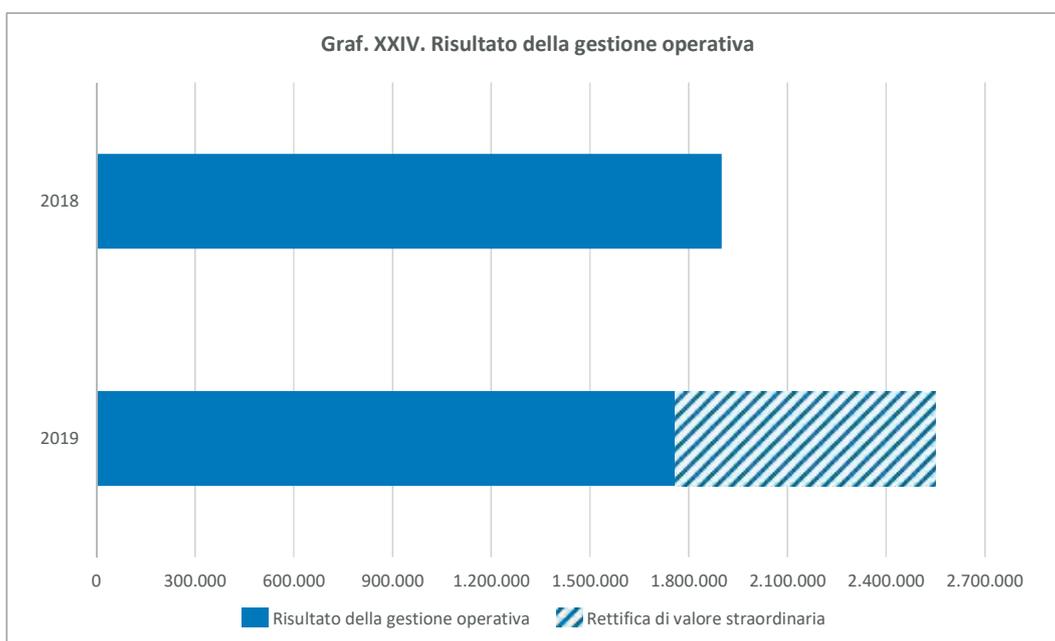


- **i costi operativi** sono cresciuti di circa € 774.000. L'incremento è imputabile essenzialmente alle rettifiche di valore negative per adeguamento al fair value pari ad € 789.000 operate sugli immobili detenuti a scopo di investimento. Si evidenzia che tale adeguamento al fair value, data la valorizzazione netta raggiunta degli immobili di proprietà alla fine del 2019, è da considerarsi non ricorrente. Le spese per il personale invece sono diminuite rispetto al 31/12/2018 di € 36.369.

Anche le altre spese amministrative sono diminuite rispetto al 31/12/2018 di € 76.222.

I miglioramenti sono prevalentemente originati da economie di scala conseguenti alla fusione avvenuta con IFIDI società Cooperativa, che, diversamente dal 2018, nel 2019 hanno potuto produrre i loro effetti per l'intero esercizio.

- il **risultato della gestione operativa** peggiora rispetto al 2018 passando da € 1.900.069 ad € 1.759.194 nel 2019 (-7,4%). Ad influenzare il risultato è stato l'adeguamento al fair value delle immobilizzazioni materiali. In assenza di tale adeguamento (da considerarsi non ricorrente) il risultato della gestione operativa sarebbe stato pari ad € 2.548.194 con un incremento rispetto all'anno precedente del 34,1%;



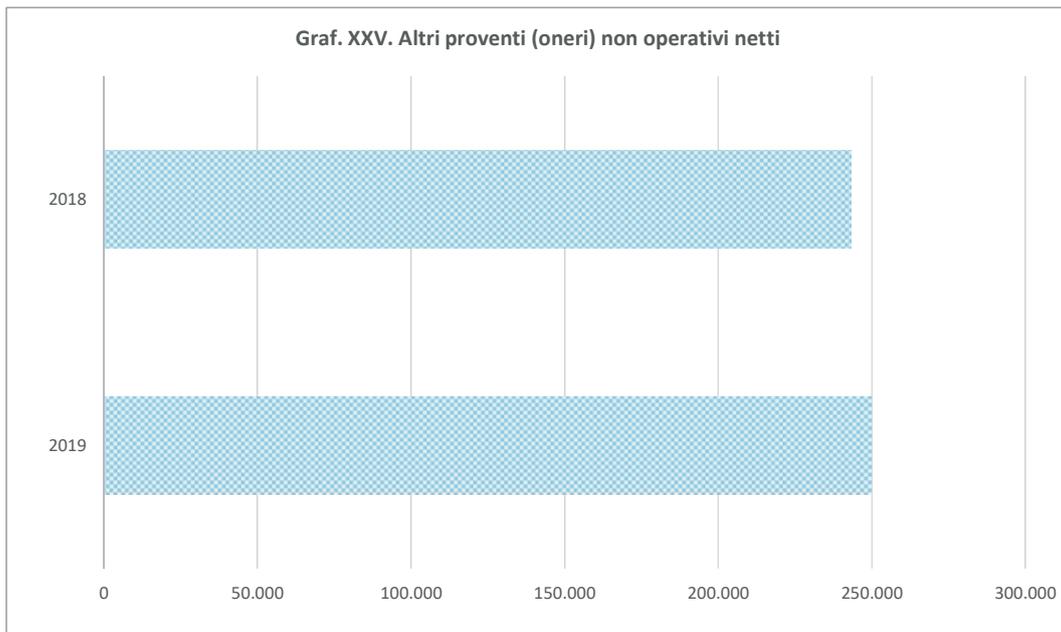
- le **rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono positive per € 1.319.798 e crescono di € 203.247 rispetto all'esercizio precedente.

Anche nel 2019 il rilevante risultato positivo raggiunto è stato frutto dell'impegno profuso nelle rilevanti ed intense attività di negoziazione per la chiusura a saldo e stralcio di garanzie su posizioni a sofferenza.

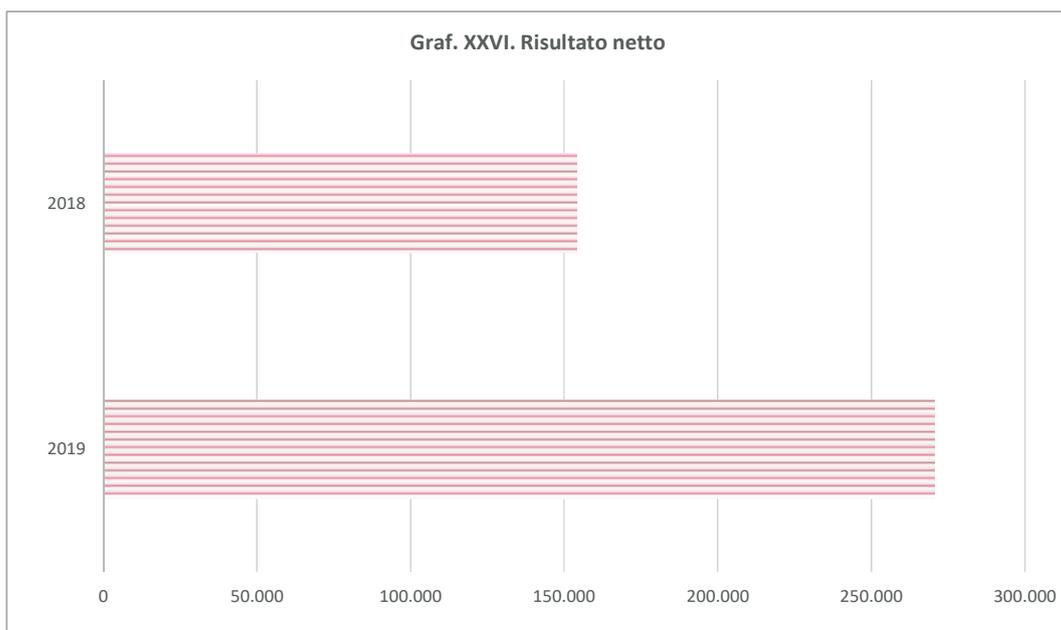
Tali rettifiche il cui saldo netto è pari ad € 1.319.798 sono originate da:

- o variazioni negative per -€ 3.924 prodotte dall'impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato (IFRS 9);
- o svalutazioni per -€ 2.675.955 derivanti dall'ammontare dell'effettiva escussione operata dal sistema bancario, **superiore** a quanto contabilizzato come stima del rischio/svalutazione al 31/12/2018 sulle garanzie escusse;

- rivalutazioni per +€ 1.693.017 derivanti dall'ammontare dell'effettiva escussione operata dal sistema bancario, **inferiore** a quanto contabilizzato come stima del rischio/svalutazione al 31/12/2018 sulle garanzie escusse;
  - variazioni positive per +€ 1.822.646 conseguenti al recupero di controgaranzie a fronte di posizioni già escusse;
  - variazioni positive per +€ 439.327 per recupero somme da clienti già escussi.
- gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate** sono sostanzialmente stabili diminuendo dall'esercizio precedente per soli € 49.769. Tale risultato può essere attribuito prevalentemente ai seguenti fattori:
- nell'esercizio 2019 il flusso di garanzie a sofferenza è risultato ampiamente inferiore al 2018 attestandosi ad € 7.783.761 contro i € 10.177.690 dell'esercizio precedente (implica minori accantonamenti);
  - per l'impatto del beneficio ottenuto dalle più efficienti politiche di controgaranzia poste in essere. Tale politica comporta una significativa riduzione del rischio gravante su Sviluppo Artigiano e conseguentemente giustifica una riduzione degli accantonamenti impegnati a protezione dello stesso (implica minori accantonamenti);
  - dall'adozione di politiche di copertura più prudentiale sul rischio residuo gravante su Sviluppo Artigiano (implica maggiori accantonamenti);
- negli **altri proventi non operativi netti** sono stati inclusi i contributi in conto esercizio, gli altri proventi di gestione (tra cui rientrano i fondi di terzi divenuti propri a titolo definitivo e altri proventi non originati dall'emissione di garanzie), le sopravvenienze attive, le sopravvenienze passive e la perdita da cessione di investimenti. Nel 2019 gli altri proventi non operativi netti sono pari ad € 249.763 sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio 2018 (€ 243.244);

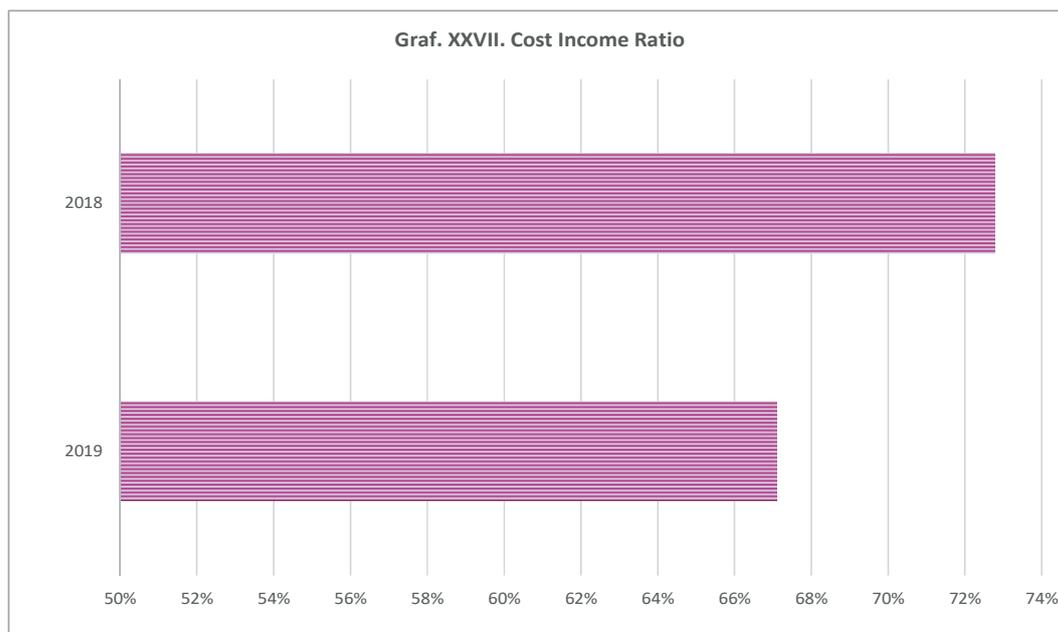


- al 31/12/2019 la società consegue un **utile da quote OICR** di € 21.445, in linea con lo stesso dato al 31/12/2018 (€ 25.107);
- il risultato netto al 31/12/2019 è pari ad € 270.513. Rispetto all'esercizio precedente è stato rilevato un incremento di € 116.354 pari al 75,5%, nonostante che il risultato dell'esercizio 2019 sia stato significativamente influenzato dall'adeguamento al fair value degli immobili detenuti a scopo di investimento (rettifica di valore non ricorrente di € 789.000).



**Il Cost/Income ratio** calcolato come rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione” secondo la definizione contenuta nell'art. 1 del D.M. del MISE del 03/01/2017 **migliora in maniera rilevante rispetto al 2018.**

Tale indice passa dal 72,78% al 67,08% grazie ad un incremento del margine di interesse di circa € 500.000 e ad una riduzione delle spese amministrative di circa € 100.000.



## 4.2. Stato Patrimoniale riclassificato

	2019		2018		Variazione 2019-18		2017		Variazione 2018-17	
					Assoluta	%			Assoluta	%
Att. Fin. - Titoli di debito liberi	46.164.313	51.421.052	(5.256.739)	-10,2%	28.151.587	23.269.465	82,7%			
Att. Fin. - Titoli di debito su fondi di terzi	9.937.075	10.733.970	(796.895)	-7,4%	5.642.073	5.091.897	90,2%			
Att. Fin. - Quote OICR	401.483	494.677	(93.194)	-18,8%	126.682	367.995	290,5%			
Att. Fin. - Titoli di capitale	642.986	590.490	52.496	8,9%	402.339	188.151	46,8%			
Att. Fin. - Crediti vs banche liberi	7.439.156	2.406.134	5.033.022	209,2%	15.013.916	(12.607.782)	-84,0%			
Att. Fin. - Crediti vs banche vincolati	5.535.923	5.368.945	166.978	3,1%	5.297.836	71.109	1,3%			
Att. Fin. - Crediti vs clienti da escussioni	254.378	166.059	88.319	53,2%	154.402	11.657	7,5%			
Partecipazioni	0	68.500	(68.500)	-100,0%	0	68.500	0,0%			
Attività materiali ed immateriali	8.194.050	9.312.231	(1.118.181)	-12,0%	8.625.238	686.993	8,0%			
Attività fiscali	1.218	58.053	(56.835)	-97,9%	35.201	22.852	64,9%			
Altre voci dell'attivo	2.136.224	2.450.672	(314.448)	-12,8%	1.890.677	559.995	29,6%			
<b>Totale attivo</b>	<b>80.706.806</b>	<b>83.070.783</b>	<b>(2.363.977)</b>	<b>-2,8%</b>	<b>65.339.951</b>	<b>17.730.832</b>	<b>27,1%</b>			
Debiti verso banche	0	0	0	0,0%	52.540	(52.540)	-100,0%			
Passività finanziarie	222.513	0	222.513	0,0%	0	0	0,0%			
Debiti per fondi di terzi in conto gestione	13.203.613	13.956.186	(752.573)	-5,4%	8.583.240	5.372.946	62,6%			
Altre voci del passivo	3.218.266	3.240.951	(22.685)	-0,7%	2.521.301	719.650	28,5%			
Fondi a destinazione specifica	33.718.447	36.276.978	(2.558.531)	-7,1%	29.802.294	6.474.684	21,7%			
<b>Totale passività</b>	<b>50.362.839</b>	<b>53.474.115</b>	<b>(3.111.276)</b>	<b>-5,8%</b>	<b>40.959.375</b>	<b>12.514.740</b>	<b>30,6%</b>			
Capitale	24.510.153	24.187.618	322.535	1,3%	19.718.260	4.469.358	22,7%			
Riserve	5.510.664	5.257.812	252.852	4,8%	4.256.691	1.001.121	23,5%			
Riserve da valutazione	52.637	(2.921)	55.558	-1902,0%	73.364	(76.285)	-104,0%			
Risultato netto	270.513	154.159	116.354	75,5%	332.261	(178.102)	-53,6%			
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>30.343.967</b>	<b>29.596.668</b>	<b>747.299</b>	<b>2,5%</b>	<b>24.380.576</b>	<b>5.216.092</b>	<b>21,4%</b>			
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>80.706.806</b>	<b>83.070.783</b>	<b>(2.363.977)</b>	<b>-2,8%</b>	<b>65.339.951</b>	<b>17.730.832</b>	<b>27,1%</b>			

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale emergono le seguenti dinamiche:

- le attività finanziarie costituite da **titoli di debito liberi** sono diminuite di oltre 5 milioni di Euro a seguito prevalentemente di operazioni di vendita o per il raggiungimento della scadenza naturale del titolo;
- le attività finanziarie costituite da titoli di debito su fondi di terzi sono diminuite di circa € 800.000 per scadenza naturale di alcuni titoli;
- **i crediti verso le banche "liberi"** sono cresciuti di circa 5 milioni di Euro. La variazione positiva è stata in linea con le risorse liberate dalla vendita/scadenza dei titoli;
- le altre tipologie di attività finanziarie non hanno registrato scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente;
- complessivamente le attività finanziarie sono diminuite di € 806.013 passando da € 71.181.327 del 2018 a 70.375.314 del 2019. Nell'analizzare tale riduzione non può essere trascurato che la società ha impiegato € 7.433.099 per servire escussioni e/o transazioni su garanzie a sofferenza;
- la voce partecipazioni a fine esercizio 2019 risulta azzerata. La partecipazione in FIAL Scarl è stata prima ridotta al 20% del capitale sociale mediante un'operazione di cessione quote e successivamente riclassificata alla voce attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva essendo venute meno le condizioni per considerare la partecipazione di controllo o collegata secondo le definizioni dello IAS 28;
- la variazione delle attività materiali è originata da nuovi investimenti di circa € 53.000 (prevalentemente per l'acquisto di mobilio), dal valore netto dei diritti d'uso, riferiti ai contratti di noleggio ed ai contratti di locazione, secondo il nuovo principio contabile IFRS 16 per € 255.425, da diminuzioni di valore per cessione di immobili per €199.805, per adeguamento al fair value degli immobili detenuti a scopo di investimento per € 789.000 (operazione non ricorrente) ed il residuo per l'ordinario processo di ammortamento;
- la posta contabile altre voci dell'attivo diminuisce prevalentemente a motivo degli incassi realizzati di crediti verso controgaranti e di crediti aventi natura commerciale;

- **per la prima volta nell'esercizio 2019**, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo IRFS 16 sono state iscritte passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per un importo pari ad € 222.513.
- i debiti per fondi di terzi in conto gestione sono diminuiti per € 752.573, a seguito dell'utilizzo di risorse provenienti da terzi per coprire uscite finanziarie originate da escussioni/transazioni di garanzie a sofferenza a valere su fondi di terzi;
- i fondi a destinazione specifica si sono ridotti di € 2.558.531. L'utilizzo ed il rilascio del fondo per effetto della rilevante attività svolta per l'estinzione delle posizioni a sofferenza escusse e transate è stato ben superiore ai nuovi accantonamenti;
- **le attività prontamente liquidabili (€ 70.120.936)** costituite dai crediti verso le banche, dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dalle quote di OICR **sono in grado di coprire ampiamente il totale delle passività (€ 50.362.839)**;
- il patrimonio netto rispetto al 31/12/2018 si incrementa di € 747.299 prevalentemente per effetto dell'utile d'esercizio (+270.513), della variazione netta del capitale sociale (+322.535), della variazione delle riserve da valutazione (+55.558) e del capitale confluito a riserve a seguito di esclusioni/recessi (+89.207).

**4.3. Dinamiche del Patrimonio Netto**

	2019	2018	Variazione 2019-18		2017	Variazione 2018-17	
			Assoluta	%		Assoluta	%
Patrimonio Netto	30.343.967	29.596.668	747.299	2,5%	24.380.576	5.216.092	21,4%
Utile(perdita) del periodo	270.513	154.159	116.354	75,5%	332.261	(178.102)	-53,6%
Capitale primario di classe 1	28.441.849	29.013.640	(571.791)	-2,0%	23.939.672	5.073.968	21,2%
Capitale di classe 2	0	0	0	0,0%	37.829	(37.829)	-100,0%
Totale fondi propri	28.441.849	29.013.640	(571.791)	-2,0%	23.977.501	5.036.139	21,0%
Totale attività ponderate per il rischio	180.022.244	185.248.042	(5.225.798)	-2,8%	179.522.347	5.725.695	3,2%
CET 1	15,80%	15,66%	0,14%	0,9%	13,34%	2,33%	17,4%
Total capital ratio	15,80%	15,66%	0,14%	0,9%	13,36%	2,30%	17,2%

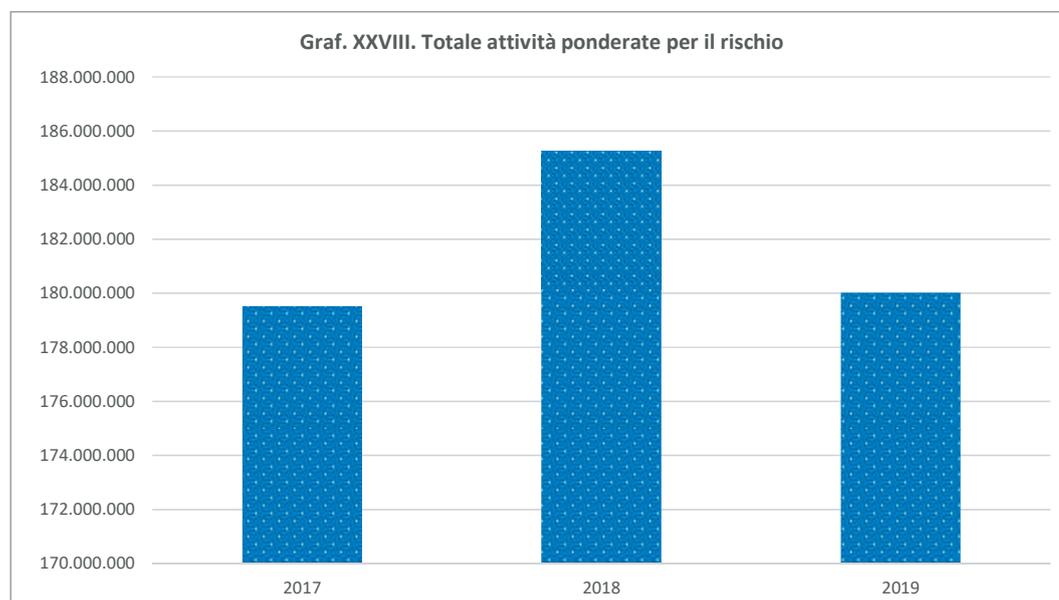
**Il Patrimonio Netto si incrementa di € 747.299**, per le motivazioni descritte in precedenza.

**Il Capitale Primario di Classe 1 ed il Totale dei Fondi Propri diminuiscono di € 571.791** rispetto al 31/12/2018.

Nonostante il consistente miglioramento del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente, nel determinare il Capitale Primario di Classe 1 è stata operata una rilevante rettifica (€ 1.337.395) in conformità ai disposti degli artt. 36, 56 e 66 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Counterparty Credit Risk, CCR) dato che Sviluppo Artigiano ha investito in strumenti di capitale di classe 2 emessi da altri soggetti finanziari (Mediobanca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e ICCREA Banca S.p.A.)<sup>1</sup>, acquistati per il migliore rapporto tra rendimento offerto e rischio dagli stessi rispetto ad altre opzioni disponibili sul mercato.

Tale operazione comunque non risulta avere impatti significativi sulla possibilità di Sviluppo Artigiano di ampliare la propria attività caratteristica dato che dispone di coefficienti patrimoniali di vigilanza ben superiore ai limiti legali.

**Le attività ponderate per il rischio subiscono una riduzione di € 5.225.798.** Tale diminuzione è originata dall'esistenza di uno stock di garanzie a sofferenza minore rispetto all'esercizio precedente e dall'efficienza delle politiche adottate per la riduzione del rischio di credito e di controparte.

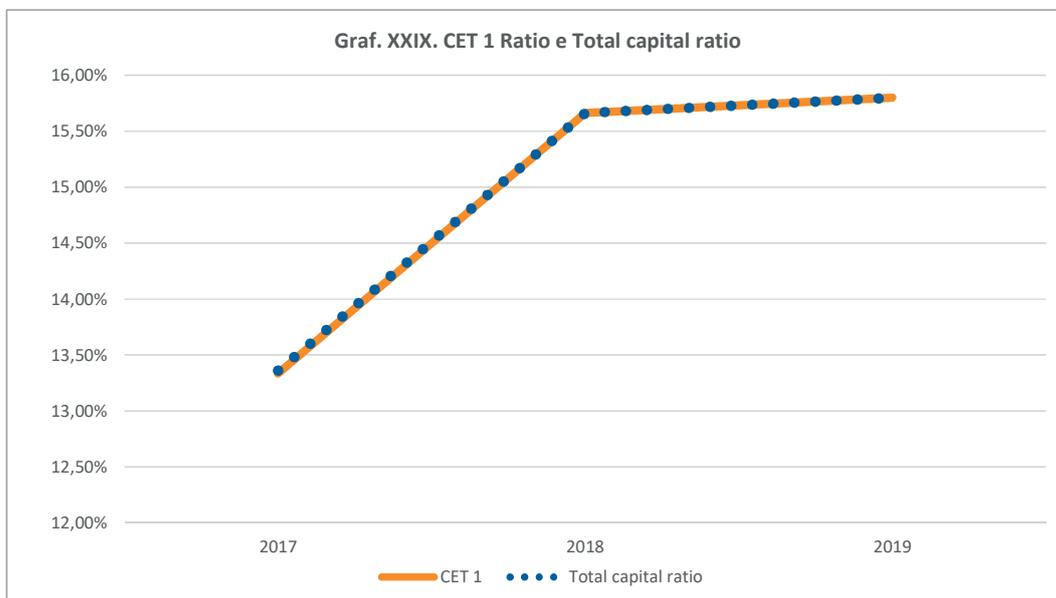


<sup>1</sup> Per i rating di Intesa Sanpaolo S.p.A. e ICCREA Banca S.p.A. si rinvia alla tabella di pg. 49. Per quanto attiene a Mediobanca S.p.A., sia Fitch che Standard & Poor's attribuiscono un rating pari a BBB e Moody's assegna un rating pari a Baa1.

Il **CET 1 Ratio** (Common Tier Equity 1 ratio) è pari al **15,80%** (tale coefficiente è il principale indicatore della solidità di un intermediario finanziario ed è determinato rapportando il capitale primario di classe 1 al valore delle attività ponderate per il rischio).

Il detto ratio è migliorato rispetto all'esercizio 2018 (15,66%), che rispetto all'esercizio 2017 (13,34%), per effetto di una diminuzione della rischiosità dell'attivo e dell'incremento del patrimonio netto ed è in linea rispetto al valore pianificato nel "Piano di Attività 2019-2021", che si era stimato potesse raggiungere il 15,84%.

Anche il **Total capital ratio** è pari al **15,80%** (rapporto tra fondi propri e attività ponderate per il rischio) ed è migliorato sia rispetto all'esercizio 2018 (15,66%) che rispetto all'esercizio 2017 (13,36%) ed è in linea rispetto al valore pianificato nel "Piano di Attività 2019-2021", che si era stimato potesse raggiungere il 15,84%.



## 4.4 Dinamiche del Rendiconto Finanziario

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variaz. 2019-18</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>3.391.126</b>	<b>2.202.347</b>	<b>1.188.779</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	270.513	154.159	116.354
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	0	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1.319.798)	(1.116.551)	(203.247)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.224.916	450.427	774.489
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.018.680	3.068.449	(49.769)
- imposte e tasse non liquidate (+)	61.007	39.006	22.001
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	135.808	(393.143)	528.951
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.110.317</b>	<b>(608.550)</b>	<b>1.718.867</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.290.596	3.417.003	873.593
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.822.527)	902.720	(4.725.247)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	574.378	(5.024.558)	5.598.936
- altre attività	67.870	96.285	(28.415)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(5.162.605)</b>	<b>(2.244.962)</b>	<b>(2.917.643)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.513	(52.540)	275.053
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
- altre passività	(5.385.118)	(2.192.422)	(3.192.696)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>(661.163)</b>	<b>(651.166)</b>	<b>(9.997)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variaz. 2019-18</b>
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>199.805</b>	<b>2.769</b>	<b>197.036</b>
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività materiali	199.805	2.769	197.036
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(306.540)</b>	<b>(130.999)</b>	<b>(175.541)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0	0
- acquisti di attività materiali	(306.540)	(9.869)	(296.671)
- acquisti di attività immateriali	0	(122.000)	122.000
- acquisti di rami d'azienda	0	870	(870)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(106.735)</b>	<b>(128.230)</b>	<b>21.495</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variaz. 2019-18</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	766.880	780.440	(13.560)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>766.880</b>	<b>780.440</b>	<b>(13.560)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(1.018)</b>	<b>1.044</b>	<b>(2.062)</b>

Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto.

**La liquidità originata dalla gestione nel 2019 è stata pari ad € 3.391.126 ed ha registrato un aumento rispetto al 2018 di € 1.188.779.**

**Le attività finanziarie al 31/12/2019 hanno generato liquidità per € 1.110.317.**

All'interno della categoria delle attività finanziarie ci sono state rilevanti movimentazioni di risorse dalla voce "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", che sono diminuite, alla voce "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", che sono aumentate. Tali variazioni sono state originate da scelte di investimento orientate a privilegiare prodotti che sul mercato erano in grado di offrire un maggiore rendimento.

Complessivamente le passività finanziarie hanno assorbito liquidità per € 5.162.605.

Tale risultato è imputabile alle uscite finanziarie impiegate per eseguire i pagamenti avvenuti in favore delle banche a seguito di escussioni e transazioni, finalizzate a chiudere le posizioni di garanzie a sofferenza.

Gli altri aggregati finanziari non presentano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

\*\*\*\*\*

## 5. Profili di rischio

Premesso che il sistema dei controlli interni si articola in:

- controlli di linea (c.d. controlli di primo livello), volti ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di erogazione di garanzie, i quali trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informatici e nei controlli gerarchici svolti dai responsabili delle singole funzioni gestionali;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello), i quali competono al Responsabile della funzione congiunta di Risk Management e di Compliance, sinteticamente finalizzati:
  - per la parte di Risk Management, a identificare i rischi a cui la Società risulta esposta e a valutare/misurare -a fini gestionali e normativi- il grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione;
  - per la parte di Compliance, a valutare l'adeguatezza delle procedure interne rispetto alla violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di norme interne di autoregolamentazione (Statuto sociale, Codice Etico, Regolamento del processo del credito, ecc.);
- revisione interna (c.d. controlli di terzo livello), di competenza della funzione (esternalizzata) di Internal Audit, avente il compito di individuare, documentare, segnalare e formulare raccomandazioni (di cui poi verifica l'osservanza) agli organi aziendali in merito ad eventuali violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tale funzione svolge la propria attività sulla base di un piano di audit, reso noto agli organi aziendali, il quale definisce le scadenze temporali dei controlli, attraverso accertamenti ispettivi casuali e non preannunciati, nonché attraverso specifici accertamenti relativi a specifiche irregolarità.

Di seguito si dà sintetica evidenza dei potenziali rischi gravanti su Sviluppo Artigiano:

- Rischio di credito: detto rischio, insito in qualsiasi attività imprenditoriale e particolarmente critico nell'ambito dell'attività bancaria e di intermediazione finanziaria, è oggetto di continue attività di monitoraggio, costantemente aggiornate e progressivamente migliorate, i cui esiti consentono alla Società di conseguire:
  - una significativa diversificazione qualitativa, in termini sia di valutazione del merito di credito che di pricing adeguato ai profili di rischio (di mercato, di prodotti, di clientela);
  - un considerevole frazionamento del rischio assunto per area, settore, forma tecnica, durata e tipologia.

A seguito degli effetti originati nel sistema socio-economico nazionale dalla pandemia Covid-19, per l'anno 2020 è atteso un significativo incremento del rischio

di credito sia sulle garanzie emesse da Sviluppo Artigiano in favore dei propri Soci che sui propri attivi investiti.

Allo stato è estremamente improbo stimare la misura di incremento del rischio di default nell'ambito del sistema delle piccole e micro imprese nell'area del Nord del nostro paese poiché molti sono i fattori endogeni ed esogeni che ne possono modificare in grande scala la portata e l'impatto.<sup>2</sup>

Con segno positivo si deve tenere conto dell'enorme investimento di risorse finanziarie e di misure agevolative che i Decisori Politici e le Autorità di Vigilanza e Regolazione dei Mercati Creditizi e Finanziari hanno disposto. Tale straordinario sforzo darà certamente un contributo sostanziale alla moderazione degli effetti più negativi. In merito a tali rischi, in ambito aziendale sono state approntate due iniziative che al momento attuale appaiono effettivamente le più utili e possibili:

1. la creazione di uno speciale Comitato Tecnico di Vigilanza sugli effetti della crisi da Covid-19 che funzionerà come una *War Room* impegnata nella tempestiva raccolta, trattamento e finalizzazione gestionale di tutte le informazioni relative alle evoluzioni e agli impatti della detta crisi sugli andamenti aziendali;
2. la predisposizione di un Piano di Contingenza che sarà attivato sulla base di un programma di interventi gestionali gradato alla luce delle evoluzioni di indicatori di allerta ispirati a quelli che la miglior dottrina aziendalistica ha recentemente elaborato in occasione dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative contenute nel "*Codice della Crisi d'Impresa*".

- Rischio di concentrazione:

- sulle garanzie erogate non appare rilevante data l'elevata frammentazione delle esposizioni di credito garantite per controparti, per area geografica e per settori di attività;
- sugli impieghi di liquidità è limitato. Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 28.441.849.

---

<sup>2</sup> A tal proposito si veda lo studio di Cerved Rating Agency "*The impact of Coronavirus on Italian non-financial corporates*" pubblicato nel mese di marzo 2020.

Al 31/12/2019 sono presenti, all'attivo, tre esposizioni: Intesa Sanpaolo S.p.A. di € 9.636.348, Credit Agricole Vita S.p.a. di € 5.396.028, Iccrea Banca S.p.a. di € 4.523.644.

Controparte	Importo	Rating <sup>3</sup>			
		Fitch	Moody's	S&P Global Ratings	DBRS
Iccrea Banca S.p.A.	€ 4.523.644	BB Outlook stabile	—	BB Outlook stabile	BBB (low) Outlook stabile
Credit Agricole Vita S.p.A. (rating Gruppo Agricole)	€ 5.396.028	A+ Outlook stabile	Aa3 Outlook stabile	A+ Outlook stabile	AA (low) Outlook stabile
Intesa Sanpaolo S.p.A.	€ 9.636.348	BBB Outlook negativo	Baa1 Outlook stabile	BBB Outlook negativo	BBB (high) Outlook stabile

- Rischio di tasso di interesse: ad oggi, alla luce dei massicci interventi di tutte le principali Banche Centrali del mondo, le attese dei mercati sono per la stabilità o l'ulteriore riduzione dei tassi di interesse che certamente si protrarrà per tutta la durata della pandemia Covid-19 e molto probabilmente anche ben oltre.
- Rischio di liquidità: tale rischio conserva un'attesa di incremento per effetto della maggiore esposizione nell'ambito delle garanzie dirette aventi tempi di escussione più rapidi rispetto alle garanzie sussidiarie. Rischio che risulterà appesantito dall'attesa di crescita della probabilità di default sulle garanzie emesse in conseguenza della crisi economica e finanziaria originata dalla pandemia da Covid-19. Tuttavia occorre tener conto che la situazione di liquidità di Sviluppo Artigiano è ampiamente favorevole. L'attuale e prospettica disponibilità di fondi liquidi e/o prontamente trasformabili in liquidità è ben superiore per volumi alla dimensione dei fondi rischi.  
  
Anche in questo ambito, gli interventi del Governo e del Parlamento Nazionale, del Consiglio e del Parlamento Europeo, unitamente agli interventi ed alle disponibilità espresse dalla Banca Centrale Europea e dalle altre Istituzioni Finanziarie Comunitarie, lascia presagire significative forme di aiuto che soccorreranno rispetto ad ulteriori eventuali gravi problematiche che dovessero insorgere.
- Rischio operativo: tale rischio è originato da perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale ambito è compreso anche il **rischio legale**; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

<sup>3</sup> Tali rating sono stati emessi prima della crisi da Covid-19.

Detto rischio assume contorni via via più rilevanti in considerazione della sempre maggiore complessità della quotidiana operatività e degli strumenti software ed informatici in uso.

Sono crescenti gli sforzi organizzativi di monitoraggio.

In considerazione delle rilevanti trasformazioni, indotte dalla pandemia da Covid-19, nell'organizzazione materiale del lavoro (*smart-working*), tale ambito di rischio è oggetto di speciale vigilanza e di investimenti in formazione del personale finalizzati alla migliore abilitazione nell'utilizzo esteso di tecnologie di comunicazione e lavoro a distanza.

Sono previsti ulteriori investimenti finalizzati a rinforzare la protezione dei dati dai rischi originabili da frodi o da inadeguatezza delle procedure interne.

- Rischio strategico: il rischio più rilevante appare il rischio strategico, attesa l'intensità della sfida che non è più solo competitiva, ma che può essere di sopravvivenza, che spinge verso la ricerca di un modello di business più articolato in termini di gamma di servizi offerti e che tende a premiare l'incremento dimensionale, specie nell'attuale contingenza.

Il già citato Comitato Tecnico di Vigilanza sugli effetti della crisi da Covid-19 che funzionerà come una *War Room* impegnata nella tempestiva raccolta, trattamento e finalizzazione gestionale di tutte le informazioni relative alle evoluzioni e agli impatti della detta crisi sugli andamenti aziendali rinforzerà i presidi già in essere e organizzati con cadenza semestrale. L'attività del detto Comitato risulterà particolarmente preziosa data l'attesa perdita di significatività delle predizioni per l'esercizio 2020 contenute nella pianificazione 2019-2021 che era stata oggetto di una significativa attività di aggiornamento conclusasi nel novembre 2019. Purtroppo dall'inizio del 2020 la pandemia da Covid-19 ha radicalmente cambiato il quadro delle aspettative, certamente almeno per l'esercizio 2020, rendendo obsoleta ogni precedente analisi predittiva.

- Rischio di reputazione: il rischio reputazionale non appare rilevante alla luce dell'esiguo numero di reclami ricevuti e dell'insussistenza degli stessi (si veda in proposito il capitolo: 11. Altre Informazioni).
- Rischio residuo: è il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto. Per il calcolo del suddetto rischio Sviluppo Artigiano ricorre ad un metodo interno.

## 6. Attività di ricerca, sviluppo e formazione

Nel corso dell'esercizio 2019 Sviluppo Artigiano non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Al 31/12/2019 l'organico della Società era composto da 25 dipendenti.

Nel 2019 Sviluppo Artigiano si è significativamente impegnato in attività formative per il proprio personale.

In proposito si segnala che sono stati organizzati corsi di formazione ed aggiornamento in tema di privacy, antiriciclaggio, riforma del Fondo di Garanzia per le PMI, codice della crisi d'impresa, gestione al recupero del credito anomalo e vigilanza prudenziale (segnalazioni di bilancio).

#### **7. Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole**

Sviluppo Artigiano, prevalentemente partecipata da micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto.

Al 31/12/2019 Sviluppo Artigiano non detiene partecipazioni di controllo (ex art. 2359 del Codice Civile) né presenta rapporti con imprese sottoposte ad influenza notevole.

#### **8. Numero e valore nominale sia delle quote proprie sia delle azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni**

Stante l'attuale regime giuridico a cui è sottoposto (ex art. 2474 Codice Civile), Sviluppo Artigiano non può acquistare (né quindi detenere) quote proprie.

#### **9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- la società ha aperto un'unità locale a Modena;
- il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha deliberato di aprire ulteriori tre unità locali in Piemonte e più precisamente a Torino, Alessandria ed Asti;
- in considerazione dell'emergenza e della crisi originata dalla pandemia da Covid-19, il CdA ha deliberato un primo speciale plafond di garanzie su un monte di finanziamenti deliberati di 20 milioni di Euro, come di seguito descritto:
  - Beneficiari: Micro, Piccole e Medie Imprese socie di Sviluppo Artigiano colpite dall'emergenza Covid-19;
  - Finalità: finanziamenti per nuova liquidità collegata all'emergenza Covid-19;
  - Durata: da 12 mesi fino a 36 mesi;

- Forma tecnica: finanziamento con rimborso rateale e preammortamento massimo di 12 mesi;
- Importo: non sono previste limitazioni di importo;
- Garanzia: a prima richiesta. Nel caso di riassicurazione/controgaranzia MCC, la % di garanzia può essere elevata sino all'80%;
- Costi: spese di istruttoria € 100, commissioni di gestione e garanzia ridotte tra il 40 e il 50% rispetto al costo standard;
- Validità plafond: 30 giugno 2019.

Come ampiamente descritto in precedenza il fatto di maggior portata accaduto dopo la chiusura dell'esercizio è la crisi originata dalla pandemia da Covid-19. Tale evento ha reso in brevissimo tempo obsoleti i piani e le predizioni che fino a gennaio 2020 erano state espresse da tutti i principali attori del mercato creditizio, finanziario ed economico.

## 10. Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato, è particolarmente difficile in questo frangente temporale fornire una ragionevole predizione sull'andamento aziendale della Società nell'esercizio 2020.

La pandemia da Covid-19 non solo ha reso obsoleta ogni pianificazione predisposta prima di marzo 2020, ma ha anche aperto una prospettiva per la quale non esistono mappe interpretative, dato che non ci sono state nell'economia moderna precedenti esperienze comparabili.

La società industriale non si è mai trovata in una situazione come quella attuale nella quale la gran parte delle attività produttive e commerciali devono improvvisamente fermarsi per cause sanitarie di tipo pandemico.

La straordinaria quantità e qualità delle decisioni e degli interventi posti in essere dai Governi Nazionali, dalle Istituzioni Politiche Sovranazionali e dalle principali Banche Centrali del Mondo, peraltro con esiti non ancora pienamente soddisfacenti, evidenziano il deficit di esperienze utili a predisporre iniziative di prevenzione e di cura immediatamente efficaci.

Dato lo scenario incerto nel quale si trova ad operare, la gestione della Vostra Società nel 2020 sarà:

- **orientata a preservare la continuità aziendale** e quindi sottoposta ad una rafforzata attività di vigilanza degli indicatori andamentali;
- **impegnata a facilitare la provvista creditizia** dei propri Soci, se necessario anche sacrificando marginalità nel breve periodo;
- **flessibile rispetto alle evoluzioni**, secondo il Piano di Contingenza predisposto che identifica in modo specifico gli interventi da porre in essere per conservare la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria nel medio e lungo periodo.

Il bilancio che vi è stato presentato mette in luce le capacità di resistenza organizzativa, finanziaria e patrimoniale di cui dispone Sviluppo Artigiano. Tali capacità e le avvertenze illustrate consentiranno alla Vostra Società di esercitare nel 2020 la propria impresa, nell'ambito dell'oggetto sociale, in regime di continuità aziendale.

## 11. Altre informazioni

Al 31/12/2019 l'articolazione territoriale della Società consta della Sede Centrale, coincidente con la Sede Legale, sita a Marghera (VE) in Via della Pila n. 3/A, e di 19 Sedi Operative, delle quali 10 sono localizzate in Lombardia (a Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Gallarate, Lecco, Mantova, Milano, Pavia e Varese), 7 in Veneto (a Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e Padova) e 1 in Friuli Venezia Giulia (a Pordenone) e 1 in Piemonte (a Novara).

In ottemperanza all'art. 128 bis del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993), nonché della delibera del C.I.C.R. del 29/07/2008 e delle disposizioni di Banca d'Italia del 18/06/2009 (che impongono alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari), si ricorda che Sviluppo Artigiano si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un Ufficio a ciò preposto.

Nel corso del 2019 l'Ufficio Reclami ha ricevuto due soli reclami che si sono rilevati infondati.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti (adoperandosi altresì nell'organizzare continue e periodiche attività formative di aggiornamento rivolte a tutti i propri collaboratori).

In ottemperanza alla legislazione vigente, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e del vigente Statuto, si attesta che la Società:

- opera senza fini di lucro;
- in ipotesi di scioglimento deve devolvere il patrimonio che residua dalla liquidazione (pagati i debiti e dedotte soltanto le quote sociali in misura non superiore all'importo effettivamente versato) al Fondo di garanzia interconsortile al quale aderisce;
- nello scambio mutualistico svolge attività solamente in favore dei propri Soci. In proposito si rammenta che le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono esclusivamente e per la loro totalità dai medesimi Soci;
- risponde al requisito della mutualità prevalente e, ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, è iscritta nella sezione riservata alle cooperative a mutualità prevalente dell'Albo delle Società Cooperative.

Rispetto alle indicazioni operative illustrate nel Documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili emanato il 14/01/2009 in tema di contenuti minimi della Relazione sulla gestione, si dà atto che non sussistono informazioni da rendere in merito all'ambiente e al personale.

Si evidenzia, altresì, che non vi sono ulteriori elementi da segnalare in ordine a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6 bis), del Codice Civile.

Dato che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale sono giunti alla scadenza naturale del loro incarico, successivamente all'approvazione del bilancio l'Assemblea dei soci provvederà al rinnovo di tali cariche.

## 12. Conclusioni

Dopo aver rivolto i propri ringraziamenti:

- alla CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa del Veneto e della Lombardia per il costruttivo contributo e la fattiva collaborazione;
- al Collegio Sindacale, all'Internal Audit e al Risk Manager, che hanno reso un valido e costante supporto con esperienza e impegno;
- alla Direzione ed al Personale, per aver partecipato attivamente, con diligenza, professionalità ed impegno alla complessiva ed articolata operatività aziendale;
- a Sviluppo Società di agenzia in attività finanziaria S.r.l., per la professionalità offerta in termini di presidio e promozione commerciale;

il Consiglio di Amministrazione invita Voi Signori Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 così come sottoposto alla Vostra attenzione, approvando altresì la proposta di destinazione integrale dell'utile di esercizio, pari ad Euro 270.513, ad incremento della Riserva Legale per Euro 81.154 e della Riserva Statutaria per Euro 189.359.

Marghera (VE), 25/03/2020

*Sviluppo Artigiano Società Consortile  
Cooperativa di garanzia collettiva fidi  
Il Presidente  
Mario Borin*

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA**



## **STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)



Voci dell'Attivo		31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.791	2.809
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.902.623	14.160.596
	<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value</i>	9.902.623	14.160.596
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.955.229	6.082.702
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.517.462	50.938.029
	<i>a) crediti verso banche</i>	12.975.079	7.775.079
	<i>c) crediti verso clientela</i>	37.542.383	43.162.950
70.	Partecipazioni	0	68.500
80.	Attività materiali	8.153.375	9.230.585
90.	Attività immateriali	40.675	81.646
100.	Attività fiscali	1.218	58.053
	<i>a) correnti</i>	1.218	58.053
120.	Altre attività	2.134.433	2.447.863
<b>Totale Attivo</b>		<b>80.706.806</b>	<b>83.070.783</b>

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.513	0
	<i>a) debiti</i>	222.513	0
80.	Altre passività	16.421.879	17.197.137
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	190.489	166.257
100.	Fondi per rischi e oneri:	33.527.958	36.110.721
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	33.527.958	36.110.721
110.	Capitale	24.510.153	24.187.618
150.	Riserve	5.510.664	5.257.812
160.	Riserve da valutazione	52.637	(2.921)
170.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	270.513	154.159
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>		<b>80.706.806</b>	<b>83.070.783</b>



## **CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)



Voci Conto Economico		2019	2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	940.031	912.655
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.890)	(79)
<b>30.</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>932.141</b>	<b>912.576</b>
40.	Commissioni attive	7.805.680	7.562.756
50.	Commissioni passive	(298.669)	(386.458)
<b>60.</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.507.011</b>	<b>7.176.298</b>
70.	Dividendi e proventi simili	21.445	25.107
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	43.099	(7.903)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	40.743	(7.903)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.356	0
	<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.623	(82.674)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	32.623	(82.674)
<b>120.</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.536.319</b>	<b>8.023.404</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.319.798	1.116.551
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1.319.798	1.116.551
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0
<b>150.</b>	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>9.856.117</b>	<b>9.139.955</b>
160.	Spese amministrative:	(5.726.537)	(5.839.128)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.331.611)	(1.367.980)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(4.394.926)	(4.471.148)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.018.680)	(3.068.449)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(3.018.680)	(3.068.449)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.183.945)	(409.456)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(40.971)	(40.971)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	500.341	434.571
<b>210.</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(9.469.792)</b>	<b>(8.923.433)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(54.805)	0
<b>260.</b>	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>331.520</b>	<b>216.522</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.007)	(62.363)
<b>280.</b>	<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>270.513</b>	<b>154.159</b>
<b>300.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>270.513</b>	<b>154.159</b>



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**  
(importi in unità di Euro)



Voci		2019	2018
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>270.513</b>	<b>154.159</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.558	(30.134)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>55.558</b>	<b>(30.134)</b>
180.	<b>Redditività complessiva (voce 10+170)</b>	<b>326.071</b>	<b>124.025</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**  
(importi in unità di Euro)



	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni di riserve	Variazioni del periodo					Patrimonio Netto al 31/12/2018	
				Riserve	Dividendi e altre destina zioni		Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva 31/12/2018		
							Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni*
Capitale	<b>19.718.260</b>	<b>0</b>	<b>19.718.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>780.440</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.688.918</b>	<b>0</b>	<b>24.187.618</b>
Riserve	<b>4.256.691</b>	<b>19.817</b>	<b>4.276.508</b>	<b>332.261</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>649.043</b>	<b>0</b>	<b>5.257.812</b>
a) di utili	1.067.239	0	1.067.239	332.261	0	0	0	0	0	0	0	0	1.399.500
b) altre	3.189.452	19.817	3.209.269	0	0	0	0	0	0	0	649.043	0	3.858.312
Riserve da valutazione	<b>73.364</b>	<b>(46.151)</b>	<b>27.213</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(30.134)</b>	<b>(2.921)</b>
Utile (perdita) di esercizio precedente	<b>332.261</b>	<b>0</b>	<b>332.261</b>	<b>(332.261)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile (perdita) di esercizio	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>154.159</b>	<b>154.159</b>
Patrimonio Netto	<b>24.380.576</b>	<b>(26.334)</b>	<b>24.354.242</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>780.440</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.337.961</b>	<b>124.025</b>	<b>29.596.668</b>

\*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2018 si riferisce oltre alle diminuzioni del capitale per recesso ed esclusione, all'apporto da fusione per incorporazione con Iffidi Società Cooperativa.

	Esistenze al 31/12/2018	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni di riserve	Variazioni del periodo					Patrimonio Netto al 31/12/2019	
			Riserve	Dividendi e altre destina zioni		Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva 31/12/2019
						Emissione nuove quote	Acquisto quote proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni*		
Capitale	<b>24.187.618</b>	<b>24.187.618</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>766.881</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(444.346)</b>	<b>0</b>	<b>24.510.153</b>
Riserve	<b>5.257.812</b>	<b>5.257.812</b>	<b>154.159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>98.693</b>	<b>0</b>	<b>5.510.664</b>
a) di utili	1.399.500	1.399.500	154.159	0	0	0	0	0	0	0	0	1.553.659
b) altre	3.858.312	3.858.312	0	0	0	0	0	0	0	98.693	0	3.957.005
Riserve da valutazione	<b>(2.921)</b>	<b>(2.921)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.558</b>	<b>52.637</b>
Utile (perdita) di esercizio precedente	<b>154.159</b>	<b>154.159</b>	<b>(154.159)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utile (perdita) di esercizio	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>270.513</b>	<b>270.513</b>
Patrimonio Netto	<b>29.596.668</b>	<b>29.596.668</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>766.881</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(345.653)</b>	<b>326.071</b>	<b>30.343.967</b>

\*La voce "Altre variazioni" al 31/12/2019 si riferisce alle diminuzioni del capitale per recesso ed esclusione.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

(importi in unità di Euro)

Metodo indiretto



<b>Attività operativa</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>3.391.126</b>	<b>2.202.347</b>
	Risultato d'esercizio (+/-)	270.513	154.159
	Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle attività e passività finanziarie valutate al fair con impatto a conto economico	0	0
	Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1.319.798)	(1.116.551)
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.224.916	450.427
	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.018.680	3.068.449
	Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	61.007	39.006
	Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
	Altri aggiustamenti (+/-)	135.808	(393.143)
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.110.317</b>	<b>(608.550)</b>
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	Attività finanziarie designate al fair value	0	0
	Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	4.290.596	3.417.003
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.822.527)	902.720
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	574.378	(5.024.558)
	Altre attività	67.870	96.285
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(5.162.605)</b>	<b>(2.244.962)</b>
	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	222.513	(52.540)
	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
	Altre passività	(5.385.118)	(2.192.422)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>		<b>(661.163)</b>	<b>(651.166)</b>
<b>Attività di investimento</b>		<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da</b>	<b>199.805</b>	<b>2.769</b>
	Vendite di partecipazioni	0	0
	Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
	Vendite di attività materiali	199.805	2.769
	Vendite di attività immateriali	0	0
	Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(306.540)</b>	<b>(130.999)</b>
	Acquisti di partecipazioni	0	0
	Acquisti di attività materiali	(306.540)	(9.869)
	Acquisti di attività immateriali	0	(122.000)
	Acquisti di rami d'azienda	0	870
<b>Liquidità netta generata/assorbita da attività d'investimento (B)</b>		<b>(106.735)</b>	<b>(128.230)</b>

<b>Attività di provvista</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Emissioni/acquisti di quote proprie	766.880	714.855
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</i></b>	<b><i>766.880</i></b>	<b><i>780.440</i></b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)</b>	<b>(1.018)</b>	<b>1.044</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.809	1.765
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.018)	1.044
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.791	2.809

**NOTA INTEGRATIVA**  
(importi in unità di Euro)



## **PARTE A: POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

In conformità all'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, Sviluppo Artigiano -in quanto intermediario finanziario vigilato iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (cd. Testo Unico Bancario o T.U.B.)- ha redatto il presente bilancio di esercizio al 31/12/2019 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del suddetto decreto, salvo quanto specificato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione.

La Società è stata autorizzata, con comunicazione datata 10/05/2016 della Banca d'Italia, all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo Unico Bancario.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale dettate dalla Banca d'Italia e in particolare alla recente circolare "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanata dalla Banca d'Italia il 30/11/2018.

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conforme sia ai dettati dell'art. 2428 del Codice Civile sia al Documento elaborato in proposito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 14/01/2009.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione - supportato dalla disamina e dall'approvazione il 27/11/2019 dei risultati economici, finanziari e patrimoniali

ragionevolmente attesi nel “Programma di attività relativo al triennio 2019-2020-2021” - ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il Bilancio dell’esercizio 2019 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Il C.d.A. precisa, altresì, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell’andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale.

- Contabilizzazione per competenza economica. Salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un esercizio all’altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retroattivamente -nei limiti del possibile - e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d’Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell’elenco speciale ex art. 106 del TUB.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d’Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione Attività e Passività fiscali. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d’Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione di Sviluppo Artigiano - vengono riportati i corrispondenti dati dell’esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell’entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche e integrazioni), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla Banca d’Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con riferimento all’articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, si segnala che non sono stati riscontrati casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico (tale normativa prevede che in tali ipotesi la disposizione non debba essere applicata e che nella Nota Integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato).

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- la società ha aperto un'unità locale a Modena;
- il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha deliberato di aprire ulteriori tre unità locali in Piemonte e più precisamente a Torino, Alessandria ed Asti;
- in considerazione dell'emergenza e della crisi originata dalla pandemia da Covid-19, il CdA ha deliberato un primo speciale plafond di garanzie su un monte di finanziamenti deliberati di 20 milioni di Euro, come di seguito descritto:
  - Beneficiari: Micro, Piccole e Medie Imprese socie di Sviluppo Artigiano colpiti dall'emergenza Covid-19;
  - Finalità: finanziamenti per nuova liquidità collegata all'emergenza Covid 19;
  - Durata: da 12 mesi fino a 36 mesi;
  - Forma tecnica: finanziamento con rimborso rateale e preammortamento massimo di 12 mesi;
  - Importo: non sono previste limitazioni di importo;
  - Garanzia: a prima richiesta. Nel caso di riassicurazione/controgaranzia MCC, la % di garanzia può essere elevata sino all'80%;
  - Costi: spese di istruttoria € 100, commissioni di gestione e garanzia ridotte tra il 40 e il 50% rispetto al costo standard;
  - Validità plafond: 30 giugno 2019.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, il fatto di maggior portata accaduto dopo la chiusura dell'esercizio è la crisi originata dalla pandemia da Covid-19. Tale evento ha reso in brevissimo tempo obsoleti i piani e le predizioni che fino a gennaio 2020 erano state espresse da tutti i principali attori del mercato creditizio, finanziario ed economico.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### 4.1. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono le seguenti:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value di alcuni strumenti finanziari;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte dei rischi sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

#### 4.2. Cooperativa a mutualità prevalente – Criteri per la definizione della prevalenza

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e considerata la particolare struttura del presente bilancio, si attesta che i ricavi dalle prestazioni di servizi relativi all'attività tipica (ossia la prestazione delle garanzie) verso i soci alla data del 31/12/2019 costituiscono il 100% del totale dei ricavi delle suddette prestazioni.

#### 4.3. Revisione legale

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società BDO Italia S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 07/05/2019 per il novennio 2019-2027, ai sensi degli artt. 14 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010 in quanto la Società rientrava nell'ambito degli enti di interesse pubblico previsto dal suddetto Decreto.

La certificazione ai sensi della Legge 59/1992 è stata affidata alla Società di revisione Hermes Revisione S.p.a.

#### 4.4. Nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2019 e principi già approvati ma non ancora entrati in vigore

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dal 01/01/2019:

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

Sviluppo Artigiano non ha avuto impatti significativi sul bilancio 2019 derivante l'applicazione dell'IFRS 16.

Le seguenti modifiche sono applicabili dopo il 01/01/2020, ma ne è consentita l'applicazione anticipata in quanto già omologate dall'UE:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche al Conceptual Framework	29 marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075
Modifiche ai principi IAS 1 e IAS 8 - Definizione di Materiale	31 ottobre 2018	1° gennaio 2020	10 dicembre 2019	(UE) 2019/2104
Riforma dell'IBOR	26 settembre 2019	1° gennaio 2020	16 gennaio 2020	(UE) 2020/34

Infine, si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dell'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dall'01/01/2020 in poi. Tali documenti saranno comunque applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018		
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017		

Sviluppo Artigiano sta ancora valutando gli impatti che tali modifiche potranno avere anche se, ad oggi, non si prevede che dalla loro applicazione possa esserci un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta, sulla redditività e sui flussi di cassa.

#### 4.5. Informativa in merito all'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza, introdotti con l'art. 1, co. 125-129, l. 124/2017, in capo alle imprese, imprese sociali – cooperative sociali e società di capitali

Nel corso dell'esercizio Sviluppo Artigiano ha incassato i seguenti contributi:

Denominazione del soggetto erogante	Importo ricevuto	Data di incasso	Scopo
Regione Piemonte	2.937	08/04/2019	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Regione Piemonte
C.C.I.A.A. di Brescia	75.228	27/08/2019	contributo in conto esercizio
C.C.I.A.A. di Belluno-Treviso	15.374	10/09/2019	contributo in conto esercizio
Ministero dell'Economia e delle Finanze	443.126	20/12/2019	fondi di terzi in amministrazione – Fondo Antiusura

Ai fini di una maggiore trasparenza, pur non rientrando l'informazione negli obblighi di pubblicazione relativi all'esercizio 2019, si segnala anche che:

- la CCIAA di Padova detiene una partecipazione al capitale sociale di Sviluppo Artigiano per Euro € 1.600.000;
- nella sezione "F – Operatività con fondi di terzi" della nota integrativa è esposta un'ampia informativa sull'operatività con fondi di terzi costituiti da fondi pubblici.

## A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In relazione ai principali aggregati di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

#### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)**

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della componente del costo ammortizzato maturato nell'esercizio, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico, ad eccezione degli strumenti di capitale per i quali in caso di dismissione non viene effettuato tale rigiro a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (Livello 1). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di

opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (Livello 2). I titoli di capitale non quotati in un mercato attivo vengono classificati a Livello 3.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell’incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall’IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell’origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l’intera vita residua dello strumento finanziario. Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

##### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l’incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”);
- i termini contrattuali dell’attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- i crediti con banche relativi a rapporti di conto corrente;
- i crediti verso la clientela a seguito dell’escussione della garanzia;
- altri titoli di debito (in particolare Titoli di Stato) detenuti con la finalità dell’incasso dei flussi finanziari e che superano il cosiddetto SPPI test.

##### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o al momento dell’escussione delle garanzie rilasciate.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi

termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato vengono calcolati il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Per i crediti, i valori attesi di recupero vengono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### **Partecipazioni**

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al fair value", ai sensi dello IAS 28 e dell'IFRS 11.

In particolare, Sviluppo Artigiano rileva nella presente voce le partecipazioni detenute nelle società collegate, ossia le partecipazioni sulle quali esercita un'influenza notevole, secondo le disposizioni dello IAS 28.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al loro costo di acquisto.

Le partecipazioni in società collegate sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

#### Criteri di valutazione

La valutazione delle partecipazioni in società collegate avviene secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede che la singola partecipazione sia inizialmente rilevata al costo e che, successivamente, tale costo sia rettificato in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Per le partecipate che non adottano gli IAS/IFRS, Sviluppo Artigiano analizza l'eventuale impatto che l'applicazione degli IAS/IFRS genererebbe sui patrimoni netti delle medesime partecipate ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Sviluppo Artigiano, inoltre, applica le disposizioni dello IAS 36 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alle partecipazioni in società collegate.

Sviluppo Artigiano interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di detenere un'influenza notevole su una società collegata e contabilizza tale partecipazione in conformità allo IFRS 9 a partire da quella data (a condizione che la società collegata non diventi una controllata o una joint venture, secondo il disposto dello IFRS 11).

Il valore contabile della partecipazione, alla data in cui cessa di essere una società collegata, viene considerato come il suo costo al momento della valutazione iniziale di un'attività finanziaria, in conformità con quanto stabilito dallo IFRS 9.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dei risultati d'esercizio delle singole partecipate di pertinenza è rilevata nel Conto Economico di Sviluppo Artigiano.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della singola partecipazione.

Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel Conto Economico.

Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera.

La quota parte di tali variazioni di pertinenza è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto di Sviluppo Artigiano.

Qualora la quota delle perdite di una società collegata sia pari a o ecceda il valore contabile della partecipazione nella medesima società collegata, Sviluppo Artigiano cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite.

Dopo aver eventualmente azzerato il valore della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Sviluppo Artigiano abbia eventualmente contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Se la società collegata in seguito realizza eventualmente utili, Sviluppo Artigiano riprende

a rilevare la quota di utili di sua pertinenza, solo dopo che tale quota di utili ha eguagliato la quota di perdite precedentemente non rilevate.

### **Attività materiali**

#### Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.) e immobili detenuti a scopo di investimento, di cui rispettivamente agli IAS 16 e 40.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

### **Attività immateriali**

#### Criteria di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, di cui allo IAS 38.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

#### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte ad impairment test almeno annualmente.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

#### **Attività fiscali - Passività fiscali**

##### Criteria di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali anticipate, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi

futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

In base al vigente ordinamento tributario, le attività e le passività della fiscalità corrente possono essere compensate e Sviluppo Artigiano ha deciso di avvalersi di tale possibilità.

#### Criteria di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente").

Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### Criteria di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le singole attività e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna attività non corrente né gruppo di attività in via di dismissione.

### **Altre attività**

#### Criteria di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Tali attività sono iscritte al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività non fruttifere e con scadenza superiore ai 12 mesi sono oggetto di attualizzazione.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### Criteria di classificazione

Nelle voci relative ai debiti sono allocati gli eventuali depositi in contanti ricevuti a garanzia ("cash collateral") e i debiti verso banche.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario di cui all'IFRS 16.

#### Criteria di iscrizione e di cancellazione

I debiti sono iscritti inizialmente al fair value che corrisponde all'importo ricevuto

rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificatamente a ciascuna passività. Le suddette passività vengono registrate oppure cancellate in base al principio della "data di regolamento".

#### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i debiti sono valutati secondo il principio del costo ammortizzato.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### **Titoli in circolazione**

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli emessi, quotati e non quotati.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha titoli in circolazione.

#### **Passività fiscali**

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce "Attività fiscali - Passività fiscali", alla quale si rinvia.

#### **Passività associate ad attività in via di dismissione**

Nella presente voce dovrebbero figurare le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

#### **Altre passività**

Valgono i medesimi criteri ed indicazioni forniti con riguardo alla precedente voce "Altre attività".

#### **Trattamento di Fine Rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

#### **Fondi per rischi e oneri**

##### Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

##### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

In base allo IFRS 9, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro fair value.

Più in dettaglio, il fair value iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IFRS 15, devono essere trasferite nel Conto Economico sulla base del trasferimento del beneficio al cliente.

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi, in luogo della loro registrazione in un'unica soluzione.

Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9, secondo il quale la passività va valutata all'importo maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IFRS 15.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IFRS 15 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("in bonis", "sotto osservazione", "scadute deteriorate", "ad inadempienze probabili" e "in sofferenza") per la quota non assistita da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IFRS 9.

### **Altri fondi**

#### Criteria di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi

gravanti su Sviluppo Artigiano, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

#### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

### **Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato.

### **Contributi**

Conformemente allo IAS 20, i contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che (a) l'impresa rispetterà le condizioni previste e (b) i contributi saranno ricevuti (e, quindi, la riscossione di un contributo non fornisce, di per sé, la prova definitiva che le condizioni connesse al contributo siano state, o saranno, rispettate).

Premesso che i contributi ricevuti non sono correlati a specifiche voci di costo ma sono a supporto dell'attività della società, Sviluppo Artigiano contabilizza i contributi come proventi di conto economico interamente nell'esercizio in cui entrambi i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Pertanto, gli stessi non sono accreditati direttamente al Patrimonio Netto, ma sono presentati come componente positivo nel conto economico, all'interno della "Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione".

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione del controllo di altre entità è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 con specifico riferimento alle entità mutualistiche.

Tale metodo prevede la rilevazione delle attività e delle passività emergenti al fair value alla data di acquisizione.

La data di acquisizione corrisponde alla data in cui è acquisito il controllo.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e degli strumenti di capitale emessi da Sviluppo Artigiano, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Nelle operazioni di aggregazioni di cooperative il fair value del patrimonio netto acquisito generalmente è misurabile in maniera più attendibile rispetto a quello relativo agli strumenti di capitale emessi a servizio dell'operazione di acquisizione; pertanto il fair value dell'acquisizione è

determinato con riferimento al fair value dell'entità acquisita.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato attendibilmente.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di strumenti di capitale.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del 2019 non si sono operati trasferimenti tra portafogli.

### **A.4 – Informativa sul fair value**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti.

In particolare la gerarchia si compone di tre livelli:

- Livello 1: il fair value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
  - prezzi quotati per attività o passività similari;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari su mercati non attivi;
  - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
  - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

La scelta delle tecniche di valutazione è applicata in ordine gerarchico: la gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di valutazione.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso input (Livello 2) che provengono prevalentemente dalle banche emittenti degli strumenti oggetto di valutazione (valori comparabili con quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento) o dalle società di gestione (fondati sulle quotazioni in mercati attivi degli strumenti finanziari sottostanti).

Nei casi in cui non siano disponibili tali tipologie di input è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (Livello 3).

In questi casi la valutazione considera le specificità delle società partecipate: si tratta infatti di aziende di piccole dimensioni, difficilmente raffrontabili con altre realtà e le cui partecipazioni detenute da Sviluppo Artigiano sono di entità modesta sia singolarmente considerate sia considerate nella loro totalità. Pertanto, la Società ha scelto di valutare tali partecipazioni al costo periodicamente raffrontato con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle singole partecipate.

Ai sensi del paragrafo 93 lettera (d) dell'IFRS 13, si precisa che nel corso del 2019 non sono stati operati cambiamenti nelle tecniche di valutazione.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per quanto attiene ai processi delle valutazioni, si rinvia alla loro descrizione contenuta al precedente paragrafo A.4.1.

Per quanto attiene alla sensibilità delle valutazioni del fair value di Livello 3, posto che gli elementi patrimoniali che ricadono sotto tale Livello sono di entità modesta, eventuali cambiamenti che intervengono negli input non osservabili non sono tali da produrre un significativo incremento o decremento delle valutazioni.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Posto che nel corso del 2019 non si è operato alcun trasferimento tra i diversi livelli della gerarchia del fair value, si precisa che, qualora ciò si rendesse necessario a seguito del variare degli input utilizzati (ad esempio il delisting di uno strumento finanziario precedentemente classificato nel Livello 1 potrebbe produrre il trasferimento al Livello 2 o 3), si prenderebbe a riferimento (per la rilevazione) la data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che potrebbero determinarlo, fornendo separata evidenza del motivo e degli impatti economici e patrimoniali del trasferimento.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non sussistono informazioni da rendere ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

#### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5. Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Poiché nell'ambito della rilevazione successiva delle attività materiali e delle attività immateriali la Società ha optato per il modello del costo (anziché per il modello della rideterminazione del valore o della rivalutazione o del fair value), non sussistono informazioni da rendere per tali categorie.

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	401.483	0	9.501.140	494.677	0	13.665.919
<i>c) attività finanziarie obbligatoriamente designate al fair value</i>	<i>401.483</i>	<i>0</i>	<i>9.501.140</i>	<i>494.677</i>	<i>0</i>	<i>13.665.919</i>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	9.312.243	642.986	0	5.492.212	590.490
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>401.483</b>	<b>9.312.243</b>	<b>10.144.126</b>	<b>494.677</b>	<b>5.492.212</b>	<b>14.256.409</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si precisa che nel corso del 2019 non si sono operati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2.

**A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>590.490</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53.013</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti	0	0	0	0	3.013	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: plusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento*	0	0	0	0	50.000	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	517	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0	517	0	0	0
<i>di cui: minusvalenze</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio Netto	0	0	0	0	0	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>642.986</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*La voce "Altre variazioni in aumento" fa riferimento alla partecipazione al F.I.A.L. – Fondo Interconsortile Artigianato Lombardo S.c.a.r.l. la quale, a seguito della cessione di quote nel corso del 2019, è stata riclassificata alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

**A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)**

Non ci sono passività valutate al fair value.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Posto che la Società ha optato per il criterio del costo ammortizzato (in proposito si veda il paragrafo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio"), di seguito si fornisce evidenza dei fair value associati alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle Attività materiali detenute a scopo di investimento e dei Debiti.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>50.517.462</b>	<b>39.358.155</b>	<b>0</b>	<b>13.229.457</b>	<b>50.938.029</b>	<b>42.619.181</b>	<b>0</b>	<b>7.941.138</b>
<b>2. Attività materiali detenute a scopo di investimento</b>	<b>6.187.336</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.187.336</b>	<b>7.442.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.442.979</b>
<b>3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>56.704.798</b>	<b>39.358.155</b>	<b>0</b>	<b>19.416.793</b>	<b>58.381.008</b>	<b>42.619.181</b>	<b>0</b>	<b>15.384.117</b>
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Passività associate ad attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda: VB = valore di bilancio / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le “Attività materiali detenute a scopo di investimento” accolgono immobili destinati ad investimento valutati secondo quanto previsto dallo IAS 40 (cost model) e per i quali il valore di bilancio è ritenuto una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Le “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” fanno riferimento al residuo dei debiti per leasing classificati secondo il nuovo principio IFRS 16.

#### **A.5 – Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”**

Non sussiste alcuna informazione da rendere, dato che non sono state evidenziate differenze tra i fair value al momento delle rilevazioni iniziali e gli importi derivanti dall’applicazione di tecniche di valutazione alle medesime date.

**PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

**ATTIVO**
**Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide: Euro 1.791**

Il saldo è costituito da denaro contante presente in cassa al 31/12/2019.

**1.1. Composizione**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) Denaro in contanti	1.791	2.809
<b>Totale</b>	<b>1.791</b>	<b>2.809</b>

**Sezione 2 – Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Euro 9.902.623**

Il saldo indicato comprende: polizze assicurative e in via residuale quote di fondi comuni di investimento.

**2.6. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	9.501.140	0	0	13.665.919
1.1. titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. altri titoli di debito	0	0	9.501.140	0	0	13.665.919
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	401.483	0	0	494.677	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>401.483</b>	<b>0</b>	<b>9.501.140</b>	<b>494.677</b>	<b>0</b>	<b>13.665.919</b>

**2.7. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>9.501.140</b>	<b>13.665.919</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	250.075
c) Altre società finanziarie	9.501.140	13.415.844
di cui: imprese di assicurazione	9.501.140	13.415.844
d) Società non finanziarie	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>401.483</b>	<b>494.677</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>9.902.623</b>	<b>14.160.596</b>

**Sezione 3 – Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: Euro 9.955.229**

Il saldo indicato comprende le obbligazioni bancarie e le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	9.312.243	0	0	5.492.212	0
1.1. titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. altri titoli di debito	0	9.312.243	0	0	5.492.212	0
2. Titoli di capitale	0	0	642.986	0	0	590.490
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>9.312.243</b>	<b>642.986</b>	<b>0</b>	<b>5.492.212</b>	<b>590.490</b>

**3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>9.312.243</b>	<b>5.492.212</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	9.312.243	5.492.212
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>642.986</b>	<b>590.490</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	642.986	590.490
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>9.955.229</b>	<b>6.082.702</b>

*3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

Voci	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	9.312.243	9.312.243	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>9.312.243</b>	<b>9.312.243</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>5.492.212</b>	<b>5.492.212</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Sezione 4 – Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Euro 50.517.462**

Il saldo indicato comprende le giacenze depositate nei conti correnti bancari attivi (cfr. tabella 4.1.) e i crediti verso clientela (cfr. tabella 4.3).

In via residuale, la voce 40 comprende anche i crediti verso i soci per intervenuta escussione che al netto delle relative svalutazioni analitiche (mediamente pari al 95,77%) ammontano ad Euro 254.378 (cfr. tabella “D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione”).

**4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018						
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	12.975.079	0	0	0	0	12.975.079	7.775.079	0	0	0	0	7.775.079
1.1 Depositi e conti correnti liberi	7.439.156	0	0	0	0	7.439.156	2.406.134	0	0	0	0	2.406.134
1.2 Depositi e conti correnti indisponibili	5.535.923	0	0	0	0	5.535.923	5.368.945	0	0	0	0	5.368.945
Conti correnti vincolati <sup>1</sup>	1.918.596	0	0	0	0	1.918.596	1.828.045	0	0	0	0	1.828.045
Fondi di terzi <sup>2</sup>	3.617.327	0	0	0	0	3.617.327	3.540.900	0	0	0	0	3.540.900
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.975.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.975.079</b>	<b>7.775.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.775.079</b>

<sup>1</sup> Trattasi della somma dei c/c collateralizzati a favore degli Istituti di credito per il quale è in corso l'escussione delle garanzie prestate

<sup>2</sup> di cui collateralizzati (Euro 161.208 al 31/12/2019 ed Euro 564.251 al 31/12/2018)

## 4.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018						
	Valore di Bilancio			Fair Value		Valore di Bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>254.378</b>	<b>254.378</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>254.378</b>	<b>0</b>	<b>166.059</b>	<b>166.059</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>166.059</b>
1.7 Altri finanziamenti	0	254.378	254.378	0	0	254.378	0	166.059	166.059	0	0	166.059
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	0	254.378	254.378	0	0	254.378	0	166.059	166.059	0	0	166.059
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>37.288.005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>39.358.155</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.996.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.619.181</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri titoli di debito	37.288.005	0	0	39.358.155	0	0	42.996.891	0	0	42.619.181	0	0
- liberi	27.350.930	0	0	28.787.489	0	0	32.262.921	0	0	31.748.781	0	0
- fondi di terzi	9.937.075	0	0	10.570.666	0	0	10.733.970	0	0	10.870.400	0	0
<b>3. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>37.288.005</b>	<b>254.378</b>	<b>254.378</b>	<b>39.358.155</b>	<b>0</b>	<b>254.378</b>	<b>42.996.891</b>	<b>166.059</b>	<b>166.059</b>	<b>42.619.181</b>	<b>0</b>	<b>166.059</b>

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate*	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>37.288.005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.996.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Amministrazioni pubbliche	37.288.005	0	0	42.996.891	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>0</b>	<b>254.378</b>	<b>254.378</b>	<b>0</b>	<b>166.059</b>	<b>166.059</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	254.378	254.378	0	166.059	166.059
d) Famiglie	0	0	0	0	0	0
<b>3. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>37.288.005</b>	<b>254.378</b>	<b>254.378</b>	<b>42.996.891</b>	<b>166.059</b>	<b>166.059</b>

4.5. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	37.307.810	37.307.810	0	0	(19.805)	0	0
Finanziamenti	0	0	0	6.015.333	0	0	(5.760.955)
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>37.307.810</b>	<b>37.307.810</b>	<b>0</b>	<b>6.015.333</b>	<b>(19.805)</b>	<b>0</b>	<b>(5.760.955)</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>43.057.459</b>	<b>43.057.459</b>	<b>0</b>	<b>5.169.602</b>	<b>(60.568)</b>	<b>0</b>	<b>(5.003.543)</b>

**Sezione 7 – Voce 70. Partecipazioni: Euro 0**
**7.1. Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione (%)	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
F.I.A.L. - Fondo Interconsortile Artigianato Lombardo S.c.a.r.l.	Milano	Milano	20%	20%	0	0

**7.2. Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>68.500</b>	<b>68.500</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>68.500</b>	<b>68.500</b>
C.1 Vendite	0	18.500	18.500
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0
C.3 Svalutazioni	0	0	0
C4 Altre variazioni*	0	50.000	50.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*La voce "Altre variazioni in diminuzione" fa riferimento alla partecipazione al F.I.A.L. – Fondo Interconsortile Artigianato Lombardo S.c.a.r.l. la quale, a seguito della cessione di quote nel corso del 2019, è stata riclassificata alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

**Sezione 8 – Voce 80. Attività materiali: Euro 8.153.375**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Rispetto al 31/12/2018, l'importo complessivo della voce in esame ha subito una riduzione netta per effetto, oltre che al regolare processo di ammortamento, dell'adeguamento al *fair value* di alcuni immobili di proprietà e della vendita di un immobile sito a Thiene (Vicenza).

**8.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.746.977</b>	<b>1.787.606</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.680.367	1.752.355
c) mobili	59.973	27.783
d) impianti elettronici	4.020	4.214
e) altre	2.617	3.254
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>	<b>219.062</b>	<b>0</b>
e) altre*	219.062	0
<b>Totale</b>	<b>1.966.039</b>	<b>1.787.606</b>

\*La voce "altre" riferita ai diritti d'uso acquistati con il leasing fa riferimento ai contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai contratti di locazione per un residuo al 31/12/2019 rispettivamente di € 17.223 e di € 201.839.

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>6.187.336</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.187.336</b>	<b>7.442.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.442.979</b>
a) terreni	782.123	0	0	782.123	830.153	0	0	830.153
b) fabbricati	5.405.213	0	0	5.405.213	6.612.826	0	0	6.612.826
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>6.187.336</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.187.336</b>	<b>7.442.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.442.979</b>

Per maggiori dettagli in tema di valutazioni del fair value, si rinvia al precedente paragrafo "A.4 – Informativa sul fair value".

### 8.6. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>2.884.441</b>	<b>707.130</b>	<b>78.835</b>	<b>331.757</b>	<b>4.002.163</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.132.086	679.347	74.621	328.503	2.214.557
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>1.752.355</b>	<b>27.783</b>	<b>4.214</b>	<b>3.254</b>	<b>1.787.606</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48.038</b>	<b>3.077</b>	<b>255.425</b>	<b>306.540</b>
B.1. Acquisti	0	0	48.038	3.077	0	51.115
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
B.5. Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7. Altre variazioni*	0	0	0	0	255.425	255.425
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>71.988</b>	<b>15.848</b>	<b>3.271</b>	<b>37.000</b>	<b>128.107</b>
C.1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2. Ammortamenti	0	71.988	15.848	3.271	37.000	128.107
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
C.5. Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6. Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
C.7. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>1.680.367</b>	<b>59.973</b>	<b>4.020</b>	<b>221.679</b>	<b>1.966.039</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.204.074	695.195	77.892	365.503	2.342.664
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>2.884.441</b>	<b>755.168</b>	<b>81.912</b>	<b>587.182</b>	<b>4.308.703</b>
E. Valutazione al costo	0	2.884.441	755.168	81.912	587.182	4.308.703

\*La voce "Altre Variazioni in aumento" accoglie il valore netto dei diritti d'uso acquistati con il leasing e classificati secondo il nuovo principio contabile IFRS 16.

**8.7. Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>830.153</b>	<b>6.612.826</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1. Acquisti	0	0
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	0	0
B.3. Variazioni positive di fair value	0	0
B.4. Riprese di valore	0	0
B.5. Differenze di cambio positive	0	0
B.6. Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7. Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>48.030</b>	<b>1.207.613</b>
C.1. Vendite	48.030	151.775
C.2. Ammortamenti	0	266.838
C.3. Variazioni negative di fair value	0	789.000
C.4. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5. Differenze di cambio negative	0	0
C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
C.7. Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>782.123</b>	<b>5.405.213</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	<b>782.123</b>	<b>5.405.213</b>

**Aliquote di ammortamento**

Voci	Dettaglio	Aliquota
<b>Attività ad uso funzionale</b>		
Terreni	Terreni	0,00%
Fabbricati	Fabbricati	3,00%
Mobili	Arredamento	15,00%
Impianti elettronici	Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
	Macchine Elettroniche	20,00%
	Attrezzature	15,00%
	Impianti	15,00%
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>		
	Fabbricati	3,00%

**Sezione 9 – Voce 90. Attività immateriali: Euro 40.675**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Rispetto al 31/12/2018, l'importo complessivo della voce in esame è diminuito per effetto esclusivamente del regolare processo di ammortamento. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella 9.2.

**9.1. Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>40.675</b>	<b>0</b>	<b>81.646</b>	<b>0</b>
2.1. di proprietà	40.675	0	81.646	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	40.675	0	81.646	0
2.2. acquistate in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>Totale 2</b>	<b>40.675</b>	<b>0</b>	<b>81.646</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. beni inoptati	0	0	0	0
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3. altri beni	0	0	0	0
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>40.675</b>	<b>0</b>	<b>81.646</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>40.675</b>		<b>81.646</b>	

**9.2. Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>81.646</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B.1. Acquisti	0
B.2. Riprese di valore	0
B.3. Variazioni positive di fair value imputate a:	0
B.4. Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>40.971</b>
C.1. Vendite	0
C.2. Ammortamenti	40.971
C.3. Rettifiche di valore	0
C.4. Variazioni negative di fair value	0
C.5. Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>40.675</b>

**Aliquote di ammortamento**

Voci	Dettaglio	Aliquota
Altre attività immateriali	Altri costi ad utilizzo pluriennale	20,00%
	Altri beni immateriali	20,00%
	Software	33,33%

### 9.3. Attività immateriali: altre informazioni

Non sussistono attività immateriali acquisite per concessione governativa né costituite in garanzia di debiti della Società né oggetto di operazioni di locazione e nemmeno impegni per l'acquisto di attività immateriali.

## Sezione 10 – Voce 100. Attività fiscali e Voce 60. Passività fiscali: Euro 1.218

### 10.1. "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Credito verso Erario per ritenute	0	0
Credito Ires	0	37.808
Credito Irap	1.218	20.245
Altri crediti d'imposta	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.218</b>	<b>58.053</b>

Le attività fiscali sopra evidenziate sono il risultato della compensazione tra i crediti e gli acconti di natura fiscale e i debiti originati dall'IRAP afferente all'esercizio 2019.

## Sezione 12 – Voce 120. Altre attività: Euro 2.134.433

Rispetto al 31/12/2018, la voce è complessivamente diminuita. Fatti salvi i dettagli contenuti nella tabella 12.1., si evidenzia che gli eventi di maggiore impatto sono costituiti dall'incasso dei crediti diversi.

### 12.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Crediti per commissioni da incassare	91.968	107.128
Crediti verso clienti <sup>1</sup>	1.021.664	1.130.915
Fatture da emettere	151.589	7.027
Crediti diversi <sup>2</sup>	797.261	1.134.465
Ratei e risconti attivi	71.951	68.328
<b>Totale</b>	<b>2.134.433</b>	<b>2.447.863</b>

<sup>1</sup> La voce "Crediti verso clienti" figura al netto di un fondo svalutazione clienti di Euro 195.432.

<sup>2</sup> La voce "Crediti diversi" include i crediti per depositi cauzionali, credito verso controgaranti, ecc.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Voce 10. Passività valutate al costo ammortizzato: Euro 222.513

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per leasing	0	0	222.513	0	0	0
3. Altri debiti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 2</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value – livello 3</i>	0	0	222.513	0	0	0
<b>Totale Fair value</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222.513</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 1.5 Debiti per leasing

Il saldo è costituito dal debito residuo al 31/12/2019 relativo ai due contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai due contratti di locazione per un importo rispettivamente di € 17.842 e di € 204.671.

### Sezione 8 – Voce 80. Altre passività: Euro 16.421.879

Rispetto al 31/12/2018 la voce è complessivamente diminuita. Fatti salvi i maggiori dettagli contenuti nella tabella 8.1. si anticipa che l'evento di maggior impatto è costituito essenzialmente dalla riduzione dei fondi di terzi in conto gestione, soprattutto a seguito degli utilizzi per interventi a garanzia con gli istituti di credito.

#### 8.1. Composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti nei confronti dei Soci uscenti	593.574	753.440
Debiti verso fornitori per fatture già ricevute	647.318	461.283
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	143.680	126.676
Debiti verso l'Erario per ritenute da versare	79.837	77.995
Debiti verso i dipendenti per retribuzioni da corrispondere	139.190	134.819
Debiti verso soci per depositi cauzionali	520.960	528.733
Debiti verso erario per Iva	2.643	465
Debiti verso INPS/INAIL/ENASARCO	131.064	108.469
Debiti per fondi di terzi in conto gestione	13.203.613	13.956.186
Debiti diversi	960.000	1.049.071
<b>Totale</b>	<b>16.421.879</b>	<b>17.197.137</b>

**Sezione 9 – Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 190.489**
*9.1. Trattamento di fine rapporto del personale: Variazioni annue*

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>166.257</b>	<b>160.279</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>63.917</b>	<b>81.541</b>
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	63.917	63.577
B.2. Altre variazioni in aumento	0	17.964
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>39.685</b>	<b>75.563</b>
C.1. Liquidazioni effettuate	4.525	44.410
C.2. Altre variazioni in diminuzione <sup>1</sup>	35.160	31.153
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>190.489</b>	<b>166.257</b>

<sup>1</sup> Trattasi delle deduzioni per quote versate ai fondi integrativi (Euro 34.654 al 31/12/2019 ed Euro 30.587 al 31/12/2018) e per imposta sostitutiva (Euro 506 al 31/12/2019 ed Euro 566 al 31/12/2018).

**Sezione 10 – Voce 100. Fondi per rischi e oneri: Euro 33.527.958**
*10.1. Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	33.527.958	36.110.721
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	0	0
<b>Totale</b>	<b>33.527.958</b>	<b>36.110.721</b>

*10.3. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	<b>0</b>
2. Garanzie finanziarie rilasciate	2.390.718	735.283	30.401.957	<b>33.527.958</b>
<b>Totale</b>	<b>2.390.718</b>	<b>735.283</b>	<b>30.401.957</b>	<b>33.527.958</b>

Sviluppo Artigiano, utilizzando le informazioni rese disponibili dal sistema bancario col quale opera, ha condotto attività di verifica ed analisi delle singole posizioni di garanzia esistenti al 31/12/2019, giungendo a quantificare nel dettaglio i seguenti accantonamenti medi:

- per le posizioni classificate “a sofferenza” e il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 74,95% al netto della quota controgarantita (e al 56,87% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2018 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 72,05% e al 57,29%.
- per le posizioni classificate “ad inadempienze probabili” il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 40,33% al netto della quota controgarantita (e al 24,95%

considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2018 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 30,30% e al 22,38%;

- per le posizioni classificate come “scadute deteriorate” il correlato fondo rischi ammonta mediamente pari al 30,68% al netto della quota controgarantita (e al 19,71% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2018 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 32,51% e al 23,15%;
- per le posizioni classificate “sotto osservazione” il correlato fondo rischi ammonta mediamente al 16,72% al netto della quota controgarantita (e al 11,07% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2018 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 18,26% e al 11,94%;
- le posizioni classificate “in bonis” e il correlato fondo rischi (composto dal risconto delle commissioni per il rilascio delle garanzie per la parte non di competenza) ammonta mediamente al 3,59% (al netto della quota contro garantita e al netto delle quote di garanzia a carico dei fondi di terzi) e al 1,56% (considerando il valore al lordo della quota controgarantita e al netto delle quote di garanzia a carico dei fondi di terzi). Al 31/12/2018 le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 3,43% e al 1,46%.

#### **Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170.**

##### *11.1. Composizione della voce 110. Capitale: Euro 24.510.153*

Al Capitale sociale partecipano n. 39.266 soci al 31/12/2019. Rispetto al 31/12/2018, il Capitale sociale ha subito:

- un incremento dovuto a nuove iscrizioni (pari a n. 1.279 soci, per un importo di Capitale Sociale di Euro 6.600) e ad integrazioni di quote sociali pre-esistenti (per un importo di Capitale Sociale di Euro 759.687). La variazione al netto delle quote non ancora incassate è pari ad Euro 766.881.
- un decremento derivante dal recesso ed esclusione di soci pre-esistenti, pari a n. 433 soci per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 444.345. Tale importo comprende sia il capitale cosiddetto “oneroso”, cioè il capitale effettivamente versato dai soci in occasione della loro ammissione al capitale sociale (Euro 355.138), sia il capitale cosiddetto “gratuito”, cioè l’aumento gratuito di capitale (eseguito dai soci in esercizi pregressi), il quale, in occasione della fuoriuscita dalla compagine sociale, per espressa previsione statutaria, rimane acquisito da Sviluppo Artigiano a titolo definitivo e imputato alla riserva capitale gratuito (Euro 89.207).

Rispetto al 31/12/2018 la voce “Riserve” ha subito un incremento di Euro 9.486 per effetto del ricalcolo della riserva fusione Ifidi ed un incremento di Euro 154.159 a seguito dell’utile di esercizio conseguito al 31/12/2018.

### 11.5. Altre informazioni

Il valore nominale minimo di ciascuna quota è pari a Euro 5,16.

Sussiste il vincolo di indistribuibilità di qualsiasi somma eccedente il versamento a titolo di capitale sociale operato dal singolo socio (pertanto, Sviluppo Artigiano non può distribuire dividendi o rimborsare quote di capitale di importo eccedente al valore delle quote effettivamente versate).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, del Codice Civile, si precisa altresì quanto indicato nelle seguenti due tabelle:

Riserva	Scopo	Natura
Riserva legale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva statutaria	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di utili
Riserva patrimoniale	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva capitale gratuito	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva L. 108/96	Rafforzamento Patrimoniale Netto	Riserva di capitali
Riserva FTA	Riconciliazione prima applicazione IAS/IFRS	Riserva patrimoniale
Riserva da valutazione	Valutazione Patrimoniale IAS/IFRS	Riserva patrimoniale

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<i>Capitale</i>	<b>24.510.153</b>			-	-
_ Capitale oneroso	18.067.317	B, C		-	-
_ Capitale gratuito	6.442.836	B		-	-
<i>Riserve di capitali</i>	<b>3.957.005</b>			-	-
_ Riserva patrimoniale	1.692.460	B		-	-
_ Riserva capitale gratuito	1.265.762	B		(1.627.512)	-
_ Riserva L. 108/96	350.791	B		-	-
_ Riserva L.R. 17/90	543.148			-	-
_ Riserva FTA	(486.516)	B		-	-
_ Riserva FTA IFRS9	19.817	B		-	-
_ Riserva Fusioni	477.445	B		-	-
_ Riserva DDS 563/2014	94.098			-	-
<i>Riserva da valutazione</i>	<b>52.637</b>	B		-	-
<i>Riserve di utili</i>	<b>1.553.659</b>			-	-
_ Riserva legale	924.815	B		-	-
_ Riserva statutaria	628.844	B		-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	<b>270.513</b>			-	-
<b>Totale Patrimonio Netto al 31/12/2019</b>	<b>30.343.967</b>			-	-
Quota non distribuibile	12.276.650			-	-
Residua quota distribuibile	18.067.317			-	-
A = aumento capitale sociale	B = copertura perdite		C = distribuzione ai soci		

**Altre Informazioni**
**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>202.279.279</b>	<b>12.306.873</b>	<b>66.036.979</b>	<b>280.623.131</b>	<b>283.136.761</b>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
d) Altre società non finanziarie	169.946.423	9.677.636	51.782.929	<b>231.406.988</b>	<b>229.394.956</b>
e) Famiglie	32.332.856	2.629.237	14.254.050	<b>49.216.143</b>	<b>53.741.805</b>

**2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate**

	Valore nominale	
	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altri impegni</b>	<b>20.483.964</b>	<b>22.204.436</b>
<i>Di cui deteriorati</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
d) Altre società non finanziarie	17.837.005	19.011.055
e) Famiglie	2.646.959	3.193.381

**PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

**Sezione 1 – Interessi – Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati e Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati**
**1.1. Composizione della voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati: Euro 940.031**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
	241.966	0	0	<b>241.966</b>	<b>248.380</b>
<i>1.2. attività finanziarie designate al fair value</i>	241.966	0	0	241.966	248.380
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
	82.903	0	0	<b>82.903</b>	<b>100.581</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
	601.821	0	3.301	<b>605.122</b>	<b>528.944</b>
<i>3.1. Crediti verso banche</i>	0	0	3.301	3.301	0
<i>3.3. Crediti verso clientela</i>	601.821	0	0	601.821	528.944
<b>4. Derivati di copertura</b>	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altre attività</b>	0	0	10.040	<b>10.040</b>	<b>0</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>926.690</b>	<b>0</b>	<b>13.341</b>	<b>940.031</b>	<b>877.905</b>

**1.2. Interessi attivi e proventi assimilati – altre informazioni**

Gli importi sopraindicati si riferiscono a: interessi attivi sui titoli in portafoglio per Euro 926.690, interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per Euro 3.301 e interessi per attualizzazione di proventi finanziari impliciti per Euro 10.040.

**1.3. Composizione della voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati: Euro 7.890**

Voci	Debiti.	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12//2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	7.890	7.890	79
<i>1.1. Debiti verso banche</i>	0	0	0	0	79
<i>1.3 Debiti verso clientela</i>	0	0	7.890	7.890	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
4. Altre passività	0	0	0	0	0
5. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
6. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.890</b>	<b>7.890</b>	<b>79</b>
Di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	0	7.890	7.890	0

Gli importi sopraindicati si riferiscono agli interessi per attualizzazione relativamente ai due contratti di noleggio auto a lungo termine ed ai due contratti di locazione.

**Sezione 2 – Commissioni – Voce 40. Commissioni attive e Voce 50. Commissioni passive**
**2.1. Composizione della voce 40. Commissioni attive: Euro 7.805.680**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) operazioni di leasing finanziario	0	0
b) operazioni di factoring	0	0
c) credito al consumo	0	0
d) garanzie rilasciate	7.020.793	6.877.976
e) servizi di:	0	0
- gestione fondi per conto terzi	0	0
- intermediazione in cambi	0	0
- distribuzione prodotti	0	0
- altri	0	0
f) servizi di incasso e pagamento	0	0
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
h) altre commissioni	784.887	684.780
- per istruttoria pratica di affidamento	780.417	680.652
- per prestito titoli	4.470	4.128
<b>Totale</b>	<b>7.805.680</b>	<b>7.562.756</b>

Oltre a ricordare che la Società eroga integralmente ed esclusivamente garanzie solo a favore dei propri Soci, si precisa che le commissioni attive sopra evidenziate fanno riferimento alla quota di competenza economica dell'esercizio delle commissioni relative alle garanzie erogate nell'anno 2019 e negli esercizi precedenti.

Si segnala, altresì, che le operazioni di prestito di titoli realizzate nel corso del 2019 non sono di importo rilevante.

**2.2. Composizione della voce 50. Commissioni passive: Euro 298.669**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) garanzie ricevute	291.724	376.916
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	0	0
d) altre commissioni (spese bancarie)	6.945	9.542
<b>Totale</b>	<b>298.669</b>	<b>386.458</b>

Nella voce compaiono le commissioni per controgaranzie ricevute e le "spese bancarie diverse" (aventi natura di commissioni bancarie passive).

In proposito si ricorda che, con l'obiettivo di contenere la crescente rischiosità di credito insita nel proprio portafoglio, la Società ha ulteriormente intensificato il ricorso alle controgaranzie offerte dal Mediocredito Centrale ed alla riassicurazione di Veneto Sviluppo.

**Sezione 3 – Voce 70. Dividendi e proventi simili: Euro 21.445**

L'importo sottoindicato si riferisce ai proventi derivanti da quote OICR.

**3.1. Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate <i>al fair value</i>	0	21.445	0	25.107
C. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>21.445</b>	<b>0</b>	<b>25.107</b>

**Sezione 6 – Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto: Euro 43.099**
**6.1. Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: Composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie:</b>						
1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>40.743</b>	<b>0</b>	<b>40.743</b>	<b>20.959</b>	<b>(28.862)</b>	<b>(7.903)</b>
1.1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2. Crediti verso la clientela	40.743	0	40.743	20.959	(28.862)	(7.903)
2. attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	<b>2.356</b>	<b>0</b>	<b>2.356</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Titoli di debito	2.356	0	2.356	0	0	0
2.2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività (A)</b>	<b>43.099</b>	<b>0</b>	<b>43.099</b>	<b>20.959</b>	<b>(28.862)</b>	<b>(7.903)</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
<b>Totale passività (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Trattasi rispettivamente delle plusvalenze (Utile) e delle minusvalenze (Perdita) realizzate a seguito della cessione prima della loro scadenza.

**Sezione 7 – Voce 110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Euro 32.623**

7.2. *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>107.798</b>	<b>0</b>	<b>(74.770)</b>	<b>(405)</b>	<b>32.623</b>
1.1 Titoli di debito	19.740	0	(19.815)	0	(75)
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	88.058	0	(54.955)	(405)	32.698
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>107.798</b>	<b>0</b>	<b>(74.770)</b>	<b>(405)</b>	<b>32.623</b>

**Sezione 8 – Voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: Euro 1.319.798**

8.1. *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(3.924)</b>	<b>0</b>	<b>(2.675.955)</b>	<b>44.687</b>	<b>3.954.990</b>	<b>1.469.636</b>	<b>1.116.551</b>
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing	0	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti su pegno	0	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(3.924)	0	(2.675.955)	44.687	3.954.990	1.469.636	1.116.551
<b>Totale</b>	<b>(3.924)</b>	<b>0</b>	<b>(2.675.955)</b>	<b>44.687</b>	<b>3.954.990</b>	<b>1.319.798</b>	<b>1.116.551</b>

La voce “Rettifiche e Riprese di valore Primo e secondo stadio” si riferiscono all’impairment sui titoli di debito valutati al costo ammortizzato, a seguito dell’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9.

La voce “Rettifiche di valore Terzo stadio - Altre” accoglie le svalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2019 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo superiore (pari ad Euro 2.675.955) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere.

La voce "Riprese di valore Terzo stadio - Altre" accoglie: le rivalutazioni analitiche contabilizzate al 31/12/2019 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario per un importo inferiore (pari ad Euro 1.693.017) rispetto a quanto stimato come rischio/svalutazione sulle garanzie in essere; il recupero di controgaranzie a fronte di posizioni già escusse (Euro 1.822.646); i recuperi di somme da parte dei clienti già escussi (Euro 439.327).

### Sezione 10 – Voce 160. Spese amministrative: Euro 5.726.537

La voce comprende le "spese per il personale" (Euro 1.331.611) e le "altre spese amministrative" (Euro 4.394.926).

#### 10.1. Spese per il personale - Composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Personale dipendente	<b>1.205.664</b>	<b>1.193.787</b>
a) salari e stipendi	867.207	863.587
b) oneri sociali	239.387	234.053
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	63.917	63.578
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	0	0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	35.153	32.569
2. Altro personale in attività	<b>0</b>	<b>0</b>
3. Amministratori e Sindaci	<b>125.947</b>	<b>174.193</b>
<b>Totale</b>	<b>1.331.611</b>	<b>1.367.980</b>

#### 10.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- a) dirigenti: 0;
- b) quadri direttivi: 1;
- c) impiegati: 24.

#### 10.3. Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Spese legali e consulenze	183.777	244.222
Spese di revisione legale, audit e assistenza gestionale	332.361	401.241
Spese di gestione dei locali	117.235	104.019
Spese di manutenzione	83.592	23.243
Spese di rappresentanza	27.635	33.736
Spese per godimento di beni di terzi	108.701	103.745
Compensi alla società di agenzia	2.670.000	2.660.000

Provvigioni e compensi mediazione	176.000	158.665
Imposte e tasse varie	96.296	98.658
Altre spese amministrative	599.329	643.619
<b>Totale</b>	<b>4.394.926</b>	<b>4.471.148</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis, del Codice Civile, i corrispettivi spettanti alla Società di revisione relativi all'attività 2019 di revisione legale sono pari ad Euro 42.090.

### Sezione 11 – Voce 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: Euro 3.018.680

11.1. Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	(4.046.977)	0	1.028.297	0	(3.018.680)	(3.068.449)
<b>Totale</b>	<b>(4.046.977)</b>	<b>0</b>	<b>1.028.297</b>	<b>0</b>	<b>(3.018.680)</b>	<b>(3.068.449)</b>

La voce "Rettifiche di valore" evidenzia le svalutazioni analitiche a fronte delle singole garanzie a sofferenza ed inadempienze probabili per complessivi Euro 4.046.977;

La voce "Riprese di valore" accoglie l'esubero delle svalutazioni analitiche operate prima del 01/01/2019 per Euro 1.028.297 (cd. riprese di valore specifiche).

### Sezione 12 – Voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Euro 1.183.945

12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	<b>1.183.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.183.945</b>
A.1. di proprietà	128.107	0	0	128.107
- di proprietà	91.745	0	0	91.745
- diritti d'uso acquistati con il leasing	36.362	0	0	36.362
A.2. detenute a scopo di investimento	1.055.838	0	0	1.055.838
- di proprietà*	1.055.838	0	0	1.055.838
- diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.183.945</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.183.945</b>

\*La voce "detenute a scopo di investimento di proprietà", oltre alla quota ordinaria di ammortamento, comprende anche l'adeguamento al fair value pari ad Euro 789.000 di alcuni immobili di proprietà.

**Sezione 13 – Voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Euro 40.971**

Sono costituite esclusivamente dalla quota di ammortamento ordinario degli altri costi ad utilizzazione pluriennale.

**13.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>	<b>40.971</b>	0	0	<b>40.971</b>
1.1. di proprietà	40.971	0	0	40.971
1.2. diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>40.971</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.971</b>

**Sezione 14 – Voce 200. Altri proventi e oneri di gestione: Euro 500.341**
**14.1. Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Sopravvenienze passive	(55.356)	(46.013)
Contributo 0,5% al fondo di garanzia interconsortile	(75.834)	(87.116)
<b>Totale</b>	<b>(131.190)</b>	<b>(133.129)</b>

**14.2. Altri proventi di gestione: composizione**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Sopravvenienze attive	81.843	98.967
Affitti attivi	214.257	215.443
Contributi in conto esercizio	159.870	83.394
Tassa di ammissione	57.350	63.000
Altri proventi di gestione	118.211	106.896
<b>Totale</b>	<b>631.531</b>	<b>567.700</b>

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende il contributo proveniente dalla C.C.I.A.A. di Brescia per Euro 75.228 e dalla C.C.I.A.A. di Belluno-Treviso per Euro 15.374.

**Sezione 18 – Voce 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti: Euro (54.805)**
**18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Immobili</b>	<b>(54.805)</b>	<b>0</b>
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	(54.805)	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
<b>Risultato Netto</b>	<b>(54.805)</b>	<b>0</b>

La voce accoglie la minusvalenza realizzata a seguito della vendita di un immobile sito a Thiene (Vicenza).

**Sezione 19 – Voce 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Euro 61.007**
**19.1. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti	61.007	62.363
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>61.007</b>	<b>62.363</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**
**21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci /Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	Banche	Società finanziari e	Clientela	Banche	Società finanziari e	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Factoring</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Credito al consumo</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>4. Prestiti su pegno</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>5. Garanzie e impegni</b>	0	0	0	0	0	7.805.680	7.805.680	7.562.756
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	7.805.680	7.805.680	7.562.756
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.805.680</b>	<b>7.805.680</b>	<b>7.562.756</b>

## **PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

(importi in unità di Euro)

### **Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **D. Garanzie e impegni**

In premessa al presente Paragrafo D, si evidenzia che le garanzie rilasciate da Sviluppo Artigiano hanno prevalentemente “natura finanziaria”, ossia sono concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

##### *D.1. Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i valori complessivi iscritti nello Stato Patrimoniale delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell’operatività e per controparte.

Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle rettifiche di valore.

Operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	<b>201.237.346</b>	<b>185.117.959</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	201.237.346	185.117.959
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>45.857.827</b>	<b>61.908.081</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	45.857.827	61.908.081
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>0</b>	<b>0</b>
a) banche	0	0
b) enti finanziari	0	0
c) clientela	0	0
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>0</b>	<b>0</b>
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	<b>0</b>	<b>0</b>
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	<b>0</b>	<b>0</b>
7. Altri impegni irrevocabili	<b>20.483.964</b>	<b>22.204.436</b>
a) a rilasciare garanzie	20.483.964	22.204.436
b) altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>267.579.137</b>	<b>269.230.476</b>

Le voci 1.c) e 2.c) comprendono i valori netti delle garanzie connesse a finanziamenti “*in bonis*” (Euro 213.783.692 al 31/12/2019 ed Euro 209.374.849 al 31/12/2018) e i valori netti delle garanzie connesse a finanziamenti “*deteriorati*” (Euro 33.311.481 al 31/12/2019 ed Euro 37.651.191 al 31/12/2018).

La voce 7.a) evidenzia le garanzie già deliberate da Sviluppo Artigiano, rispettivamente, entro il 31/12/2019 e il 31/12/2018 e relative a finanziamenti che, a tali date, non erano ancora stati erogati dagli istituti di credito.

*Garanzie esistenti (valori nominali)*

Dalla tabella sotto riportata emerge, in sintesi, che:

- lo stock complessivo delle garanzie in essere ha subito un decremento netto nel corso del 2019 a seguito della riduzione delle garanzie deteriorate;
- diminuisce l'incidenza dello stock delle garanzie a breve termine rispetto allo stock totale (57,60% nel 2019 contro il 58,33% nel 2018).

	Garanzie	31/12/2019	31/12/2018
	<b>Totale garanzie</b>	<b>280.623.131</b>	<b>283.136.761</b>
	di cui:		
<b>1.</b>	<b>Controgaranzie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2.</b>	<b>Dirette e Sussidiarie</b>	<b>280.623.131</b>	<b>283.136.761</b>
	di cui:		
<b>2.1.</b>	<b>deteriorate</b>	<b>63.306.423</b>	<b>70.106.159</b>
	di cui:		
2.1.1.	garantite da fondi di terzi	7.373.281	9.326.803
	- quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi	(1.884.821)	(2.240.300)
	<b>Garanzie deteriorate a carico dei fondi di terzi</b>	<b>5.488.460</b>	<b>7.086.503</b>
	<b>Garanzie deteriorate a carico di Sviluppo Artigiano</b>	<b>57.817.963</b>	<b>63.019.656</b>
<b>2.2.</b>	<b>in bonis</b>	<b>217.316.708</b>	<b>213.030.602</b>
	di cui:		
2.2.1.	garantite da fondi di terzi	33.762.767	11.131.765
	- quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi	(722.015)	(789.099)
	<b>Garanzie in bonis a carico dei fondi di terzi</b>	<b>33.040.752</b>	<b>10.342.666</b>
2.2.2.	garantite dal patrimonio di Sviluppo Artigiano	183.553.941	201.898.837
	+ quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi su garanzie in bonis	722.015	789.099
	<b>Garanzie in bonis a carico di Sviluppo Artigiano</b>	<b>184.275.956</b>	<b>202.687.936</b>
	di cui:		
2.2.2.1.	a breve termine	106.146.138	118.237.907
2.2.2.2.	a medio/lungo termine	78.129.818	84.450.029

### D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie finanziarie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni (cfr. "Parte B" – tabella "6.3. Crediti verso clientela – Composizione").

Voci	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da garanzie	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>6.015.333</b>	<b>(5.760.955)</b>	<b>254.378</b>	<b>5.169.602</b>	<b>(5.003.543)</b>	<b>166.059</b>
- da garanzie	6.015.333	(5.760.955)	254.378	5.169.602	(5.003.543)	166.059
- di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
- di natura finanziaria	6.015.333	(5.760.955)	254.378	5.169.602	(5.003.543)	166.059
<b>Totale</b>	<b>6.015.333</b>	<b>(5.760.955)</b>	<b>254.378</b>	<b>5.169.602</b>	<b>(5.003.543)</b>	<b>166.059</b>

**D.3. – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite *		Altre		Contro garantite *		Altre		Contro garantite *		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>138.166.037</b>	<b>1.406.128</b>	<b>79.150.670</b>	<b>2.126.888</b>	<b>17.590.221</b>	<b>4.643.129</b>	<b>35.451.023</b>	<b>23.188.578</b>	<b>4.835.813</b>	<b>535.911</b>	<b>5.429.367</b>	<b>1.627.324</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	129.803.389	1.223.621	62.106.415	1.350.926	8.352.536	1.936.605	5.288.814	4.177.978	3.788.365	389.866	1.311.573	334.752
- altre garanzie finanziarie	8.362.648	182.507	17.044.255	775.962	9.237.685	2.706.524	30.162.209	19.010.600	1.047.448	146.045	4.117.794	1.292.572
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>138.166.037</b>	<b>1.406.128</b>	<b>79.150.670</b>	<b>2.126.888</b>	<b>17.590.221</b>	<b>4.643.129</b>	<b>35.451.023</b>	<b>23.188.578</b>	<b>4.835.813</b>	<b>535.911</b>	<b>5.429.367</b>	<b>1.627.324</b>

\* Per garanzie "contro garantite" si intendono le garanzie rilasciate dalla Società ed oggetto di copertura (cd. controgaranzia) da parte di soggetti terzi (ossia Mediocredito Centrale, Finlombarda, Veneto Sviluppo e Confidisystema!)

**D.4. Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie**

Tipo Garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:</b>	<b>141.944.290</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>106.311.014</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	66.672.156	0	0	52.608.956
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	21.466.529	0	0	10.765.276
- Altre garanzie ricevute*	53.805.605	0	0	42.936.782
<b>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</b>	<b>18.647.781</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.945.122</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.323.429	0	0	1.790.036
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	11.530.499	0	0	6.479.430
- Altre garanzie ricevute*	4.793.853	0	0	3.675.656
<b>Garanzie di natura commerciale controgarantite da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>160.592.071</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>118.256.136</b>

\* la voce "Altre garanzie ricevute" indica il valore delle garanzie controgarantite da intermediari non vigilati.

**D.5. Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>11.309</b>	<b>0</b>	<b>5.869</b>	<b>0</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	7.980	0	5.596	0
- altre garanzie finanziarie	3.329	0	273	0
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.309</b>	<b>0</b>	<b>5.869</b>	<b>0</b>

**D.7. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock**

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche (come da Tabella D1)

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>4.028.012</b>	<b>3.275.145</b>	<b>3.253.335</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>3.481.170</b>	<b>3.275.145</b>	<b>1.002.557</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.873.733	1.752.622	417.810
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	421.283	382.478	334.029
- Altre garanzie ricevute*	1.186.154	1.140.045	250.718
<b>B. Altre</b>	<b>546.842</b>	<b>0</b>	<b>2.250.778</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>3.232.956</b>	<b>1.755.987</b>	<b>4.819.045</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>1.885.109</b>	<b>1.755.987</b>	<b>656.018</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	93.299	91.247	40.517
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	985.361	850.305	440.112
- Altre garanzie ricevute*	806.449	814.435	175.389
<b>B. Altre</b>	<b>1.347.847</b>	<b>0</b>	<b>4.163.027</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>7.260.968</b>	<b>5.031.132</b>	<b>8.072.380</b>

\* la voce "Altre garanzie ricevute" indica il valore delle garanzie a valere su fondi di terzi in amministrazione e da intermediari non vigilati.

L'ufficio legale sta valutando e valuta per ogni singola posizione, la corrispondenza con le convenzioni e con le normative delle riassicurazioni/controgaranzie per dar seguito alle richieste di intervento provenienti dai vari Istituti di Credito.

**D.8. Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso**

Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie al netto delle rettifiche (come da Tabella D1)

Tipo Garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>4.065.282</b>	<b>3.314.274</b>	<b>1.803.831</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>3.676.583</b>	<b>3.314.274</b>	<b>713.393</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	2.444.079	2.182.248	389.746
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	257.243	194.436	147.816
- Altre garanzie ricevute*	975.261	937.590	175.831

<b>B. Altre</b>	<b>388.699</b>	<b>0</b>	<b>1.090.438</b>
<b>Altre garanzie finanziarie</b>	<b>1.016.462</b>	<b>825.495</b>	<b>2.154.067</b>
<b>A. Controgarantite</b>	<b>838.620</b>	<b>825.495</b>	<b>216.107</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	37.103	36.355	8.978
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	215.381	195.853	74.028
- Altre garanzie ricevute*	586.136	593.287	133.101
<b>B. Altre</b>	<b>177.842</b>	<b>0</b>	<b>1.937.960</b>
<b>Garanzie di natura commerciale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>5.081.744</b>	<b>4.139.769</b>	<b>3.957.898</b>

\* la voce "Altre garanzie ricevute" indica il valore delle garanzie a valere su fondi di terzi in amministrazione e da intermediari non vigilati.

L'importo liquidato dal Confidi nel corso del 2019 a seguito di richieste di escussione di garanzia e transazioni effettuate è complessivamente di Euro 7.433.099 (comprensivi delle quote a carico dei fondi di terzi e dei controgaranti).

#### *D.9. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>6.506.414</b>	<b>4.664.867</b>	<b>10.292.780</b>	<b>36.051.787</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>5.127.054</b>	<b>1.740.131</b>	<b>1.038.885</b>	<b>1.787.215</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.389.492	1.241.762	225.708	243.193	0	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.478.756	389.397	606.958	708.296	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	258.806	108.972	206.219	835.726	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>3.280.932</b>	<b>1.116.184</b>	<b>2.093.980</b>	<b>7.676.793</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(c1) uscite verso garanzie in bonis	0	0	0	0	0	0
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
(c3) escussioni	2.341.408	692.409	1.106.613	6.810.693	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	939.524	423.775	987.367	866.100	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>8.352.536</b>	<b>5.288.814</b>	<b>9.237.685</b>	<b>30.162.209</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Per garanzie "contro garantite" si intendono le garanzie rilasciate dalla Società ed oggetto di copertura (cd. controgaranzia) da parte di soggetti terzi (ossia Mediocredito Centrale, Finlombarda, Veneto Sviluppo e Confidisistema!)

**D.10. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>3.164.029</b>	<b>1.602.278</b>	<b>2.241.674</b>	<b>5.582.330</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>3.748.534</b>	<b>996.083</b>	<b>166.253</b>	<b>756.373</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.306.332	981.918	124.408	563.319	0	0
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
(b3) altre variazioni in aumento	442.202	14.165	41.845	193.054	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>3.124.198</b>	<b>1.286.788</b>	<b>1.360.479</b>	<b>2.220.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(c1) uscite verso garanzie in bonis	106.798	115.042	104.601	243.797	0	0
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza	1.478.756	389.397	606.958	708.296	0	0
(c3) escussioni	433.129	119.770	36.080	74.894	0	0
(c4) altre variazioni in diminuzione	1.105.515	662.579	612.840	1.193.922	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>3.788.365</b>	<b>1.311.573</b>	<b>1.047.448</b>	<b>4.117.794</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Per garanzie "contro garantite" si intendono le garanzie rilasciate dalla Società ed oggetto di copertura (cd. controgaranzia) da parte di soggetti terzi (ossia Mediocredito Centrale, Finlombarda, Veneto Sviluppo e Confidisistema!)

**D.11. Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate**

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre	Contro garantite *	Altre
<b>(A) Valore lordo iniziale</b>	<b>141.671.238</b>	<b>35.562.444</b>	<b>13.415.767</b>	<b>22.381.153</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>107.132.743</b>	<b>68.136.504</b>	<b>3.953.493</b>	<b>5.428.062</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(b1) Garanzie rilasciate	105.700.274	67.898.900	3.788.500	4.967.903	0	0
(b2) altre variazioni in aumento	1.432.469	237.604	164.993	460.159	0	0
<b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>	<b>119.000.592</b>	<b>41.592.533</b>	<b>9.006.612</b>	<b>10.764.960</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
(c1) garanzie non escusse	101.581.374	32.921.762	6.784.132	6.127.281	0	0
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	6.695.825	2.223.680	350.116	806.511	0	0
(c3) altre variazioni in diminuzione	10.723.393	6.447.091	1.872.364	3.831.168	0	0
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>129.803.389</b>	<b>62.106.415</b>	<b>8.362.648</b>	<b>17.044.255</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Per garanzie "contro garantite" si intendono le garanzie rilasciate dalla Società ed oggetto di copertura (cd. controgaranzia) da parte di soggetti terzi (ossia Mediocredito Centrale, Finlombarda, Veneto Sviluppo e Confidisistema!)

**D.12. Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi**

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>37.017.604</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.001.551</b>
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	5.523.772
B.2 altre variazioni in aumento	1.477.779
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(8.301.505)</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.984.269)
C.2 ripresa di valore da incasso	(2.544.622)
C.3 cancellazioni	(3.401.377)
C.4 altre variazioni in diminuzione	(371.237)
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>35.717.650</b>

La voce C.3 “cancellazioni” è costituita principalmente dal valore delle garanzie stralciate nel corso del 2019 a seguito degli accordi transattivi stipulati con gli Istituti di Credito e di posizioni classificate a sofferenze chiuse senza l'intervento del Confidi.

**D.13. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Portafogli	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	0	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.079.805	1.828.045
4. Attività materiali	0	0

<sup>1</sup> Trattasi di collaterali (Cfr. tabella “6.1 Crediti verso banche – Composizione”).

**D.14. Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive*		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
<b>Garanzie rilasciate pro quota</b>	<b>4.239.008</b>	<b>2.186.082</b>	<b>168.036</b>	<b>123.688</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- garanzie finanziarie a prima richiesta	4.140.360	2.007.681	168.036	117.540	0	0
- altre garanzie finanziarie	98.648	178.401	0	6.148	0	0
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.239.008</b>	<b>2.186.082</b>	<b>168.036</b>	<b>123.688</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*L'importo corrisponde alla somma della quota di competenza iscritta a conto economico e dalla quota oggetto di risconto registrata nello stato patrimoniale.

*D.15. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota*
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
attività manifatturiere	0	0	0	0	97.719.142
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0	0	0	44.230.887
costruzioni	0	0	0	0	36.016.490
trasporto e magazzinaggio	0	0	0	0	25.031.012
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	14.237.758
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	0	0	6.327.297
altre attività di servizi	0	0	0	0	5.257.305
attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	4.504.962
servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	3.096.891
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	2.917.638
agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	0	0	2.162.831
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	0	0	1.679.259
sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	1.495.459
attività immobiliari	0	0	0	0	1.472.095
istruzione	0	0	0	0	525.973
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	275.115
attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	138.565
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	6.492
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>247.095.171</b>

\*L'importo corrisponde all'ammontare delle garanzie rilasciate al 31/12/2019 al netto degli accantonamenti totali.

*D.16. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota*
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Veneto	0	0	0	0	159.889.713
Lombardia	0	0	0	0	73.732.807
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	5.272.708
Piemonte	0	0	0	0	3.167.562
Altre	0	0	0	0	5.032.381
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>247.095.171</b>

\*L'importo corrisponde all'ammontare delle garanzie rilasciate al 31/12/2019 al netto degli accantonamenti totali.

*D.17. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
attività manifatturiere	0	0	2.079
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0	0	1.371
costruzioni	0	0	1.313
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	729
trasporto e magazzinaggio	0	0	642
altre attività di servizi	0	0	380
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	222
attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	184
servizi di informazione e comunicazione	0	0	86
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	0	52
agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	50
attività immobiliari	0	0	46
sanità e assistenza sociale	0	0	37
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	28
istruzione	0	0	17
attività finanziarie e assicurative	0	0	12
estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	5
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.254</b>

*D.18. Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Veneto	0	0	4.078
Lombardia	0	0	2.868
Friuli Venezia Giulia	0	0	119
Piemonte	0	0	92
Altre	0	0	97
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.254</b>

*D.19. Stock e dinamica del numero di associati*

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.213</b>	<b>30.207</b>
B. Nuovi associati	889	2.081
C. Associati cessati	(1.848)	(276)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>7.254</b>	<b>32.012</b>

## F. Operatività con fondi di terzi

### F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali Sviluppo Artigiano sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza nell'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata.

Voci	Totale al 31/12/2019		Totale al 31/12/2018	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>33.762.767</b>	<b>722.015</b>	<b>11.131.765</b>	<b>789.099</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	33.762.767	722.015	11.131.765	789.099
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>7.373.281</b>	<b>1.884.821</b>	<b>9.326.803</b>	<b>2.240.300</b>
<b>2.1. sofferenze</b>	<b>6.287.062</b>	<b>1.633.208</b>	<b>8.081.436</b>	<b>1.845.591</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	6.287.062	1.633.208	8.081.436	1.845.591
<b>2.2. inadempienze probabili</b>	<b>348.623</b>	<b>135.446</b>	<b>618.039</b>	<b>235.507</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	348.623	135.446	618.039	235.507
<b>2.3. esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>737.596</b>	<b>116.167</b>	<b>627.328</b>	<b>159.202</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0
- garanzie e impegni	737.596	116.167	627.328	159.202
<b>Totale</b>	<b>41.136.048</b>	<b>2.606.836</b>	<b>20.458.568</b>	<b>3.029.399</b>

## F.2. Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio*	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>722.015</b>	<b>(35.164)</b>	<b>686.851</b>	<b>789.099</b>	<b>(46.945)</b>	<b>742.154</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- partecipazioni	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per merchant bank.</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	722.015	(35.164)	686.851	789.099	(46.945)	742.154
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>1.884.821</b>	<b>(1.980.606)</b>	<b>(95.785)</b>	<b>2.240.300</b>	<b>2.242.892</b>	<b>(2.592)</b>
<b>2.1. sofferenze</b>	<b>1.633.208</b>	<b>(1.819.031)</b>	<b>(185.823)</b>	<b>1.845.591</b>	<b>(1.994.65)</b>	<b>(149.061)</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	1.633.208	(1.819.031)	(185.823)	1.845.591	(1.994.65)	(149.061)
<b>2.2. inadempienze probabili</b>	<b>135.446</b>	<b>(103.053)</b>	<b>32.393</b>	<b>235.507</b>	<b>(160.989)</b>	<b>74.518</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	135.446	(103.053)	32.393	235.507	(160.989)	74.518
<b>2.3. esposizioni scadute deteriorate</b>	<b>116.167</b>	<b>(58.522)</b>	<b>57.645</b>	<b>159.202</b>	<b>(87.251)</b>	<b>71.951</b>
- leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- factoring	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: per escussioni di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
- garanzie e impegni	116.167	(58.522)	57.645	159.202	(87.251)	71.951
<b>Totale</b>	<b>2.606.836</b>	<b>(2.015.770)</b>	<b>591.066</b>	<b>3.029.399</b>	<b>(2.289.837)</b>	<b>739.562</b>

\*A seguito della saturazione dell'utilizzo del fondo di terzi in amministrazione "Legge Regione Veneto 11/2001", sono stati effettuati prudentemente maggiori accantonamenti per la quota deficitaria del fondo stesso.

**F.3. Altre informazioni**
**F.3.1. Attività a valore su fondi di terzi**

Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sui fondi di terzi in conto gestione non rientrano nella competenza economica propria di Sviluppo Artigiano, ma incrementano/decrementano l'ammontare dei fondi medesimi.

Fondi di terzi	31/12/2018			In/decremento nel 2019			31/12/2019		
	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi	C/C	Attività finanziarie	Totale Fondi
Fondo Antiusura	2.205.373	5.282.405	7.487.778	60.632	(811.387)	(750.756)	2.266.005	4.471.018	6.737.022
Fondo L.R.11/01	505.071	50.632	555.703	(101.665)	13	(101.652)	403.407	50.645	454.052
Fondo Por-Fesr	249.429	0	249.429	12	0	12	249.441	0	249.441
Fondo Rotativo Provincia VI	43.611	0	43.611	(27.499)	0	(27.499)	16.112	0	16.112
Fondo di Stabilità	569.523	5.400.933	5.970.456	110.000	14.480	124.480	679.523	5.415.413	6.094.936
Fondo Regione Piemonte	0	0	0	2.841	0	2.841	2.841	0	2.841
<b>Totale</b>	<b>3.573.007</b>	<b>10.733.971</b>	<b>14.306.977</b>	<b>44.321</b>	<b>(796.895)</b>	<b>(752.573)</b>	<b>3.617.328</b>	<b>9.937.076</b>	<b>13.554.404</b>
Quota stanziata Sviluppo Art.	0	0	(350.791)	0	0	0	0	0	(350.791)
<b>Totale Netto fondi di terzi</b>	<b>3.573.007</b>	<b>10.733.971</b>	<b>13.956.186</b>	<b>44.321</b>	<b>(796.895)</b>	<b>(752.573)</b>	<b>3.617.328</b>	<b>9.937.076</b>	<b>13.203.613</b>

**F.3.2. Fondi di terzi**

Fondi di terzi	31/12/2018	Rettifiche da valutazione FV	Quota contribuito	Incrementi			Decrementi				Integrazione Fondo 31/12/2019	31/12/2019	Rettifiche da valutazione FV	Quota contribuito
				Interessi c/c	Interessi titoli	Recupero posizioni escusse	Spese bancarie	Competenze Sviluppo Artigiano	Restituzione fondo	Escussioni				
Fondo Antiusura	7.139.750	(2.763)	350.791	1.977	122.125	67.621	(2.763)	(155.240)	(56.271)	(1.159.942)	443.126	6.400.382	(14.151)	350.791
	7.487.778											6.737.022		
Fondo L.R. 11/01	555.032	671	0	39	2.000	21.034	(373)	0	0	(124.364)	0	453.367	685	0
	555.703											454.052		
Fondo Por Fesr	249.429	0	0	25	0	0	(13)	0	0	0	0	249.441	0	0
	249.429											249.441		
Fondo Rotativo Provincia VI	43.611	0	0	1	0	0	(500)	0	(27.000)	0	0	16.112	0	0
	43.611											16.112		
Fondo di Stabilità	5.934.817	35.640	0	61	110.000	0	(61)	0	0	0	0	6.044.816	50.120	0
	5.970.456											6.094.936		
Fondo Regione Piemonte	0	0	0	0	0	0	(96)	0	0	0	2.937	2.841	0	0
	0											2.841		
		0										2.841		

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### Premessa

Premesso che sul tema, in conformità ai disposti della Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – 7° aggiornamento – Sezione XII, la Società offre informativa al pubblico mediante pubblicazione nel proprio sito internet [www.sviluppoartigiano.it](http://www.sviluppoartigiano.it) del documento riepilogativo dell'analisi dell'ICAAP – Pillar III, di seguito si riepiloga il quadro sintetico (estratto dal Rendiconto ICAAP e dal vigente Regolamento interno del processo del credito) dell'organizzazione del governo dei rischi della Società, dei relativi processi e delle funzioni chiave.

Gli Organi e gli Uffici aziendali coinvolti nella gestione dei rischi sono i seguenti:

- A. il Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandate le seguenti funzioni e responsabilità:
- rispetto al *Rischio di Credito e Concentrazione*, definisce le strategie di politica creditizia (propensione al rischio), nonché i livelli massimi ammissibili di concentrazione delle posizioni che la Società è disposta ad accettare;
  - rispetto al *Rischio Operativo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
  - rispetto al *Rischio di Tasso Interesse*, è responsabile ultimo delle scelte aziendali relative al reperimento dei fondi e all'impiego degli stessi; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di tasso di interesse e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - rispetto al *Rischio di Liquidità*, conosce e approva le modalità attraverso cui la Società assume i propri impegni nei confronti delle banche e gestisce i crediti verso la clientela; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di liquidità e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - rispetto al *Rischio Strategico*, definisce strategie e obiettivi aziendali, individuando le misure idonee al conseguimento degli stessi, nonché le azioni correttive volte alla gestione e controllo del medesimo rischio;
  - rispetto al *Rischio Residuo*, definisce le regole di rilevazione e misurazione;
- B. il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo che, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi e collaborando con gli stessi, contribuisce a verificare la regolarità e la legittimità della gestione, nonché ad assicurare la correttezza economica e amministrativa dei rapporti negoziali posti in essere dalla Società. Tale Organo svolge il controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale vigenti, soffermandosi sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi medesimi; valuta, inoltre, il grado di adeguatezza e di efficienza del sistema di controlli interni, in particolare del controllo dei rischi, del funzionamento dell'Internal Auditing e del sistema informativo contabile;

C. il Direttore Generale il quale:

- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; coordina l'attività aziendale e verifica la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli organi aziendali; assicura che siano rispettati i livelli massimi stabiliti di concentrazione delle esposizioni che la Società è disposta ad accettare; definisce le metodologie di misurazione del rischio di credito e le tecniche di controllo andamentale coerenti con le politiche assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia, compatibilmente con la disponibilità di adeguati modelli teorici di riferimento e di idonei strumenti tecnico informativi integrati;
- rispetto al *Rischio Operativo*, assicura la "tracciabilità" delle perdite operative subite, supportando le funzioni aziendali nella fase di valutazione e monitoraggio dell'esposizione al rischio, assicurando adeguata reportistica nei confronti del C.d.A.; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento della struttura operativa della Società, nel rispetto della normativa esistente (interna ed esterna) e degli indirizzi gestionali fissati dall'Organo amministrativo;
- rispetto ai *Rischi di Tassi Interesse e Liquidità*, si occupa che sia data esecuzione alle linee guida fissate dal C.d.A.; supervisiona l'attività posta in essere dalla Funzione Amministrativa, nonché le analisi poste in essere dalla Funzione di Risk Management relativamente all'equilibrio finanziario della Società;
- rispetto al *Rischio Reputazionale*, monitora che il comportamento dei collaboratori interni ed esterni non leda la reputazione della Società; monitora la percezione della Società sul mercato, nonché l'impatto di eventuali notizie (esterne) sulla Società stessa;
- rispetto al *Rischio Strategico*, formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; identifica alcuni indicatori rilevanti per valutare l'andamento degli affari della Società e la migliore strategia di approccio al mercato;
- rispetto al *Rischio Residuo*, formula proposte per la gestione del rischio in parola e promuove eventuali azioni correttive verso le controparti interessate;

D. l'Internal Auditor, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, ha il compito di effettuare controlli di terzo livello volti a verificare, nel continuo, l'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei differenti rischi aziendali. Esegue specifiche verifiche sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità insita dei vari processi aziendali. Dal 2013 la responsabilità della Funzione è affidata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo (rispetto alla quale il link auditor è il Direttore Generale);

E. il Risk Manager, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, è responsabile dell'identificazione dei rischi a cui la Società risulta esposta e della valutazione/misurazione, a fini gestionali e normativi, del grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione delle strutture competenti. In particolare, alla Funzione di Risk Management sono affidati i seguenti compiti:

- rispetto ai *Rischi di Credito e Concentrazione*, misura e valuta il grado di esposizione a tali categorie di rischio; collabora con la Funzione Amministrativa, al fine di ottenere i dati relativi alle esposizioni creditizie per suddividerle nelle diverse classi di esposizione, in relazione alla natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o della modalità di svolgimento di quest'ultimo; stima l'evoluzione prospettica a 12 mesi dell'esposizione al rischio di credito, considerando le assunzioni e le previsioni di crescita del business che sono alla base del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione; è responsabile della misurazione e valutazione del grado di esposizione al rischio di credito; valida le politiche di concessione del credito e definisce i limiti di accettazione del rischio di credito in coerenza con la redditività attesa;
  - rispetto al *Rischio di Tasso di Interesse*, ha obblighi informativi nei confronti del Direttore Generale; svolge analisi sulla posizione finanziaria netta della Società tramite il modello della duration gap; svolge analisi di sensitività in funzione dei diversi scenari ritenuti plausibili di modifica (sia favorevole che avversa) dei tassi di interesse; misura il capitale assorbito -ai fini della vigilanza- a fronte del rischio di tasso di interesse;
  - rispetto al *Rischio Operativo*, predispone la mappatura dei rischi operativi e provvede alla revisione della stessa con cadenza almeno annuale; provvede alla misurazione del valore del requisito patrimoniale richiesto ai fini della vigilanza; predispone una reportistica annuale riferita ai rischi operativi, portata all'attenzione del Direttore Generale;
  - rispetto al *Rischio Strategico*, monitora l'andamento degli affari della Società e della strategia di approccio al mercato; incontra il Direttore Generale al fine della determinazione dell'esposizione ai rischi strategico e reputazionale;
  - rispetto al *Rischio di Liquidità*, collabora con la Funzione Amministrativa, al fine di verificare la completezza dei dati analizzati, nonché dei flussi di cassa attesi e la gestione ottimale delle risorse liquide; monitora costantemente la consistenza delle disponibilità liquide e del livello di indebitamento, misurando il grado di esposizione al rischio di liquidità; svolge analisi di sensitività della struttura finanziaria a 12 mesi, in funzione di scenari avversi ritenuti plausibili di accadimento; produce ed inoltra al Direttore Generale la reportistica di sintesi e di dettaglio relativa alla valutazione del rischio di liquidità ed elabora, insieme alla Funzione Amministrativa, il prospetto relativo alle esigenze di liquidità per semestre successivo, condividendolo con il Direttore Generale;
  - rispetto al *Rischio Residuo*, collabora con la Funzione Amministrativa al fine di quantificare l'esposizione al rischio in parola da parte della Società;
- F. la Funzione Compliance, autonoma ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, la quale effettua controlli di secondo livello sui presidi operativi posti in essere a mitigazione del rischio di non conformità, alla normativa interna ed esterna, mediante le attività di assessment, test e follow-up; predispone e revisiona periodicamente le procedure atte a definire prassi operative conformi con le prescrizioni normative e le best practice di settore (offrendo quindi un presidio del *Rischio Operativo*);

G. la Funzione Amministrativa, la quale:

- rispetto al *Rischio di Credito*, predispone le informazioni contabili necessarie ad una stima delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali e fornisce i dati riferiti alle segnalazioni di vigilanza prudenziale; predispone la documentazione contabile necessaria ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza e delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali (capitale complessivo); trasmette la documentazione di cui sopra alla Funzione di Risk Management; contabilizza tutte le operazioni della Società che comportano una movimentazione economica o patrimoniale, supervisionando i dati di sua competenza; gestisce il piano dei conti; predispone gli schemi di bilancio ed altri documenti di bilancio; effettua le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia ed adempie a tutti i requisiti regolamentari di competenza;
- rispetto al *Rischio di Liquidità*, predispone i prospetti relativi agli incassi registrati mese per mese e ne monitora gli importi anche alla luce delle evidenze del sistema gestionale aziendale; gestisce i budget, la cassa e la tesoreria della Società; collabora con la Funzione di Risk Management nell'ambito dell'analisi di competenza di quest'ultima, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie;
- rispetto al *Rischio Tasso di Interesse*, collabora con il Risk Manager nella fase di monitoraggio effettivo del rischio; collabora con il Risk Manager nell'ambito delle analisi di competenza di quest'ultimo, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie per il calcolo del rischio di tasso di interesse;

H. la Funzione Credito ha il compito di sovrintendere a tutte le fasi in cui si articola il rilascio della garanzia da parte della Società. Collabora inoltre, con l'ufficio monitoraggio, al fine di individuare le azioni necessarie per la prevenzione di perdita su crediti di firma e/o al rafforzamento dei presidi di garanzia attivabili in caso di default. La funzione si articola nei seguenti uffici:

- Ufficio Concessione Credito, preposto all'analisi, al controllo e all'asseverazione delle domande di garanzia e ad esprimere ai competenti organi deliberanti il proprio parere in merito alle singole richieste di affidamento (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);
- Ufficio Gestione Credito, che coadiuva i responsabili di area per tutte le problematiche qualitative emergenti. Coordina la gestione dei crediti problematici proponendo ai competenti organi deliberativi azioni tese alla salvaguardia dei rischi assunti (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);
- Ufficio Agevolazioni, interviene a supporto dei vari uffici nel caso di operazioni assistite da controgaranzia o riassicurazioni o da fondi di terzi in amministrazione verificando la corretta applicazione dei regolamenti vigenti.

Infine, i Responsabili di Area fungono da coordinamento, supporto e controllo della rete distributiva, garantendo il collegamento tra la sede centrale e le strutture periferiche (offrendo quindi un presidio del *Rischio di Credito*);

**I. l'Ufficio Monitoraggio Rischio Credito:**

- preposto al perfezionamento delle domande di garanzia, operando nell'ambito della funzione del controllo dei crediti (con particolare attenzione nei confronti delle posizioni segnalate sotto osservazione, scadute non deteriorate e scadute deteriorate) in collaborazione con l'Ufficio Legale e l'Ufficio Concessione Credito affidamento (offrendo quindi un presidio del Rischio di Credito);

**J. l'Ufficio Legale e Contenzioso:**

- rispetto al *Rischio di Credito*, gestisce i rapporti con le banche per le posizioni "in inadempienza probabile" e "a sofferenza", incluso il recupero dei crediti e le eventuali transazioni; riferisce agli organi sociali sulle singole partite anomale; elabora report destinati al C.d.A. e al Direttore Generale sul rischio di perdita sui crediti;
- rispetto al *Rischio Operativo*, è responsabile della Privacy e dei Reclami.

A compendio di quanto sopra esposto, di seguito si offre uno schema di riepilogo delle Funzioni/Uffici competenti in materia di controllo delle singole tipologie di rischio e gli approcci metodologici di misurazione adottati:

Tipologia di rischio	Funzioni/Uffici di controllo	Approccio metodologico di misurazione
<b>Misurabile:</b>		
Rischio di credito	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso / Funzione Credito/ Ufficio Monitoraggio	Metodo semplificato
Rischio operativo	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Compliance / Funzione Amministrativa / Ufficio Legale e Contenzioso/ Funzione Credito/ Ufficio Monitoraggio	Metodo base
Rischio di concentrazione	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Single Name: Indice di Herfindahl (allo scattare di un dato trigger event) / Geo-settoriale: analisi qualitativa
Rischio di tasso di interesse	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Metodologia regolamentare derivata dalla duration gap
Rischio di liquidità	Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Amministrativa	Cash Capital Position / Liquidity Coverage Ratio / Net Stable Funding Ratio
<b>Non Misurabile:</b>		
Rischio reputazionale	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio strategico	Direttore Generale / Risk Manager	Analisi di dati e documentale
Rischio residuo	Consiglio di Amministrazione / Direttore Generale / Risk Manager / Funzione Credito	Analisi di dati e documentale

Infine, in tema di cultura del rischio e delle modalità attraverso le quali ne viene garantita la diffusione, si segnala che la Società organizza periodici corsi di aggiornamento per illustrare al proprio personale le diverse tipologie di rischio a cui è o potrebbe essere esposta, le buone prassi di diffusione interna della conoscenza di tali rischi, nonché le relative tecniche e procedure di monitoraggio, segnalazione, valutazione e copertura.

La Società altresì estende al proprio personale la sintesi degli esiti delle attività di controllo svolte dal Risk Manager e dall'Internal Auditor, nell'ambito del più ampio processo di diffusione della cultura del rischio e di coinvolgimento e crescita professionale del proprio personale.

### 3.1. Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

L'attività di rilascio di garanzie è finalizzata a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese localizzate, principalmente, nelle regioni del Veneto e della Lombardia.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- una efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio volta al contenimento del rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo andamentale delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

La politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Sviluppo Artigiano, temperato però dal contestuale rispetto del rapporto "rischio/rendimento".

L'obiettivo strategico di Sviluppo Artigiano, quindi, continua ad essere duplice, ossia l'incremento del numero delle imprese socie affidate accompagnato dal miglioramento qualitativo del portafoglio delle garanzie.

##### *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Sviluppo Artigiano sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale, con particolare riferimento alle disposizioni del Capitolo VI Organizzazione Amministrativa e contabile e controlli interni volti all'adozione di un processo di governo e di gestione efficace dei rischi:

- ha sviluppato una struttura organizzativa in cui i compiti e le responsabilità sono allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega;
- ha scelto dei sistemi di misurazione appropriati per il monitoraggio e la segnalazione interna del profilo rischio;
- ha istituito apposite funzioni di controllo di secondo e terzo livello

L'intero processo riguardante il credito risulta chiaramente esposto nel regolamento interno del processo del credito, periodicamente sottoposto a verifica.

###### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Il rischio di credito rappresenta la probabilità di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti garantite da Sviluppo Artigiano; interessa conseguentemente l'attività di erogazione delle garanzie, ma impatta anche

sulla gestione della liquidità (ossia gli investimenti in titoli e i depositi attivi nei c/c bancari).

L'attività di erogazione delle garanzie risulta pesantemente influenzata dalla perdurante fase recessiva che caratterizza anche i territori di odierno riferimento del business aziendale (ossia le regioni del Veneto e della Lombardia).

Sviluppo Artigiano attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, presidio che, essendo finalizzato a garantire un'adeguata preservazione del patrimonio sociale, deve essere tale da consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità associata alla propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi e gli investimenti effettuati nel corso del tempo, volti al continuo miglioramento dei sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, nonché il ricorso via via crescente alle controgaranzie.

Il principio fondamentale caratterizzante la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito si fonda sulla necessaria separazione delle funzioni ed articolazioni delle varie fasi (istruttoria, deliberazione, monitoraggio, ecc.).

In termini organizzativi, il processo del credito risulta così strutturato:

- fase di concessione del credito, articolata in: raccolta della documentazione relativa alle richieste di garanzia, compilazione della richiesta di affidamento mediante utilizzo di un software specifico e prima analisi dell'output (cosiddetta attività di pre-istruttoria svolte in outsourcing da parte di Sviluppo Società di agenzia in attività finanziaria S.r.l., agente monomandatario di Sviluppo Artigiano); istruttoria e valutazione (Ufficio Concessione Credito); delibera (C.d.A. o Comitato Esecutivo o Direttore Generale o Responsabile Funzione Credito o Preposto Concessione Credito o a seconda della tipologia, della durata, dell'importo e del rischio associato alla singola richiesta di garanzia).

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio viene effettuata al momento della concessione del credito e, in particolare, nell'ambito del processo di istruttoria, cioè quando si procede all'identificazione dei soggetti coinvolti, all'acquisizione e all'esame della documentazione, alla consultazione delle banche dati disponibili, alla compilazione dello strumento di ranking e alla predisposizione della proposta di affidamento (oggetto di delibera da parte dei competenti organi);

- fase di gestione del credito, ossia perfezionamento del credito (ed eventuale ricorso a strumenti di mitigazione del rischio di credito – in proposito cfr. successivo paragrafo "2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito") ed il monitoraggio dell'andamento del portafoglio (Ufficio Monitoraggio Rischio Credito).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito risulta di particolare importanza la raccolta tempestiva di informazioni (sia dalla società di agenzia mandataria di Sviluppo Artigiano sia dai soggetti terzi, in primis Centrale Rischi e banche) che consente di verificare nel continuo l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando quella parte del portafoglio di garanzie caratterizzato da un peggioramento del merito creditizio e proponendo azioni destinate alla salvaguardia del rischio assunto;

- fase di gestione e misurazione delle sofferenze e di recupero del credito (Direttore

Generale, Ufficio Legale e Contenzioso, Risk Manager e Funzione Amministrativa).

In caso di posizione classificata “in sofferenza”, Sviluppo Artigiano (tramite il Direttore Generale/Ufficio Legale) entra in contatto con la banca finanziatrice e/o con il cliente beneficiario, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione. Possono, altresì, essere concordate con la banca finanziatrice le azioni legali di recupero ritenute più opportune, le cui iniziative sono sempre oggetto di costante monitoraggio, nonché eventuali transazioni.

La gestione del contenzioso è costituita dall’attività di recupero dei crediti revocati e posti a rientro dalle banche interessate. Essa prende avvio con la costituzione in mora dei debitori, la revoca degli affidamenti e la scritturazione a sofferenza delle posizioni debitorie effettuate dalla banca, prosegue con la gestione dell’eventuale escussione della garanzia consortile effettuata dalla banca e termina con l’azione di surroga esercitata da Sviluppo Artigiano nei confronti dei debitori a recupero del credito vantato o con il passaggio a perdite del medesimo.

L’attività di gestione del contenzioso è svolta principalmente dall’Ufficio Legale, al quale compete l’analisi ed il controllo delle richieste di escussione presentate dalle banche nonché del rispetto dei termini contrattuali sanciti nelle convenzioni sottoscritte con ciascuna banca al fine di verificare di volta in volta la sussistenza degli obblighi di garanzia vigenti in capo a Sviluppo Artigiano.

È di competenza del Direttore Generale in collaborazione con l’Ufficio Legale, salvo attribuzione di specifiche deleghe, l’individuazione di eventuali società a cui affidare il recupero stragiudiziale.

L’Ufficio Legale provvede a verificare che vengano fornite, di volta in volta, dettagliate informazioni e specifiche comunicazioni in merito all’iter delle procedure di recupero, con produzione, se del caso, di copia della documentazione relativa.

Per quanto, invece, riguarda la gestione della liquidità (ossia l’investimento in titoli e il deposito nei c/c bancari), come più sopra anticipato, anch’essa incorpora una componente di rischio di credito.

In tema di contenimento di tale rischio si rinvia al successivo paragrafo “3.2.2. Rischio di prezzo”, dove si esplicitano le regole di investimento della liquidità atte a consentire un contenimento non solo del rischio di prezzo, ma contestualmente anche del rischio di credito.

Per quanto specificamente attiene al monitoraggio del complessivo rischio di credito, si ricorda infine che:

- A. il Risk Manager è deputato a svolgere i controlli di secondo livello, in tema di analisi e quantificazione del rischio di credito, di modo da misurare sia il rischio complessivo al quale si espone Sviluppo Artigiano sia i rischi connessi alle singole posizioni garantite.

Il compito del Risk Manager consiste nella rilevazione dei fenomeni di anomalia di tutte le posizioni garantite anche al fine di evitare situazioni di concentrazione dei rischi (non solo per importo relativo al singolo cliente ma anche per area e settore economico), di eccessivo assorbimento dei fondi propri, di progressivo esaurimento dei fondi di terzi in amministrazione e di mantenimento dei limiti di utilizzo dei

plafond dei controgaranti;

- B. l'Ufficio Legale e Contenzioso e l'Ufficio Monitoraggio Rischio Credito forniscono al Direttore Generale la documentazione inerente alle pratiche deteriorate, informando altresì periodicamente il Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle partite "scadute", "ad inadempienza probabile" e "in sofferenza".

### **2.3 Tecniche di mitigazione di rischio di credito**

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono attualmente costituite dal ricorso:

- ai fondi di terzi, quali i Fondi Antiusura (ex art. 15, Legge n. 108 del 07/03/1996), i Fondi regionali del Veneto (Fondi ex Legge Regionale n. 11 del 2001, Fondi P.O.R. – F.E.S.R. ed il Fondo Rotativo Provincia di Vicenza);
- alle controgaranzie prestate da: Fondo Centrale di Garanzia (Mediocredito Centrale), Finlombarda (attivate sul portafoglio delle garanzie prodotto in Lombardia) e alla riassicurazione da parte di Veneto Sviluppo (attivata sul portafoglio delle garanzie prodotto in Veneto).

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Le attività di monitoraggio (successive al perfezionamento delle pratiche di affidamento) si sostanziano nell'acquisizione – da parte del personale della sede centrale – di informazioni bancarie, della Centrale Rischi, di CRIF e di altra natura. La valutazione di tali informazioni consente la rilevazione degli eventuali fenomeni di deterioramento e sono funzionali, quindi, alla classificazione e valutazione del rischio assunto.

La classificazione delle garanzie si compone di due categorie:

- A. garanzie in bonis, quando i sottostanti bancari sono:
- regolari,
  - sotto osservazione, cioè finanziamenti che presentano "particolarità andamentali" non ancora definibili anomale, ma che potrebbero diventare tali se non correttamente gestite (ad esempio, la ricezione dalla Centrale Rischi della comunicazione di un passaggio di stato a "sofferenza" di un'azienda affidata anche in assenza di comunicazione di credito deteriorato da parte della banca beneficiaria della garanzia di Sviluppo Artigiano, c.d. "sofferenza allargata", o di un messaggio di apertura di una "procedura concorsuale", o di informativa di iscrizione di ipoteca, di ruolo, atto di pignoramento o effetti protestati su una azienda affidata),
  - esposizioni scadute non deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da meno di 90 giorni);
- B. garanzie deteriorate, quando i sottostanti crediti bancari sono:
- esposizioni scadute deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da almeno 90 giorni),
  - in inadempienza probabile (trattasi delle pratiche nei confronti di controparti per le quali Sviluppo Artigiano ritiene improbabili che senza il ricorso ad azioni quali

l'escussione delle garanzie il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie),

- a sofferenza, cioè pratiche verso controparti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali. Gli indicatori di anomalia sono rappresentati: dall'assoggettamento del soggetto finanziato al fallimento, al concordato preventivo; da situazioni di insolvenza di fatto (quali procedure esecutive, concordati stragiudiziali, costatazione consensuale di improbabilità dei pagamenti); dalla cessazione dell'attività (dovuta a procedure concorsuali); dalla classificazione a sofferenza degli affidamenti o richiesta di escussione da parte della banca, ecc.

Per maggiori dettagli sulle unità organizzative coinvolte nell'attività di gestione e monitoraggio dei crediti anomali si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

In relazione alle politiche e alle misure delle rettifiche di valore (generiche -con suddivisione per tipologia- per le garanzie in bonis / analitiche per le pratiche deteriorate) si rinvia alle precedenti "Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 9 – Voce 90. Altre passività" e "Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Sezione 8 – Voce 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Per quanto, infine, attiene alle eventuali proposte di "saldo e stralcio", le stesse sono decise su proposta dell'Ufficio Legale e Contenzioso alternativamente dal Direttore Generale e/o dal Consiglio di Amministrazione a seconda degli importi.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### **1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.378	0	0	0	50.263.084	50.517.462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva <sup>1</sup>	0	0	0	0	9.312.243	9.312.243
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value <sup>2</sup>	0	0	0	0	9.501.140	9.501.140
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>254.378</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.076.467</b>	<b>69.330.845</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>166.159</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>69.930.101</b>	<b>70.096.160</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

<sup>2</sup>Nella voce sono escluse le quote di O.I.C.R.

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.015.333	(5.760.955)	254.378	0	50.282.889	(19.805)	50.263.084	50.517.462
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva <sup>1</sup>	0	0	0	0	9.312.243	0	9.312.243	9.312.243
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value <sup>2</sup>	0	0	0	0	9.501.140	0	9.501.140	9.501.140
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>6.015.333</b>	<b>(5.760.955)</b>	<b>254.378</b>	<b>0</b>	<b>69.096.272</b>	<b>(19.805)</b>	<b>69.076.467</b>	<b>69.330.845</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>5.169.602</b>	<b>(5.003.543)</b>	<b>166.059</b>	<b>0</b>	<b>69.990.669</b>	<b>(60.568)</b>	<b>69.930.101</b>	<b>70.096.160</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

<sup>2</sup>Nella voce sono escluse le quote di O.I.C.R.

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorno fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	254.378
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>254.378</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>166.059</b>

**4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali /stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali	Attività finanziarie ammortizzate	Attività finanziarie valutate al fair value con imputo sulla colonna svalutazioni individuali					
<b>Esistenze iniziali</b>	60.568	0	0	60.568	0	0	0	5.003.543	0	5.003.543	0	5.003.543	2.349.896	1.017.923	32.742.902	41.174.832	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1.738	0	0	1.738	0	0	0	3.104.765	0	3.104.765	0	3.104.765	1.680.042	425.669	515.623	5.727.837	
Cancellazioni diverse dai write-off	(13.751)	0	0	(13.751)	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.348.986)	(590.784)	(2.214.143)	(4.167.664)	
Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(28.750)	0	0	(28.750)	0	0	0	(64.251)	0	(64.251)	0	(64.251)	(290.058)	(117.525)	3.176.695	2.676.111	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off	0	0	0	0	0	0	0	(2.283.102)	0	(2.283.102)	0	(2.283.102)	(176)	0	(3.819.120)	(6.102.398)	
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Rimanenze finali</b>	19.805	0	0	19.805	0	0	0	5.760.955	0	5.760.955	0	5.760.955	2.390.718	735.283	30.401.957	39.308.718	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/Qualità	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.534.284	1.213.557	1.755.490	136.632	7.997.797	114.918
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>10.534.284</b>	<b>1.213.557</b>	<b>1.755.490</b>	<b>136.632</b>	<b>7.997.797</b>	<b>114.918</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>11.159.980</b>	<b>177.239</b>	<b>1.940.003</b>	<b>266.711</b>	<b>24.634.999</b>	<b>68.914</b>

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

**6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
e) Altre esposizioni non deteriorate <sup>1</sup>	-	31.788.462	0	31.788.462	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	-	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	-	<b>31.788.462</b>	<b>0</b>	<b>31.788.462</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0	-	0	0	0
b) Non deteriorate	-	0	0	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>0</b>	<b>31.788.462</b>	<b>0</b>	<b>31.788.462</b>	<b>0</b>

<sup>1</sup> Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28 e le quote di O.I.C.R.

**6.4. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	6.015.333	-	(5.760.955)	254.378	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	0	-	0	0	0
f) Altre esposizioni non deteriorate	-	37.307.810	(19.805)	37.288.005	0
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessione</i>	-	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>6.015.333</b>	<b>37.307.810</b>	<b>(5.780.760)</b>	<b>37.542.383</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
b) Deteriorate	63.306.423	-	(29.994.942)	33.311.481	0
c) Non deteriorate	-	217.316.708	(3.533.016)	213.783.692	0
<b>TOTALE B</b>	<b>63.306.423</b>	<b>217.316.708</b>	<b>(33.527.958)</b>	<b>247.095.173</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>69.321.756</b>	<b>254.624.518</b>	<b>(39.308.718)</b>	<b>284.637.556</b>	<b>0</b>

**6.5. Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>5.169.602</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.435.217</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	0
B.2 ingressi da attività finanziaria impaired acquisite o originate	7.433.099	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	2.118	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>6.589.486</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	0
C.2 write-off	2.283.102	0	0
C.3 incassi*	1.431.295	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione**	2.875.089	0	0
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>6.015.333</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0

\*La voce comprende il recupero dai fondi di terzi

\*\*La voce comprende le operazioni oggetto di accordi transattivi con istituti di credito

### 6.6. Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>5.003.543</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.302.003</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziaria impaired acquisite o originate	3.104.765	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	197.268	0	0	0	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.544.621</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	140.303	0	0	0	0	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	2.283.102	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	121.216	0	0	0	0	0
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>5.760.955</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	0	0	0	0	0	0

### 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

#### 7.1. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>0</b>	566.473	46.879.312	165.784	414.791	0	8.271.862	56.298.222
-Primo stadio	0	566.473	46.879.312	165.784	414.791	0	2.256.529	50.282.889
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	6.015.333	6.015.333

<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva<sup>1</sup></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.788.598</b>	<b>4.523.644</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.312.243</b>
-Primo stadio	0	0	4.788.598	4.523.644	0	0	0	9.312.243
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (A+B)</b>	<b>0</b>	<b>566.473</b>	<b>51.667.910</b>	<b>4.689.428</b>	<b>414.791</b>	<b>0</b>	<b>8.271.862</b>	<b>65.610.464</b>
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>280.623.131</b>	<b>280.623.131</b>
-Primo stadio	0	0	0	0	0	0	202.279.279	202.279.279
-Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	12.306.873	12.306.873
-Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	66.036.979	66.036.979
<b>Totale (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>280.623.131</b>	<b>280.623.131</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>0</b>	<b>566.473</b>	<b>51.667.910</b>	<b>4.689.428</b>	<b>414.791</b>	<b>0</b>	<b>288.894.993</b>	<b>346.233.595</b>

<sup>1</sup>Nella voce sono escluse le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.

Per la classificazione di cui sopra si sono utilizzati i rating elaborati da Standar&Poor's.

In particolare:

- la classe di merito 1 comprende i rating da AAA a AA-;
- la classe di merito 2 comprende i rating da A+ a A-;
- la classe di merito 3 comprende i rating da BBB+ a BBB-;
- la classe di merito 4 comprende i rating da BB+ a BB-;
- la classe di merito 5 comprende i rating da B+ a B-;
- la classe di merito 6 comprende i rating da CCC+ a inferiori.

#### *7.2. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)*

Non avendo fatto ricorso all'utilizzo di rating interni, non vi è nulla da evidenziare.

Ciononostante, per maggiore completezza informativa, si precisa che Sviluppo Artigiano si è dotato non di un programma di rating, ma di uno strumento di ranking il quale, attraverso una serie di algoritmi, elabora automaticamente un coefficiente di rischiosità collegato ad ogni richiesta di garanzia.

Più in dettaglio, a mezzo della compilazione delle domande presenti nello strumento di ranking, lo stesso elabora in automatico un punteggio (non modificabile dai singoli operatori, i quali peraltro sono tenuti all'oscuro delle formule sottostanti), che serve a creare un ranking, ovvero una classifica del grado di rischiosità/affidabilità che tiene conto delle peculiarità di ciascuna richiesta di garanzia.

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Premesso che la Società non eroga finanziamenti ma rilascia garanzie, al fine di esprimere la concentrazione del rischio si evidenzia la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2019 per settore di attività economica:

Settore di Attività Economica Ateco 2007	%
attività manifatturiere	38,92%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	17,93%
costruzioni	15,79%
trasporto e magazzinaggio	9,73%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,71%
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,47%
altre attività di servizi	2,08%
attività professionali, scientifiche e tecniche	1,95%
servizi di informazione e comunicazione	1,28%
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,11%
agricoltura, silvicoltura e pesca	0,80%
attività immobiliari	0,67%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,65%
sanità e assistenza sociale	0,54%
istruzione	0,21%
estrazione di minerali da cave e miniere	0,10%
attività finanziarie e assicurative	0,05%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,01%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>

### 9.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2019 per area geografica risulta la seguente (in ordine decrescente di concentrazione): Padova 19,80%, Vicenza 10,29%, Treviso 9,79%, Belluno 7,48%, Milano 5,68%, Rovigo 5,66%, Venezia 5,65%, Como 5,22%, Verona 4,67%, Varese 4,59%, Brescia 4,05%, Bergamo 2,94%, Pavia 2,52%, Mantova 2,02%, Pordenone 1,88%, Monza e Brianza 1,88%, Lecco 1,32%, Cremona 1,04%, Novara 0,87% e altre province (situate al di fuori delle regioni del Veneto, della Lombardia, del Friuli Venezia Giulia e del Piemonte) 2,65%.

### 9.3. Grandi esposizioni

Come previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari sono considerate "grandi esposizioni" quelle che presentano un importo ponderato pari o superiore al 10% dei fondi propri pari ad € 28.441.849; al 31/12/2019 sono presenti, all'attivo, tre esposizioni: Intesa Sanpaolo S.p.A. di € 9.636.348, Credit Agricole Vita S.p.a. di € 5.396.028, Iccrea Banca S.p.a. di € 4.523.644.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il metodo standardizzato utilizzando quale ECAI di riferimento DBRS.

## 3.2. Rischi di mercato

### 3.2.1. Rischio di tasso di interesse

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse, cioè il rischio di subire perdite su attività e passività (non classificabili di negoziazione) a causa di variazione dei tassi di interesse, per Sviluppo Artigiano deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli (al riguardo si veda anche il successivo paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo").

Tale rischio viene misurato tramite il "Metodo Standardizzato" (cosiddetto approccio "building block"), così come definito dalle disposizioni della Banca d'Italia. Nell'effettuare la valutazione, le attività e le passività sensibili al tasso di interesse sono classificate in 14 fasce temporali.

Tale analisi di sensitività ha rilevato una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse vista la natura delle attività contenute in tale portafoglio.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### ***1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie***

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>10.895.274</b>	<b>308.598</b>	<b>1.505.924</b>	<b>14.364.040</b>	<b>14.140.791</b>	<b>23.921.773</b>	<b>4.194.445</b>	<b>0</b>
1.1. titoli di debito	0	308.598	1.505.924	12.029.857	14.140.791	23.921.773	4.194.445	0
1.2. crediti	10.895.274	0	0	2.334.183	0	0	0	0
1.3. altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività</b>	<b>0</b>	<b>8.897</b>	<b>8.999</b>	<b>18.319</b>	<b>102.510</b>	<b>72.238</b>	<b>11.550</b>	<b>0</b>
2.1. debiti	0	8.897	8.999	18.319	102.510	72.238	11.550	0
2.2. titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3. altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il metodo definito dalla Circolare n. 216 v. 7° aggiornamento, parte prima, Cap. 5, Sez. VII, Pag. 1 e Sez. XI, Pag. 13 e 15.

Dall'applicazione di tale modello emerge che l'indice di rischiosità risulta inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

### **3.2.2. Rischio di prezzo**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Per fronteggiare il rischio di prezzo, ossia il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi, Sviluppo Artigiano procede sia ad un'analisi preventiva sia a un monitoraggio periodico. Più in dettaglio, per quanto specificamente attiene al portafoglio titoli (in relazione al quale il rischio di prezzo appare più significativo), il Consiglio di Amministrazione (di concerto con il Direttore Generale) ha deliberato che Sviluppo Artigiano, per il tramite del Responsabile della Funzione Amministrativa, possa investire la sua liquidità prevalentemente in titoli:

- a. prontamente liquidabili;
- b. quotati nel mercato nazionale o in mercati della Comunità Europea;
- c. titoli emessi da soggetti con sufficiente merito di credito (rating grade), rilasciato da agenzie esterne di valutazione del merito del credito (ECAI – External Credit Assessment Institution) riconosciute dalla Banca d'Italia;
- d. denominati in Euro.

Da ciò emerge chiaramente l'intento di Sviluppo Artigiano di assicurare un rendimento alla sua liquidità, nella logica prioritaria, però, di contenere al minimo l'esposizione al complessivo rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

La Società si è dotata di un software specifico per la gestione e il monitoraggio dei titoli.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

### **3.2.3. Rischio di cambio**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Tale rischio non appare rilevante, dato che Sviluppo Artigiano non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

### 3.3. Rischi operativi

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio operativo (definito come il rischio di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi operativi o da eventi esogeni), la Società ha formalizzato una serie di procedure operative e definito le responsabilità in capo ai suoi Organi ed Uffici.

Fatto salvo il rinvio alle informazioni qualitative citate nella "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", brevemente si ricorda che nel rischio operativo sono ricompresi il rischio di non conformità dei processi, il rischio giuridico-legale, il rischio di conflitto di interesse, il rischio di efficacia/efficienza dei processi, il rischio legato alle risorse umane, il rischio di interruzione dell'attività, il rischio di outsourcing, il rischio di frode, il rischio di compimento di attività non autorizzate, il rischio insito nei documenti di reporting interno, il rischio legato alla veridicità/attendibilità delle informazioni contabili e di bilancio e, residualmente, il rischio fiscale. Non sono invece inclusi il rischio strategico e di reputazione.

Allo scopo di fronteggiare l'enorme varietà dei rischi di natura operativa, le procedure aziendali (con la descrizione delle attività e dei controlli, nonché delle unità operative coinvolte), unitamente alle deleghe di poteri, alla normativa interna e ad ogni altro strumento idoneo a definire gli ambiti di attività, i poteri e responsabilità degli organi societari e i poteri e responsabilità dei dipendenti, sono strutturate in maniera organica.

In aggiunta, si ricorda sinteticamente che:

- Sviluppo Artigiano si è dotato di un documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) e risulta *compliant* alla Normativa sulla sicurezza;
- al fine della mitigazione del rischio di danni ai propri beni materiali ed immateriali (perdite dovute a danneggiamento o distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi), la Società si è dotata di polizze assicurative;
- per quanto specificamente riguarda il rischio giuridico-legale connesso ai contratti elaborati dalla Società e proposti ai richiedenti le garanzie, si precisa che tali contratti non possono essere mai derogati in alcun modo dagli operatori, che vi si devono attenere scrupolosamente. A tal fine, i *template* dei contratti sono stati caricati nel software gestionale utilizzato e gli operatori non possono apportarvi alcun tipo di modifica.

Per quanto riguarda il controllo generale del rischio operativo, sulla scorta del principio di proporzionalità, Sviluppo Artigiano non si avvale di strumentazioni particolari ma di metodologie.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il Metodo Base, pertanto il requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante stabilito dalla normativa europea Basilea 3.

### **3.4. Rischio di liquidità**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2019, l'esposizione al rischio di liquidità appare molto contenuta e alla stessa è stata assegnata una probabilità di accadimento minima. Tale valutazione si fonda anche sull'analisi storica delle problematiche connesse ai pagamenti e sulle valutazioni effettuate dalla Società sulla struttura del suo passivo e del suo attivo patrimoniali (in termini di livello, rispettivamente, di adempimento o di smobilizzo).

Posto che nel passivo non figurano (a motivo della specificità del business aziendale) depositi passivi a vista, i fattori alla base del rischio di liquidità sono essenzialmente riconducibili al grado di deterioramento del portafoglio delle garanzie e alla composizione dell'attivo (in termini di livello di liquidabilità).

In particolare, le richieste di escussione delle garanzie costituiscono l'elemento di maggiore criticità per la liquidità aziendale, soprattutto in chiave prospettica, data l'attesa di crescita sensibile delle erogazioni di garanzie dirette (sempre più richieste dal sistema bancario), in un contesto macroeconomico in cui l'outlook, almeno per ora, non è ancora ben delineato né tanto meno stabilizzato.

Per quanto, invece, specificamente attiene all'attivo, e in particolare ai titoli in cui è investita una parte molto consistente della liquidità aziendale, gli stessi continuano ad essere rappresentati prevalentemente da titoli di Stato italiano (cfr. paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo"), conservando un elevato grado di liquidabilità. In ipotesi di necessità, quindi, Sviluppo Artigiano potrebbe vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio per conseguire la liquidità necessaria alle sue esigenze.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	2.528.717	7.225.476	3.485.294	24.048.519	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	308.598	1.505.924	9.501.140	3.430.021	-	4.067.699	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	10.967.225	40.392	6.929	13.378	40.094	242.549	2.698.875	379.085	320.245	909.497	-
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso	-	-	4.380	-	4.517	8.999	18.319	51.839	50.671	83.788	-
- Clientela	-	-	4.380	-	4.517	8.999	18.319	51.839	50.671	83.788	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	374.213	230.603	536.670	224.651	353.889	977.280	520.960	-	13.203.613
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	12.986.877	1.348.714	29.380.314	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	6.005.076	1.970.125	2.592.730	-	-

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1. Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

##### a) *Nozione di patrimonio utilizzata*

Sviluppo Artigiano applica integralmente le vigenti disposizioni statuite dagli IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia.

In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

- voce "110. Capitale", la quale include la somma delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate;
- voce "150. Riserve", la quale include: la riserva legale; la riserva statutaria; la riserva patrimoniale; la riserva capitale gratuito, la riserva DDS 5630/2014 Regione Lombardia; le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (relative, ad esempio, allo storno delle immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, alla valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni, allo storno dei contributi non qualificabili ai fini IAS/IFRS in conto capitale, ma in conto esercizio, che precedentemente erano stati capitalizzati, all'attualizzazione dell'importo dei crediti per contributi da ricevere, ecc.);
- voce "160. Riserve da valutazione", la quale include la valutazione al fair value dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

##### b) *Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio*

Il patrimonio netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, dell'eventuale sovrapprezzo delle quote, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili, nonché dei contributi ricevuti da enti o soggetti pubblici o privati.

L'applicazione degli IAS/IFRS richiede che i contributi ricevuti da enti pubblici vengano rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto alla percezione.

Il valore nominale della quota sottoscritta da ciascun Socio non può superare il venti per cento del capitale sociale.

In proposito si rammenta che i Soci della Società, oltre ai versamenti iniziali delle quote sottoscritte, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2615-ter, 2° comma, del Codice Civile ed in conformità allo Statuto vigente, all'obbligo di:

- a) versare un contributo *una tantum*, da corrispondersi al momento dell'ammissione alla Società e nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
- b) rilasciare in favore della Società garanzie reali o personali, qualora stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- c) versare alla Società dei contributi specifici in relazione alla tipologia, all'importo e al rischio connesso alla garanzia richiesta nelle misure stabilite dal Consiglio di Amministrazione;

- d) corrispondere alla Società un contributo annuo a copertura delle spese di esercizio e gestione dello stesso, qualora il Consiglio di Amministrazione ne deliberi il versamento e nell'ammontare da quest'ultimo annualmente determinato;
- e) versare alla Società i rimborsi spese, i corrispettivi ed i contributi specifici per i servizi singolarmente effettuati in favore del Socio ai sensi dell'art. 4. del vigente Statuto sociale, nonché rimborsare le spese sostenute dalla Società per conto del Socio e risarcire la Società dei danni e delle perdite subite ed imputabili al predetto Socio;
- f) nell'ipotesi in cui -a seguito di perdite in essere- vi sia una diminuzione di oltre un terzo del minimo di capitale sociale stabilito dalla legge, versare contributi straordinari qualora l'Assemblea ordinaria ne deliberi il necessario versamento al fine di ridurre la perdita a meno di un terzo.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote "onerose" versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempiute o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale oppure a titolo di capitale "gratuito", rimangono invece acquisite alla Società a titolo definitivo.

- c) *Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tiene conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio*

Sviluppo Artigiano ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del patrimonio netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale.

- d) *Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio*

Nel 2018 non si è verificato alcun cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto ai precedenti esercizi.

#### 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Capitale	<b>24.510.153</b>	<b>24.187.618</b>
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	<b>5.510.664</b>	<b>5.257.812</b>
- di utili	1.553.659	1.399.500

a) legale	924.815	878.567
b) statutaria	628.844	520.933
c) quote proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre (inclusa riserva FTA) <sup>1</sup>	3.957.005	3.858.312
<b>4. (Quote proprie)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>52.637</b>	<b>(2.921)</b>
- attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52.637	(2.921)
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>270.513</b>	<b>154.159</b>
<b>Totale</b>	<b>30.343.967</b>	<b>29.596.668</b>

<sup>1</sup> La voce comprende la riserva patrimoniale, la riserva capitale gratuito, la riserva L. 108/96 e la riserva FTA.

#### 4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	66.494	(13.857)	21.320	(24.240)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>66.494</b>	<b>(13.857)</b>	<b>21.320</b>	<b>(24.240)</b>

#### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(2.921)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>135.844</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1. Incrementi di fair value	132.454	0	0
2.2. Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3. Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4. Trasferimenti da altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5. Altre variazioni	3.390	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(80.286)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1. Riduzioni di fair value	(47.927)	0	0
3.2. Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	0	0	0
3.4. Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5. Altre variazioni	(32.359)	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>52.637</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1. Fondi propri

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della vigente disciplina prudenziale in materia.

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità di Sviluppo Artigiano, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

#### 4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

##### A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura nella presente tabella l'ammontare dei fondi propri e delle loro fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" emanata dalla Banca d'Italia).

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>29.993.176</b>	<b>29.145.877</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(45.717)	(50.591)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(45.717)	(50.591)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>29.947.459</b>	<b>29.095.286</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(1.505.610)	(81.646)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>28.441.849</b>	<b>29.013.640</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>28.441.849</b>	<b>29.013.640</b>

#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’ «Elenco Speciale» - Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Sviluppo Artigiano definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto “processo ICAAP”).

##### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella seguente tabella l’ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali corrispondenti a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»” emanata dalla Banca d’Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell’iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Gli “importi non ponderati” corrispondono al valore dell’esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

La voce B.5 “Totale requisiti prudenziali” è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.4; nelle voci C.1, C.2 e C.3 l’ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITA’ DI RISCHIO</b>				
A.1. Rischio di credito e di controparte	321.604.932	326.929.558	158.388.507	164.441.607
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1. Rischio di credito e di controparte			9.503.310	9.866.496
B.2. Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	0
B.3. Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica			0	0
B.4. Requisiti prudenziali specifici			1.295.864	1.246.163
B.5. Totale requisiti prudenziali			10.799.174	11.112.660
<b>C. ATTIVITA’ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1. Attività di rischio ponderate			180.022.244	185.248.042
C.2 Patrimonio di base /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,80%	15,66%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,80%	15,66%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

Voci		Totale 2019	Totale 2018
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>331.520</b>	<b>216.522</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate a fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	0	0
<b>50.</b>	Attività materiali	0	0
<b>60.</b>	Attività immateriali	0	0
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	0	0
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri	0	0
<b>120.</b>	Differenze di cambio	0	0
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari	0	0
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.558	(30.134)
	a) variazioni di fair value	55.558	(30.134)
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative ad altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(61.007)	(62.363)
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(5.449)</b>	<b>(92.497)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+190)</b>	<b>326.071</b>	<b>124.025</b>

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### **6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Posto che tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri del collegio sindacale, i compensi erogati al 31/12/2019 ammontano complessivamente ad Euro 68.919 per i Sindaci e ad Euro 57.028 per gli Amministratori.

### **6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Nel 2019 Sviluppo Artigiano non ha deliberato garanzie a favore dei suoi Amministratori.

### **6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le parti correlate sono state definite con regolamento approvato dal C.d.A. del 20/12/2017 e sono rappresentate dagli esponenti aziendali e dagli esponenti di associazioni di categoria che potrebbero influire sulle decisioni della società, nonché dalle “parti connesse” così come definito dal medesimo Regolamento.

Conformemente al detto Regolamento, Sviluppo Artigiano nel 2019 ha deliberato garanzie a favore di 9 parti correlate per complessivi Euro 288.710.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all’ordinaria attività di credito e di servizio. Durante l’esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L’iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Confidi trova applicazione l’art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse. Le operazioni con parti correlate e connesse non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Confidi.

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



**CONSORZIO FIDI "SVILUPPO ARTIGIANO" S.C.A.R.L.  
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019  
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA SECONDO, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla relazione sulla gestione nei termini di legge.

Il bilancio 2019 è redatto in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS attualmente in vigore e predisposto sulla base delle istruzioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale e, in particolare, della recente circolare "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanata dalla Banca d'Italia il 30/11/2018.

Il bilancio 2019 è composto dai seguenti distinti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione; è stato sottoposto alla revisione legale dei conti dalla società BDO Italia S.p.A. e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attivo	€ 80.706.806
Passivo	€ 50.362.839
Patrimonio netto	€ 30.073.454
Utile dell'esercizio	€ 270.513

<b>Conto economico</b>	
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€ 331.520
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€ 61.007
Utile dell'esercizio	€ 270.513

La Nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del Codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui il Vostro consorzio fidi è soggetto.

La Nota integrativa, oltre alle indicazioni dei criteri di valutazione, fornisce informazioni dettagliate sulle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico e le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del consorzio fidi; inoltre, contiene indicazioni e notizie in ordine alle operazioni con parti correlate.

La Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di amministrazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del consorzio fidi, dell'andamento e del risultato dell'attività; fornisce una descrizione dei principali rischi ed

incertezze cui il consorzio fidi è esposto; è complessivamente redatta nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e dalle istruzioni rilasciate dalla Banca d'Italia in materia di bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari.

Unitamente al bilancio al 31/12/2019 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2018.

Giunto a conclusione l'incarico novennale affidato nel 2010 a KPMG SpA, la società, a seguito della proposta motivata del Collegio sindacale prescritta dall'art.13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, ha provveduto conferire l'incarico della revisione legale per gli esercizi 2019-2027 alla BDO Italia S.p.A. con sede legale a Milano, Viale Abruzzi n. 94, capitale sociale Euro 1.000.000, Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n° 07722780967.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla società incaricata della revisione contabile, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. n. 39/2010 la propria relazione in data 9 aprile 2020.

Nella medesima relazione, il revisore contabile ha dichiarato la propria indipendenza rispetto a Sviluppo Artigiano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La certificazione ai sensi della Legge 59/1992 è stata affidata alla Società di revisione Hermes Revisione S.p.a. che ha rilasciato giudizio positivo.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio sindacale ha proceduto ad incontri con esponenti della società di revisione, alla quale è affidata la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ricevendo le informazioni e gli approfondimenti richiesti. Da tali incontri non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nei primi mesi dell'esercizio 2020, si è sviluppata anche nel nostro Paese una grave epidemia di origine virale (COVID-19), in breve divenuta una pandemia come sancito l'11 marzo scorso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Le conseguenze economiche dell'evento sanitario sono, al momento, di difficile valutazione e tuttavia inesorabilmente si va determinando una grave crisi economica sulla cui estensione, incidenza e durata risulta difficile fare previsioni.

L'organo amministrativo della società ha sin qui reagito con prontezza sia sotto il profilo della salvaguardia della società che della specifica operatività. Non costituisce elemento di secondaria importanza la constatazione che la società è ben patrimonializzata e non presenta problematiche di carattere finanziario.

Trattandosi di un fenomeno la cui scala è largamente al di fuori della possibilità di determinazione degli organi della società, il Collegio sindacale non può esimersi dal rilevare che l'avversa evoluzione del fenomeno pandemico potrebbe causare difficoltà serie all'intero sistema economico di cui è parte la nostra società e ciò a prescindere dalle contingenti azioni dell'organo amministrativo

Per converso, va rilevato che il Governo nazionale, dal lato della sanità pubblica, sta mettendo in atto misure che paiono adeguate alle necessità e conformi ai dettami dell'OMS, massima autorità in materia, mentre dal lato della salvaguardia del sistema economico, sta programmando e in parte già attuando, consistenti interventi di sostegno finanziario alle imprese e alle famiglie al fine di proteggerle dalla crisi incombente. Di detti interventi il Collegio ritiene che l'organo amministrativo debba effettuare un adeguato monitoraggio, al fine di cogliere i presidi e le potenzialità per la tutela della continuità aziendale

Il Collegio sindacale, per l'intera propria attività svolta nel corso dell'esercizio 2019, si è ispirato ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio sindacale ha effettuato i controlli necessari per potere formulare osservazioni, così come richiesto anche dai predetti principi. Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, all'osservanza dei principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma e alla corretta e trasparente rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della società.

Il Collegio sindacale ha, altresì, accertato che il bilancio chiuso al 31/12/2019 contiene informazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e sui rischi finanziari, fermo restando quanto sopra precisato circa la pandemia in corso.

Nel corso del 2019 il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo, verificando come l'attività degli organi amministrativi, svoltasi con adeguata frequenza, sia improntata al rispetto della corretta amministrazione e alla tutela del patrimonio del consorzio fidi.

Nell'anno 2019 il Collegio sindacale ha operato n.10 verifiche, avvalendosi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e del personale amministrativo addetto alla contabilità generale; a tale proposito, il Collegio sindacale ritiene di esprimere il proprio apprezzamento per le costanti disponibilità, prontezza e preparazione dimostrate dal personale di volta in volta coinvolto nell'attività di verifica. Le verifiche si sono svolte secondo i citati principi di comportamento del Collegio sindacale. Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze richieste dall'andamento della gestione. Dalle verifiche svolte non sono emerse disfunzioni, inefficienze, irregolarità di rilievo o fatti significativi tali da richiedere la specifica menzione in questa relazione o la comunicazione agli Organi di vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate nel corso del 2019 sono state descritte nella Parte D, Sezione 6 della Nota integrativa al bilancio, mentre per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione. Tutte le operazioni effettuate nel 2019 risultano essere state regolate a condizioni di mercato e nel rispetto dei principi indicati nelle procedure per la gestione delle operazioni con i soggetti collegati vigenti nell'esercizio di riferimento.

In ossequio all'art. 2403 del codice civile e alla regolamentazione secondaria cui il Vostro Consorzio è soggetto, il Collegio sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulle operazioni svolte con parti correlate, emettendo a quest'ultimo riguardo i pareri previsti dalla normativa sulla Vigilanza, recepiti dal "Regolamento sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" approvato dal CdA nella riunione del 12.12.2012 (e s.m.i.);
- in base alle informazioni ottenute, ha verificato che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Consorzio fidi; a tal fine il Collegio sindacale ha operato raccogliendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, con incontri ricorrenti con i responsabili stessi, con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, con l'acquisizione dalla funzione di internal auditing delle relazioni in ordine all'attività svolta dalla medesima. A tale riguardo, il Collegio sindacale non ha osservazioni da riferire;
- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quale il Consorzio fidi è soggetto; in proposito, è stata posta attenzione all'attività di analisi delle diverse tipologie di rischio e alle modalità adottate per la loro gestione e controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed al processo di gestione di liquidità e di credito. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti, il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne al Consorzio fidi ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi;
- ha verificato, alla luce di quanto esposto dalle autorità di vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dal Consorzio fidi;
- ha vigilato sull'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge n. 231/2007 e delle relative disposizioni di vigilanza in materia di antiriciclaggio e sul continuo e costante processo di adeguatezza alla normativa stessa, in ottemperanza alle specifiche direttive emanate dalla Banca d'Italia.

Con riferimento al disposto dell'art. 2408 del Codice civile, il Collegio sindacale comunica di non aver ricevuto, nel corso dell'esercizio 2019, segnalazioni o denunce da parte dei soci per irregolarità nella gestione del Consorzio fidi o per altri fatti censurabili.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge n.59/1992 e dell'art. 2545 del Codice civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal

Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo del Consorzio fidi, come dettagliati nella Relazione sulla gestione (sezione "11. Altre informazioni") presentata dagli Amministratori.

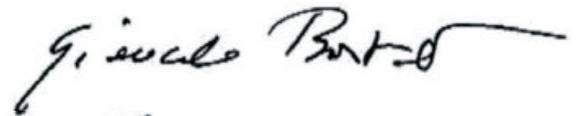
Ai fini del rispetto dei requisiti mutualistici e della normativa che disciplina le società cooperative, il Collegio attesta quanto segue:

- a) il patrimonio sociale è specificamente destinato all'attività di prestazione di garanzie nei confronti dei soci;
- b) non sono distribuibili dividendi né riserve ai soci;
- c) ai sensi dell'art. 2513 del C.C., la Società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri soci, come documentato dagli amministratori nella relazione sulla gestione;
- d) ai sensi dell'art. 2545 del C.C., gli amministratori hanno indicato nella propria relazione i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- e) ai sensi dell'art. 2528 del C.C., gli amministratori hanno illustrato nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

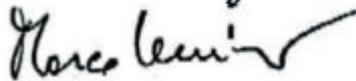
In considerazione di quanto sopra il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Venezia, 9 aprile 2020

Dott. Giancarlo Bortoli, Presidente del Collegio sindacale



Dott. Marco Luciani, Sindaco effettivo



Dott.ssa Maddalena Centurelli, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





**Sviluppo Artigiano**  
**Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Tel: +39 030.24.29.821  
 Fax: +39 030.40.77.005  
 www.bdo.it

Via Cefalonia n. 70  
 25124 Brescia

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di Sviluppo Artigiano  
 Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vienza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.




---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 09 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

  
Pasquale Errico  
Socio



**SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE  
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI**

**Via della Pila 3/A - 30175 VENEZIA - MARGHERA  
Tel. 041 5385020 - Fax 041 5381863**

**Albo Soc. Coop. A 110046 Sez. Coop. a mutualità prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514  
Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese di Venezia 90009050270 - Partita IVA: 03876150271  
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI VENEZIA AL N. 22268 - NUMERO REA VE 186912  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO - Iscrizione elenco speciale ex art. 106 T.U.B. N. 19502.4**